

FONDAZIONE ISTITUTO CARLO VISMARA - GIOVANNI DE PETRI ONLUS
SERVIZI ACCREDITATI DI ASSISTENZA, CURA E RIABILITAZIONE



BILANCIO SOCIALE 2022



FONDAZIONE "ISTITUTO C. VISMARA - G. DE PETRI" ONLUS
SERVIZI ACCREDITATI DI ASSISTENZA, RIABILITAZIONE E CURA
Via Vismara, 10 – 26020 San Bassano (CR)
Tel. 0374373165 – Fax 0374381119; e-mail: direzione@istitutovismara.it

Bilancio sociale 2022

predisposto ai sensi dell'art. 14
del decreto legislativo n. 117/2017

Indice

FONDAZIONE “ISTITUTO C. VISMARA - G. DE PETRI” ONLUS	3
SERVIZI ACCREDITATI DI ASSISTENZA, RIABILITAZIONE E CURA.....	3
Nota per i lettori.....	7
1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	9
2. Informazioni generali sull'ente.....	10
2.1 Profilo generale.....	10
2.2 La missione e le attività statutarie	12
2.3 I collegamenti e le collaborazioni.....	12
2.4 Il contesto di riferimento	13
3. Struttura, governo e amministrazione	13
3.1 Il sistema di governo e controllo	13
3.2 La struttura operativa.....	16
3.3 Gli stakeholder.....	19
4. Persone che operano per l'ente.....	21
4.1 Quadro di insieme.....	21
4.2 Il personale retribuito.....	21
4.3 Il personale non retribuito.....	25
4.4 Formazione e valorizzazione	26
4.5 Compensi e retribuzioni.....	34
4.6 Altri aspetti di rilievo.....	35
5. Obiettivi e attività.....	37
5.1 Quadro di insieme.....	37
5.2 Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani (RSA)	44
.....	52
.....	52
5.3 Il Centro Diurno Integrato per anziani (CDI)	55
5.4 Cure Intermedie	62
5.5 Servizi domiciliari: RSA Aperta, SAD, Dimissioni Assistite, Custode Sociale	68
RSA Aperta.....	68
DIMISSIONI PROTETTE:	69
SERVIZIO ASSISTENZIALE DOMICILIARE (S.A.D.).....	70
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (A.D.I.).....	70
5.6 Residenza Sanitaria Disabili (RSD).....	71
5.7 Comunità Riabilitative Psichiatriche (CRM e CPM)	77
5.8 Centro Diurno Psichiatrico (CDP).....	79
5.9 Ambulatorio di Fisioterapia.....	81

6. Situazione economico-finanziaria	83
6.1 Le risorse economiche	83
6.2 Andamento della gestione.....	87
6.3 Dati e indicatori patrimoniali e finanziari.....	92

Nota per i lettori

Con il decreto legislativo n. 117/2017, ai sensi dell'art. 14, tutti gli enti del terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate superiori ad un milione di euro, sono tenuti a presentare il Bilancio Sociale insieme al Bilancio di Esercizio approvato per l'anno 2021. Il Bilancio Sociale si definisce uno "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte". La Fondazione Vismara – De Petri, già nel 2004, aveva licenziato il numero zero del Bilancio Sociale, considerandolo importante occasione di riflessione, approfondimento e confronto sulle attività, sulla loro natura, sui risultati. Per la nostra Fondazione questo è il secondo vero Bilancio Sociale. Più che espressione di un obbligo richiesto, va considerato uno strumento di trasparenza e di rendicontazione, ma soprattutto una risorsa che ci permette di rimanere in dialogo con i nostri portatori di interesse. Si ripercorrono così, vicende, obiettivi, risultati, nuovi progetti, indirizzi futuri che la nostra Fondazione ha potuto realizzare nel corso dell'anno. Presentiamo questo Bilancio Sociale 2022 dentro il quadro di normalizzazione sostanziale, dopo la tempesta della pandemia Covid-19 che ha condizionato, gli ultimi anni. Nel 2021 la situazione globale ha iniziato gradualmente a migliorare ed anche in Fondazione l'emergenza si è progressivamente allentata e si è potuti andare verso una gestione ordinaria, pur continuando ad applicare misure straordinarie di prevenzione e di tutela, descritte nelle diverse edizioni del Piano Organizzativo Gestionale che veniva adattato all'evolversi della situazione. Il Bilancio Sociale rende ragione di questa progressiva "normalizzazione", la diminuzione delle presenze è stata, in buona parte, compensata, anche se, a causa del perdurare di alcuni focolai e della necessità di contenimento degli stessi, è stato necessario in alcuni periodi limitare gli accessi. Certo, proseguono ancora diverse sfide:

- *la situazione congiunturale che a partire dalla fine del 2021 ha visto, in seguito anche al conflitto ucraino, un incremento insostenibile dei costi di energia elettrica e gas;*
- *la difficoltà, in seguito all'aumento dei costi, di reperire risorse finanziarie per realizzare quegli interventi strutturali necessari a mantenere in efficienza gli edifici della Fondazione;*
- *la fatica di trovare personale infermieristico e ausiliario che si ripercuote sulla qualità dei nostri servizi.*

Neppure si può pensare di risolvere tutte queste sfide gravando in modo consistente sulle rette sostenute dalle famiglie! Rimane quindi fondamentale l'impegno di tutti a non smettere mai di progettare insieme, di creare sinergie, di lavorare insieme per essere pronti a far fronte a tutto ciò che il futuro riserva alle nostre Fondazioni.

Il Bilancio sociale segna le tappe di questo percorso di condivisione, divenendo così strumento di crescita.

Il Presidente



1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Con questo bilancio sociale la Fondazione Istituto Carlo Vismara – Giovanni De Petri Onlus si propone di fornire un quadro complessivo delle attività svolte e dei risultati ottenuti nell'anno 2022 in modo da rispondere, insieme al bilancio di esercizio, alle diverse esigenze informative dei suoi numerosi portatori di interesse. La sua redazione è avvenuta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017 seguendo le indicazioni delle Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (approvate con DM 04/07/2019).

È stata adottata la struttura indicata, sono state fornite le informazioni richieste, sono stati seguiti i principi di redazione segnalati (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti).

Si precisa che:

- le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, che le linee guida prevedono di inserire nella sezione 7, sono state fornite nella sezione 3 per fornire un quadro informativo unitario sugli organi;
- non sono state fornite "altre informazioni di natura non finanziaria" previste nella sezione 7 in quanto non ne sono state identificate di rilevanti date le caratteristiche e la natura delle attività della Fondazione.

L'organo di controllo della Fondazione ha effettuato la prevista analisi di conformità rispetto alle linee guida ministeriali e ha rilasciato la relativa attestazione, riportata alla fine del documento.

Non è stato adottato un ulteriore standard di rendicontazione sociale.

Ciascuna informazione contenuta nel documento è supportata da riscontri presenti negli archivi cartacei e informatici della Fondazione. Rispetto ai precedenti bilanci sociali della Fondazione (non redatti sulla base delle linee guida ministeriali citate) non sono da segnalare cambiamenti nel perimetro o nei metodi di misurazione.

Il processo di redazione è stato realizzato da un gruppo di lavoro coordinato dal Direttore Generale della Fondazione.

Il bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023 e viene pubblicato sul sito internet della Fondazione (<https://istitutovismara.it/>).

Per informazioni e osservazioni al bilancio sociale:
direzione@istitutovismara.it

2. Informazioni generali sull'ente

2.1 Profilo generale

La Fondazione Istituto Carlo Vismara – Giovanni De Petri è un ente di diritto privato sito nel territorio comunale di San Bassano.

La Fondazione Vismara offre servizi di assistenza, cura e riabilitazione a persone anziane e disabili, sia in modalità residenziale (RSA, RSD, Comunità Riabilitative Psichiatriche e Cure Intermedie) sia in modalità semi-residenziale (2 Centri Diurni, Integrato e Psichiatrico), sia attraverso servizi di tipo ambulatoriale e domiciliare (RSA Aperta, SAD, ADI); in accreditamento con il sistema socio sanitario regionale e in forma privata.

La Fondazione Vismara detiene, oltre ai fabbricati destinati all'attività istituzionale siti in San Bassano, via Vismara n 10 e in Pizzighettone, via Porta Soccorso n.5, i seguenti immobili:

- N. 1 unità immobiliare sita in San Bassano, frutto di una donazione privata effettuata nel 1993, affittato a prezzi calmierati all' Associazione "Il Quadrifoglio" che gestisce un asilo nido al quale possono accedere i figli dei nostri dipendenti usufruendo di un contributo da parte della Fondazione,
- 174 pertiche milanesi di terreno agricolo sito in San Bassano ed affittati all'azienda Agricola Maluva di Mosconi Stefano,
- N. 1 unità immobiliare ad uso abitazione con annessi cantina e soffitta sita in Casalmorano e frutto di una donazione privata effettuata nel 2016, attualmente affittata;
- N. 2 unità immobiliari ad uso negozio site in Casalmorano e frutto di una donazione privata effettuata nel 2016, attualmente una affittata.
- N. 1 immobile ad uso abitazione sito in Formigara, attualmente sfitto, acquisito in seguito alla fusione per incorporazione della Fondazione Opera Pia Luigi Mazza.
- N. 1 unità immobiliare ad uso abitazione sita in Pizzighettone, attualmente sfitto, acquisita in seguito alla fusione per incorporazione della Fondazione Opera Pia Luigi Mazza

Indirizzo sede legale, amministrativa e operativa	Via Vismara, 10 – San Bassano (CR)
Iscrizioni a Albi e Registri	Registro Persone Giuridiche Private Regione Lombardia n. 1084 Repertorio Economico Amministrativo (REA) – CR 165266
Codice Fiscale	83000090197
Partita IVA	00408630192

La Fondazione provvederà a modificare lo statuto sulla base delle previsioni della Riforma del Terzo settore dopo l'approvazione della disciplina fiscale per il Terzo Settore da parte della Commissione Europea e la piena operatività del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

LE TAPPE FONDAMENTALI DELLA STORIA DELL'ENTE

La storia della Fondazione Vismara inizia nel 1884, quando l'allora parroco del paese, Mons. Carlo Vismara, in due stabili di sua proprietà fondò un ospizio che volle intitolare a San Carlo Borromeo. Lo stesso Vismara, nel 1903, in occasione della richiesta di erezione dell'istituto in ente morale, tracciò questa breve storia di quanto fino ad allora realizzato.

“Il sottoscritto Parroco di San Bassano, Comune e Parrocchia della Diocesi e Provincia di Cremona, possiede in detto Comune ai N.171 e 172 di Via Ospitale, uno Stabilimento Sanitario denominato Ospizio San Carlo. Detto fabbricato e relative ortaglie il sottoscritto li ebbe per eredità paterna, per

successive compere e fabbriche. Fino al 1884 questo stabilimento era aperto a ricevervi quelli del paese che per l'età o mali cronici non potevano procurarsi il necessario sostentamento. Così molti privati furono soccorsi, anche con il solo alloggio o solo vitto (...). Negli anni successivi si allargò sempre più, in modo che nel 1894 circa poté ricevere ammalati dai diversi Comuni che facevano domanda e che si obbligavano alla retta giornaliera, (...) nel 1896 incominciò a ricevere quei dementi tranquilli che la Provincia credette di affidargli in custodia e che ora sono circa 60, compresi quelli provenienti dal Manicomio di Crema. Così lo Stabilimento può ricevere e ne contiene presentemente più di cento tra ammalati cronici e pazzi tranquilli di ambo i sessi. Lo scopo che il sottoscritto ha dato al suo Stabilimento è di facilitare il ricovero ai privati ed ai Comuni circconvicini di quegli ammalati cronici poveri che non sono accettati all'Ospedale di Provincia o che per la distanza non vi fossero trasportabili.”

Nel 1903 Don Vismara presentò richiesta di erezione dell'ospizio in Ente morale, cioè ente di assistenza pubblica governato da un apposito organo di amministrazione; il 10 ottobre 1904 il Re Vittorio Emanuele III firmava l'atto di erezione dell'Ospizio in Ente morale e ne approvava lo statuto che ancora oggi regola la vita di questa istituzione.

Nel 1961, su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Ospizio San Carlo assunse la denominazione Istituto Carlo Vismara – Giovanni De Petri.

Nel 2000 è avvenuto un importante cambiamento: il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la depubicizzazione dell'ente che si è così trasformato da IPAB in Fondazione ONLUS.

L'eredità di don Carlo è stata raccolta da numerose persone che nel corso di questi anni, dal 1884 ad oggi, hanno contribuito a rendere l'Ospizio San Carlo quello che attualmente è la Fondazione “Istituto Carlo Vismara - Giovanni De Petri” onlus.

Infine, nel 2022, il 1° aprile è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della Fondazione Opera Pia Luigi Mazza di Pizzighettone, in seguito alla quale il Vismara ha acquisito 96 posti letto di RSA accreditati e contrattualizzati e 15 posti di CDI accreditati e contrattualizzati e, a partire dal mese di luglio la Fondazione ha gestito il servizio ADI della cooperativa La Cura, in vista dell'acquisizione di un ulteriore servizio, a completamento dell'attuale offerta.

Nella lunga storia dell'Istituto è rimasto sempre inalterato lo scopo sociale che il fondatore aveva stabilito per la sua opera.

Fin dall'inizio l'Istituto fu un vero e proprio “luogo di cura” e questa peculiarità è stata sempre più sviluppata nel corso della secolare attività, con il potenziamento delle prestazioni medico sanitarie e riabilitative, con l'acquisizione di strumenti diagnostici e con l'introduzione delle attività terapeutico animative.

Nonostante la continua attenzione ai processi e agli ammodernamenti scientifici e tecnologici, l'Istituto ha sempre privilegiato la dimensione umanizzante dei rapporti tra operatori ed ospiti.

Attualmente le prestazioni fornite dall'Istituto si dividono in cinque grandi settori:

- Servizi residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti
- Servizi riabilitativi in regime residenziale ed ambulatoriale
- Servizi residenziali per anziani e per malati psichiatrici
- Residenza per disabili cognitivi
- Servizi territoriali, tra cui, ultimi attivati in ordine di tempo, la RSA Aperta (2014) e il SAD, con l'iscrizione nel 2019 della Fondazione nell'albo degli erogatori dell'Azienda Sociale Cremonese.

Per ospitare i propri utenti, l'ente ha dedicato nei decenni una puntuale attenzione alle necessarie strutture alberghiere: camere di degenza, soggiorni, servizi per l'igiene personale, cucina, lavanderia, portineria, spazi per l'animazione e la formazione.

L'obiettivo che l'Istituto Vismara si è dato è divenire CASA per i propri ospiti. Tale obiettivo viene perseguito attraverso una attenta personalizzazione che tiene conto anche dei desideri delle persone,

nella ricerca di un efficace equilibrio fra le preferenze di vita del singolo ed il ritmo collettivo della comunità.

2.2 La missione e le attività statutarie

Gli scopi e le attività istituzionali sono dichiarati nell'art. 3 dello Statuto:

“Nel pieno rispetto della dimensione spirituale e materiale della persona umana, la Fondazione ha lo scopo di garantire la necessaria assistenza alle persone svantaggiate per anzianità, per disabilità fisica o psichica, per malattia e per emarginazione sociale, ispirando la propria attività alla Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica.

La Fondazione, per raggiungere il proprio scopo statutario, opera nei seguenti settori:

- Assistenza sociale e socio-sanitaria
- Assistenza sanitaria
- Istruzione
- Beneficenza
- Formazione
- Ricerca scientifica

(...) La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. La Fondazione presta la necessaria assistenza alle persone bisognose senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica, ma non possono essere praticate al suo interno cure o procedure in contrasto con i principi della morale cattolica”.

Nel 2022 sono state svolte attività di assistenza sociale e sociosanitaria di natura domiciliare, residenziale e ambulatoriale; una rendicontazione puntuale viene effettuata nel capitolo 5 di questo documento.

2.3 I collegamenti e le collaborazioni

La Fondazione Vismara aderisce a:

- Uneba – Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale, organizzazione di categoria del settore sociosanitario, assistenziale ed educativo;
- Arsac – Associazione Residenze Sanitarie della Provincia di Cremona, ente che raggruppa le strutture residenziali del territorio, favorendo sinergie e collaborazioni
- Associazione Industriali della Provincia di Cremona;

Inoltre:

- Partecipa al Comitato Etico San Giuseppe Moscati, di cui è promotrice insieme ad altre fondazioni del territorio, che ha lo scopo di offrire un aiuto per affrontare coerentemente con i principi a cui fa riferimento la Fondazione, le molteplici situazioni di natura bioetica che si presentano nella cura della persona fragile;
- ha stipulato una convenzione con il Gruppo volontari di San Bassano: l'Associazione di volontariato “Gruppo Volontari San Bassano”, regolarmente iscritta dal 28/11/2000 all'Albo Regionale del Volontariato Organizzato (n° iscrizione 30876), di cui alla Legge della Regione Lombardia 24/07/98 n. 22, fornisce l'attività volontaria dei propri soci a supporto alle attività di animazione, delle attività di alimentazione dell'ospite e delle attività di risocializzazione degli ospiti disabili.
- ha stipulato una convenzione con i volontari della Protezione Civile: l'Associazione di volontariato “Gruppo A.N.A.I. San Bassano – CR - V.P.C.-ODV”, regolarmente iscritta al

Registro Regionale Generale del Volontariato Organizzato (foglio 532, n° 2125 Sez. D) di cui alla Legge della Regione Lombardia 24/07/1998 n° 22, che collabora con la Fondazione nella ricerca di ospiti “smarriti”, nell’accompagnamento / trasporto di ospiti con mezzi dell’Istituto; fornisce supporto per l’eventuale evacuazione dell’Istituto in caso di incendio e/o calamità naturale e garantisce il servizio d’ordine, viabilità e allestimenti in occasione di eventi particolari organizzati dalla Fondazione stessa.

- Ha stipulato convenzione con il Comune di San Bassano per il servizio di Custode Sociale e per l’erogazione del servizio SAD;

2.4 Il contesto di riferimento

La Fondazione è Ente erogatore di servizi socioassistenziali e sociali contrattualizzata da Regione Lombardia e svolge la propria attività nell’ambito del territorio di ATS Val Padana

Il territorio di primario riferimento per la Fondazione Vismara è costituito dal comune di San Bassano e dai comuni limitrofi di Cappella Cantone e Formigara; fa parte dell’aggregazione territoriale **At 6**: Acquanegra Cremonese, Annicco, Cappella Cantone, Crotta D’Adda, Formigara, Grumello Cremonese ed Uniti, Pizzighettone, San Bassano, Spinadesco.

Il comune, che fa parte della Provincia di Cremona e dell’ATS 327 Valpadana, occupa una superficie di 13,93 km² e 2094 abitanti¹, con una densità di 151 abitanti al km².

La popolazione con più di 65 anni è di 564 persone, pari al 27% del totale (indice di vecchiaia della popolazione 212, contro 182 dell’indice nazionale). Sul territorio comunale non ci sono altre RSA, o strutture che erogano servizi di tipo sanitario o socio-sanitario, che sono, però, presenti in comuni vicini (Castelleone, Pizzighettone, Soresina, ecc.).

3. Struttura, governo e amministrazione

3.1 Il sistema di governo e controllo

LE PREVISIONI STATUTARIE

Gli organi della Fondazione sono:

<i>Organo</i>	<i>Composizione e modalità di nomina</i>	<i>Compiti e funzioni</i>
---------------	--	---------------------------

¹ Dati Istat al 31/12/2022. Anche i successivi dati sulla popolazione sono tratti dalla stessa fonte.

Consiglio di Amministrazione	È composto da cinque membri, di cui tre di diritto – S.E.Mons. Vescovo di Cremona, il Parroco della parrocchia di San Martino vescovo in San Bassano, il Vicario coadiutore della parrocchia di San Martino vescovo in San Bassano – e due scelti a maggioranza dai tre di diritto. Dura in carica 5 anni ed i singoli consiglieri possono essere riconfermati senza limite di mandati.	È l'organo politico della Fondazione e si occupa di definire gli obiettivi e i programmi, e di verificare la corrispondenza dei risultati dell'attività di gestione con gli indirizzi impartiti ai dirigenti. I compiti principali del Consiglio sono l'approvazione del bilancio consuntivo annuale e della relazione morale e finanziaria, la predisposizione delle linee programmatiche fondamentali dell'attività della Fondazione, l'adozione di regolamenti interni, l'accettazione di donazioni e lasciti e la delibera di eventuali modifiche dello Statuto. Si riunisce almeno una volta ogni trimestre e le adunanze sono valide a partire dalla partecipazione alle riunioni della metà più uno dei consiglieri in carica.
Presidente	È nominato dal Consiglio all'inizio del quinquennio e resta in carica 5 anni; successivamente può essere riconfermato senza limite di mandati.	È il legale rappresentante della Fondazione ed ha la facoltà di rilasciare procure speciali e nominare Avvocati e Procuratori nelle liti. Convoca e presiede il Consiglio, ne esegue le delibere, dirige, coordina e vigila le attività dell'Istituto. In caso di urgenza, adotta con ordinanza provvedimenti di competenza del Consiglio (salvo successiva ratifica).
Vice Presidente	È nominato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione tra i consiglieri.	Sostituisce a ogni effetto il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, esercitando i medesimi poteri. Se il Presidente e il Vicepresidente fossero contemporaneamente assenti o impossibilitati ad esercitare la carica le loro funzioni sono assunte dal consigliere più anziano di nomina.
Organo di controllo	È nominato dal Consiglio di Amministrazione. Dura in carica tre anni.	Vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche,

solidaristiche e di utilità sociale e attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Revisore legale dei conti	È scelto tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili e nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.	Verifica nel corso dell'esercizio sociale la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché degli impegni assunti e della relativa copertura finanziaria. Verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se è conforme alle norme che lo disciplinano. Esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.
---------------------------	--	--

L'attuale Consiglio di amministrazione è stato nominato il 16/08/2022 e resterà in carica fino al 2027.

LA COMPOSIZIONE E L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI STATUTARI

Il Consiglio di Amministrazione

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (MANDATO: 2022-2027)

<i>Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data di nomina</i>
Don Mario Dellacorna	Presidente	16/08/2022
Don Daniele Rossi	Consigliere	16/08/2022
Dott. Damiano Scaravaggi	Consigliere	16/08/2022
Dott. Mario Nolli	Consigliere	16/08/2022
P.I. Andrea Vismara	Consigliere	16/08/2022

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte.

Si evidenzia che Regione Lombardia, con Decreto del Presidente n. 864 del 10/02/2022, ha approvato la fusione per incorporazione della Fondazione Opera Pia Luigi Mazza onlus, con sede in Pizzighettone (CR), via Porta Soccorso n. 25, nella Fondazione Istituto Carlo Vismara – Giovanni De Petri onlus con sede in San Bassano (CR), via Vismara, 10, con conseguente cancellazione dal Registro Regionale delle persone giuridiche private della Fondazione incorporata. Con i successivi decreti 143 e 144 il Direttore Generale di ATS Valpadana ha provveduto alla voltura dei relativi accreditamenti.

L'Organo di controllo

L'Organo di controllo in carica è monocratico. Secondo quanto previsto dalla nota del Ministero del Lavoro n. 11560 del 2/11/2020, avente per oggetto "nomina dell'Organo di Controllo e del revisore

dei conti, nella seduta del 28 novembre, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito l'incarico al Revisore dei Conti attualmente in carica, dott. Giovanni Colombo.

COMPOSIZIONE ORGANO DI CONTROLLO (MANDATO 2019-2022)	
<i>Nome</i>	<i>Data di prima nomina</i>
Gianni Mario Colombo	28/11/2020

L'incarico relativo alla revisione legale dei conti è stato attribuito al momento dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/2001

La Fondazione adotta un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, per la cui corretta applicazione, oltre che per gli aggiornamenti necessari per l'evoluzione della normativa e dell'assetto organizzativo della Fondazione, è stato nominato un Organismo di Vigilanza (OdV) monocratico.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA (MANDATO: 1/1/2022-31/12/2024)		
<i>Nominativo</i>	<i>Data di prima nomina</i>	<i>Qualifica professionale</i>
Papa Abdoulaye Mbodj	2018	Avvocato

L'OdV, nel corso del 2022, si è riunito con le Direzioni Generale e Sanitaria e con il Responsabile COVID sia da remoto sia in presenza. I principali temi trattati sono stati:

- stesura Piano di Vigilanza anno 2022;
- monitoraggio della gestione dell'emergenza epidemiologica;
- monitoraggio e report delle visite ispettive effettuate dai diversi organismi di controllo durante l'anno 2022.

L'avv. Papa Abdoulaye Mbodj ricopre anche la funzione di DPO.

3.2 La struttura operativa

La Direzione Generale

Il Direttore Generale è responsabile della gestione e capo del personale. Ha la responsabilità di attuare i piani e i programmi definiti dal Consiglio di Amministrazione, utilizzando le opportune risorse umane e finanziarie, di attribuire incarichi e responsabilità di specifici progetti, di realizzare un costante controllo gestionale e di verificare e valutare i risultati raggiunti. Ha il compito di coordinare gli uffici amministrativi nella loro funzione di supporto alle attività sanitarie e assistenziali garantendo che ai reparti ed ai professionisti giunga tutto quanto necessario per assicurare un servizio di qualità. Sovrintende alla gestione del personale, alle procedure di acquisto e distribuzione dei beni necessari, alla gestione patrimoniale ed alla regolare tenuta della contabilità. Direttore Generale della Fondazione Istituto Vismara - De Petri Onlus la dottoressa Maria Grazia Ventura.

La Direzione Sanitaria

In stretta collaborazione con la Direzione Generale, la Direzione Sanitaria ha il compito di sovrintendere alle aree operative dell'Ente – geriatrica, riabilitativa, psichiatrica e dei servizi territoriali – con lo scopo di garantire il corretto funzionamento delle residenze e dei servizi, mantenendo alta la qualità delle prestazioni.

È responsabile della costante supervisione della conformità del servizio ai requisiti e alle indicazioni fornite dalle normative di riferimento, della verifica e valutazione dei risultati raggiunti, della appropriatezza delle prestazioni erogate e del rispetto delle vigenti normative igienico sanitarie.

Il Direttore Sanitario della Fondazione Istituto Vismara De Petri Onlus è il dottor Gianluigi Perati, medico geriatra. Previo appuntamento il Direttore Sanitario riceve le persone che ne facciano richiesta.

Ufficio Relazioni con il Pubblico - U.R.P. e Ufficio Segreteria e Protocollo

L'Ufficio Relazioni col Pubblico è il primo contatto tra la Fondazione e i potenziali utenti. Ha un ruolo importante nella gestione delle informazioni, nella fase di accoglienza e nel corso della permanenza. È l'interfaccia della Fondazione in tutti i successivi contatti con i residenti e le famiglie. L'Ufficio di Segreteria e Protocollo ha, tra le sue funzioni, anche quella della fatturazione delle rette e delle prestazioni.

Responsabile del servizio è il Rag. Gianfranco Boffini.

Servizio di Assistenza Sociale

Il Servizio di Assistenza Sociale, garantito dalle dott.sse Laura Bonisoli e Simona Spelta, svolge una preziosa funzione di segretariato sociale e raccordo con i servizi sanitari e sociali territoriali. Si occupa, in particolare di organizzare e supervisionare i servizi di Assistenza domiciliare (SAD, RSA Aperta e, da luglio 2022, anche del servizio ADI), collabora, inoltre, con lo staff delle Cure Intermedie per le dimissioni protette.

Centro Studi e Servizio Qualità

La Fondazione ha sempre attribuito particolare attenzione alla formazione permanente del proprio personale. Per consolidare questa importante attività, a partire dal 2003 è stato istituito il Centro Studi che promuove ed organizza: studi, ricerche, indagini, promozione culturale ed iniziative editoriali, seminari di formazione e corsi di perfezionamento, conferenze, convegni, scambi culturali con altre istituzioni similari, educazione sanitaria e promozione della salute. Il Centro Studi certificato UNI-EN ISO 9001:2015, è provider accreditato ECM-CPD (Formazione Continua in Medicina) per la Regione Lombardia. Responsabile del Centro Studi è la Dott.sa Maria Teresa Maffini, sostituita dal dott. Alessandro Bonci a partire da 2023.

Il Servizio Qualità ha la responsabilità di verificare la corretta definizione e applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità dei servizi della Fondazione e di proporre e sviluppare azioni di miglioramento continuo. Responsabile dell'Ufficio Qualità è la Dott.sa Luisa Lomazzi, consulente della Fondazione, che ha concluso il proprio mandato il 31/12/2022.

L'Ufficio Personale

L'ufficio personale è preposto alla gestione di tutti gli aspetti riguardanti il personale dipendente, compreso l'aspetto previdenziale, assistenziale e fiscale. Riveste particolare importanza nel rapporto con il personale, essendo a disposizione dei dipendenti per qualsiasi tipo di chiarimento o per

informazioni legate allo stato lavorativo, ai diritti e ai relativi doveri; su questi ultimi aspetti collabora con la Direzione Generale e con i capiservizio.

Il responsabile dell'ufficio personale è la rag.ra Patrizia Fregoni.

Ufficio Ragioneria

L'ufficio si occupa della regolare tenuta della contabilità economico – patrimoniale, della redazione del Bilancio di Esercizio e della relativa nota integrativa nei termini fissati dallo statuto, della redazione di situazioni contabili a cadenza quadrimestrale e di un budget previsionale. In collaborazione con l'Ufficio Economato provvede alla tenuta di un sistema di controllo di gestione e con la Direzione Generale e i capiservizio gestisce i centri di costo. Provvede, inoltre, ai pagamenti e agli incassi di tutte le attività della Fondazione e alle verifiche della situazione dei conti correnti bancari e della cassa. Tiene i rapporti con le banche con le quali risultano aperte situazioni di conto corrente o di investimenti diversi, e con i fornitori o i consulenti della Fondazione per quanto attiene i pagamenti.

La responsabile è la rag.ra Emanuela Sardi.

Ufficio Economato

L'Ufficio Economato provvede ad assicurare la fornitura di qualsiasi genere di bene o materiale di consumo di cui la Fondazione ha bisogno, rispettando limiti e modalità definite dal Regolamento Economico. In collaborazione col vice-direttore sovrintende ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura.

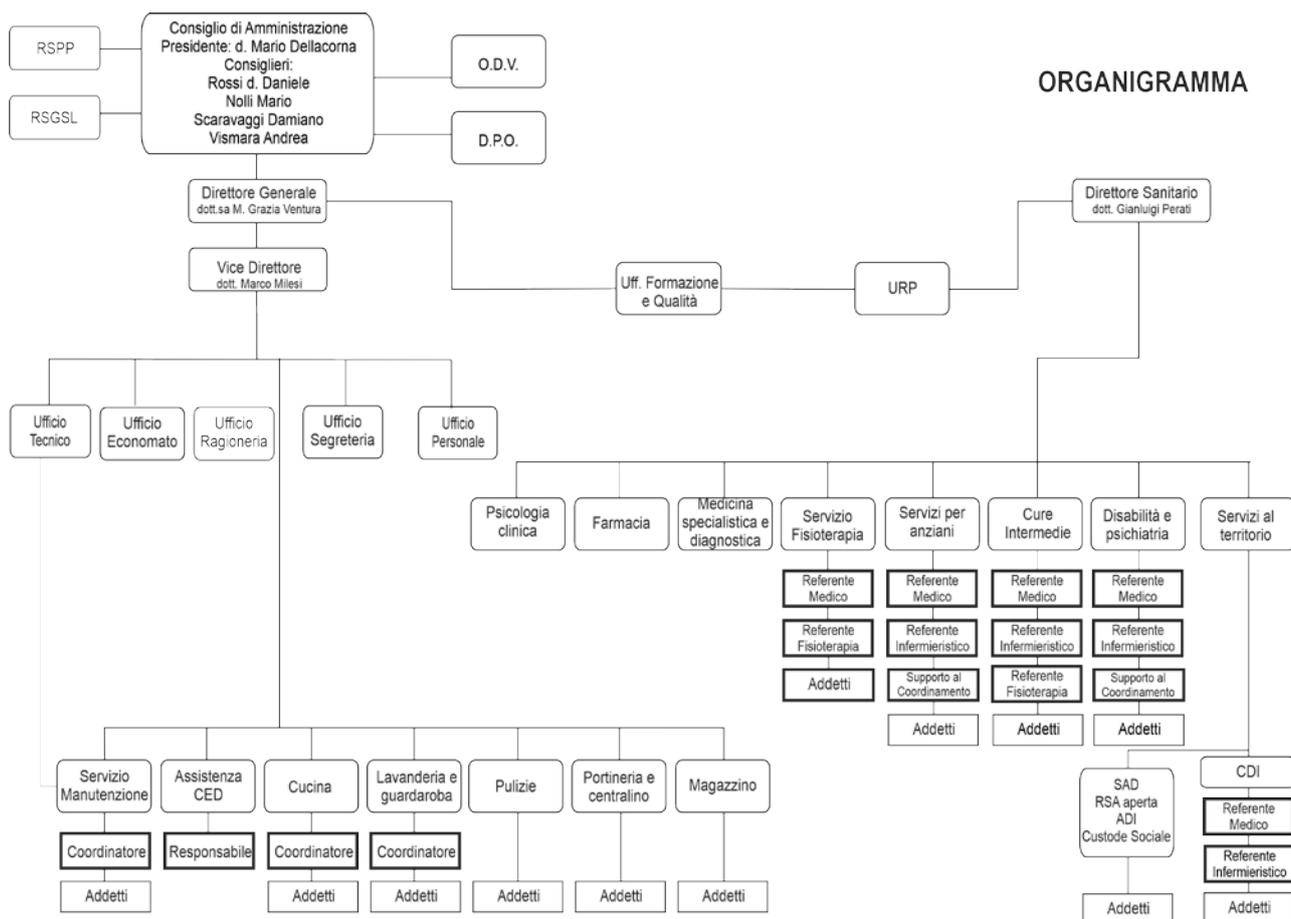
Provvede alla tenuta di una contabilità di magazzino suddivisa per centri di costo e alla verifica dei relativi consumi; in base alle richieste dei reparti redige dei budget annuali, di cui controlla periodicamente l'andamento.

La responsabile è la rag.ra Maria Grazia Dall'Amico.

I servizi medici, socio assistenziali, infermieristici, fisioterapici, educativi, di pulizia, di manutenzione, di cucina, di lavanderia, parrucchiere e di centralino sono gestiti, per la maggior parte, da personale dipendente della Fondazione.

Per il servizio medico di reperibilità notturna e festiva la Fondazione ha stipulato una convenzione con la Cooperativa La Cura; il servizio ADI è gestito in parte con personale dipendente ed in parte con liberi professionisti.

I servizi di animazione sono stati gestiti dalla Cooperativa Sociale Altana fino al 31/03/2021, dopo di che sono stati gestiti con personale assunto direttamente dalla Fondazione.



3.3 Gli stakeholder

I principali soggetti (cosiddetti “*stakeholder*”) che influenzano o che sono influenzati dall’attività svolta dalla Fondazione sono stati identificati e raggruppati come segue:

Destinatari diretti e indiretti dei servizi	Utenti Famiglie degli utenti <i>Caregiver</i> - Amministratori di sostegno degli utenti Comunità locale
Persone che operano nell’erogazione dei servizi e nella gestione della Fondazione	Dipendenti della Fondazione Dipendenti e collaboratori delle cooperative a cui sono affidati i servizi Personale libero professionale (medici specialisti e consulenti tecnici) Volontari dell’Associazione Gruppo Volontari di San Bassano e con il gruppo di Protezione Civile – ANAI

	Religiosi che assicurano l'assistenza spirituale degli ospiti della Fondazione
Enti che contribuiscono a dare risposta ai bisogni degli utenti	ASST Cremona e Crema. Sono le unità ospedaliere di riferimento per il primo soccorso degli ospiti; Laboratorio Analisi Mediche Habilita, effettua le analisi dei prelievi degli ospiti della Fondazione. Ha in essere una convenzione con l'ASST di Cremona per consulenze medico specialistiche di vario genere. Cooperativa La Cura, che garantisce la reperibilità medica notturna e festiva
Enti che governano, controllano, finanziano il sistema dei servizi	Regione Lombardia. Definisce la normativa di riferimento e concede l'accreditamento alle unità d'offerta sanitarie-assistenziali. ATS Valpadana. Effettua la vigilanza sulle prestazioni sanitarie erogate e verifica il possesso e il mantenimento dei requisiti necessari all'autorizzazione al funzionamento e all'accreditamento. Comuni. Erogano i contributi per l'integrazione delle rette agli aventi diritto; nell'ambito della rete assistenziale segnalano alla Fondazione persone fragili e bisognose di assistenza. RSA del territorio. La Fondazione è associata all'ARSAC – Associazione Residenze Sanitarie Assistenziali Provincia di Cremona.

Il coinvolgimento degli utenti e dei loro familiari e *caregiver* viene effettuato sistematicamente attraverso un'indagine di soddisfazione (di cui si dà conto nel cap. 5).

Il confronto con il personale retribuito avviene, oltre che attraverso le rappresentanze sindacali, con un'indagine di soddisfazione centrata su un'analisi di benessere organizzativo svolta ogni anno (di cui si dà conto nel cap. 4).

Per informare gli *stakeholder* sul proprio operato e i servizi offerti la Fondazione utilizza il proprio sito web www.istitutovismara.it.

Nel corso del 2022 è stata completata la riprogettazione del sito istituzionale che ha di avere una buona visibilità su tutti i diversi sistemi operativi, browser e monitor, sui quali viene visionato; ottimizzato per tablet, smartphone sia con schermo orizzontale che verticale.

Il sito, oltre a divulgare notizie relative ai progetti e agli eventi connessi alla vita quotidiana degli ospiti, fornisce le informazioni richieste dalle direttive della "Amministrazione Trasparente"; inoltre, elenca e descrive i vari servizi offerti alla persona e le attività proposte sul territorio di natura residenziale, assistenziale oppure ambulatoriale. La sezione interattiva contiene una galleria fotografica che permette di "visitare" i diversi ambienti della Fondazione.

Le notizie riguardanti gli eventi, gli avvisi, le comunicazioni e tutti gli aggiornamenti della Fondazione Istituto C. Vismara – G. De Petri Onlus vengono resi noti anche tramite l'invio di email, l'utilizzo del portale personale e di canali social.

4. Persone che operano per l'ente

4.1 Quadro di insieme

Il 1° aprile 2022 si è perfezionata la fusione per incorporazione con la Fondazione Opera Pia Luigi Mazza; pertanto, da tale data, il personale di Pizzighettone è entrato a pieno titolo nella pianta organica della Fondazione Vismara.

Nel 2022 hanno operato per la Fondazione 686 persone così suddivise:

PERSONALE RETRIBUITO	
<i>Tipologia</i>	<i>N.</i> <i>(nel corso dell'anno)</i>
Dipendenti della Fondazione e lavoratori somministrati	640
Collaboratori delle Cooperative (La Cura e Crismed)	14
Collaboratori occasionali	2
Liberi professionisti ²	30
Totale	686

PERSONALE NON RETRIBUITO	
<i>Tipologia</i>	<i>N.</i> <i>(nel corso dell'anno)</i>
Volontari dell'Associazione Gruppo Volontari e della Protezione Civile ANAI	14
Sacerdoti per assistenza spirituale	2
Tirocinanti	33
Totale	49

4.2 Il personale retribuito

PERSONALE DIPENDENTE

Al 31/12/2022 il personale dipendente della Fondazione è costituito da 524 persone, 495 a tempo indeterminato (di cui 88 part-time) e 29 a tempo determinato (di cui 4 part-time). Nel numero del personale alla data del 31/12/2022 sono inclusi 66 dipendenti provenienti dalla Fondazione Mazza assunti dalla Fondazione Vismara a far tempo dal 01/04/2022 a seguito della fusione.

² Nel computo vengono calcolati solamente i liberi professionisti che hanno svolto un servizio continuativo per la Fondazione, non sono, invece, stati conteggiati i consulenti.

CONSISTENZA PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12

<i>Tipologia contrattuale</i>	2022	2021	2020
A tempo indeterminato	495	417	416
<i>di cui part time</i>	88	61	60
A tempo determinato	29	41	32
<i>di cui part time</i>	4	3	2
Totale	524	458	448
<i>di cui part time</i>	92	64	62

Nel corso del 2022 sono state assunte 88 persone a tempo determinato e 89 a tempo indeterminato di questi 66 erano lavoratori della ex Fondazione Mazza di Pizzighettone, assunti direttamente dalla Fondazione Vismara dall'1/04/2022. Nel numero delle assunzioni in ruolo sono comprese 8 trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato.

TURN OVER NEL CORSO DELL'ESERCIZIO - PERSONALE DIPENDENTE

	<i>Tempo indeterminato</i>	<i>Tempo determinato</i>
N. assunti	89 ³	88 ⁴
N. usciti	53	55
<i>di cui:</i>		
<i>Dimissioni</i>	35	3
<i>Licenziamento /Scadenza contratto</i>	1	52
<i>Pensionamenti</i>	17	

COLLABORATORI DELLE COOPERATIVE E LAVORATORI INTERINALI

Dal mese di giugno 2022 è iniziata la collaborazione con la Cooperativa "Crismed" per la copertura del turno infermieristico notturno nell'UdO RSA, mentre è proseguita la collaborazione con la Cooperativa "La Cura" per il servizio di guardia medica notturna e festiva. Nell'anno 2022 sono stati attivati 12 contratti di somministrazione a tempo determinato con agenzie per il lavoro, di cui 5 Asa al termine del percorso di qualificazione con Arbra ed a seguito dell'accordo con l'ente formativo che prevedeva l'assunzione degli Asa qualificati con contratto di somministrazione con Agenzia Sapiens, 5 Asa e 2 infermieri per difficoltà di reperimento di personale qualificato sul territorio attraverso curriculum.

³ Di cui 63 dipendenti della ex fondazione Mazza assorbiti il 1/04/2022

⁴ Di cui 3 dipendenti della ex fondazione Mazza assorbiti il 1/04/2022

CONSISTENZA E TURN OVER DEI COLLABORATORI DELLE COOPERATIVE
NEL CORSO DEL 2022

	<i>N. a fine anno</i>	<i>N. entrati</i>	<i>N. usciti</i>
Coop. La Cura	7	1	
Coop Crismed	4	7	3
Agenzie di somministrazione	12	12	
Totale	23	20	43

LIBERI PROFESSIONISTI

A fine 2022 sono 24 i liberi professionisti (compresi gli operatori dell'ADI dall'1/07/2022) che hanno prestato la loro opera in Fondazione, di cui 15 infermieri, 2 medici, 2 fisiatra e uno psichiatra, 4 fisioterapisti e un geometra.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE RETRIBUITO

Nel personale è largamente prevalente la componente femminile che costituisce il 80.81% del totale (in lieve deflessione rispetto all'anno precedente – 84.71%).

COMPOSIZIONE PERSONALE RETRIBUITO PER SESSO (AL 31/12/2022)

<i>Sesso</i>	<i>N. totale</i>	<i>N. dipendenti</i>	<i>N. collaboratori Coop</i>	<i>N. liberi professionisti e coll occas</i>
Maschi	109	87	13	12
Femmine	459	437	10	14
Totale	568	524	23	26

COMPOSIZIONE PERSONALE RETRIBUITO PER ETÀ (AL 31/12/2022)

<i>Classe di età</i>	<i>N. totale</i>	<i>N. dipendenti</i>	<i>N. collaboratori Coop</i>	<i>N. liberi professionisti e coll occas</i>
Fino a 30 anni	63	55	6	2
Da 31 a 50 anni	225	213	7	5
Oltre 50 anni	280	256	10	14
Totale	568	524	23	21

Il personale di nazionalità non italiana rappresenta il 3.7% del totale.

COMPOSIZIONE PERSONALE RETRIBUITO PER NAZIONALITÀ (AL 31/12/2022)

<i>Nazionalità</i>	<i>N. totale</i>	<i>N. dipendenti</i>	<i>N. collaboratori Coop</i>	<i>N. liberi professionisti</i>
Italiana	547	507	19	21
UE	6	4	2	

Extra UE	15	13	2	
Totale	568	524	23	21

COMPOSIZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER ANZIANITÀ AZIENDALE (AL 31/12/2022)

<i>N. dipendenti Fondazione</i>	
Fino a 5 anni	276
Da 6 a 10 anni	48
Da 11 a 15 anni	31
Oltre 15 anni	169
Totale	524

Di seguito le diverse qualifiche professionali presenti.

QUALIFICA PROFESSIONALE PERSONALE RETRIBUITO PER SESSO

<i>Qualifica professionale</i>	<i>N. totale</i>	<i>N. maschi</i>	<i>N. femmine</i>
Direzione (Direttore generale – Responsabile sanitario)	2	1	1
Personale amministrativo	22	3	19
Personale di assistenza (ASA E OSS)	264	25	239
Personale infermieristico	48	8	40
Personale medico	9	5	4
Personale con mansioni riabilitative (Fisioterapisti)	20	7	13
Psicologo	1		1
Personale educativo/animativo	46	8	38
Assistente Sociale	2		2
Personale portineria – pulizie	40	7	33
Personale di cucina	25	5	20
Psicomotricista	1		1
Personale guardaroba/lavanderia	17	4	13
Parrucchiere	2		2
Personale tecnico e manutenzione	11	11	
Altro	14	4	10
Totale	524	88	436

ASSENZE

le informazioni si riferiscono a tutto il personale retribuito della Fondazione.

INDICATORI SU ASSENZE PER MALATTIE E INFORTUNI - ULTIMO TRIENNIO

	<i>2022</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>
Tasso assenze totali	14,29%	14,58%	16,64%
Tasso assenze per malattia	5,57%	5,78%	7,90%
Tasso assenze per infortuni	1,06%	0,57%	1,51%

4.3 Il personale non retribuito

VOLONTARI

VOLONTARI NEL CORSO DEL 2021 (NUMERO MEDIO)	
	<i>N.</i>
Gruppo volontari di San Bassano	
Protezione Civile - ANAI	
tirocini	33
Totale	

I volontari del Gruppo volontari di San Bassano

L'Associazione di volontariato "Gruppo Volontari San Bassano", regolarmente iscritta dal 28/11/2000 all'Albo Regionale del Volontariato Organizzato (n° iscrizione 30876), di cui alla Legge della Regione Lombardia 24/07/98 n. 22, fornisce l'attività volontaria dei propri soci a supporto alle attività di animazione, delle attività di alimentazione dell'ospite e delle attività di risocializzazione degli ospiti disabili. In seguito alle restrizioni legate alla pandemia, nel corso del 2020, la partecipazione dei volontari alla vita della Fondazione è stata limitata ai primi 2 mesi dell'anno.

I volontari della Protezione Civile

L'Associazione di volontariato "Gruppo A.N.A.I. San Bassano – CR - V.P.C.-ODV", regolarmente iscritta al Registro Regionale Generale del Volontariato Organizzato (foglio 532, n° 2125 Sez. D) di cui alla Legge della Regione Lombardia 24/07/1998 n° 22, che collabora con la Fondazione nella ricerca di ospiti "smarriti", nell'accompagnamento / trasporto di ospiti con mezzi dell'Istituto; fornisce supporto per l'eventuale evacuazione dell'Istituto in caso di incendio e/o calamità naturale e garantisce il servizio d'ordine, viabilità e allestimenti in occasione di eventi particolari organizzati dalla Fondazione stessa.

L'attività principale svolta dai volontari della Protezione Civile nel 2020 è stata soprattutto dedicata a garantire un "servizio d'ordine" per garantire il regolare afflusso dei visitatori in occasione delle riaperture.

PERSONE IN TIROCINIO

Nonostante le restrizioni dovute all'emergenza, la Fondazione Vismara, anche nel 2020 ha accolto personale in tirocinio, applicando rigorose misure di prevenzione. Nel corso dell'anno hanno svolto tirocinio curricolare 29 persone tramite convenzione con gli istituti scolastici. In particolare 1 addetto alla cucina, 1 ASA, 2 educatori professionali, 2 fisioterapisti e 23 OSS

PERSONE IN TIROCINIO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO			
	<i>N. maschi</i>	<i>N. femmine</i>	<i>N. totale</i>
Persone che hanno svolto il servizio nel corso dell'anno	9	24	33

PERSONALE RELIGIOSO

Il parroco Don Daniele Rossi e il collaboratore parrocchiale Don Mario Dellacorna provvedono all'assistenza religiosa all'interno della Fondazione e più precisamente:

- celebrano la S. Messa nelle feste di precetto e nei giorni stabiliti concordemente, nonché altre funzioni liturgiche presso la Cappella dell'Istituto e nei reparti di degenza;
- visitano i degenti per garantire l'assistenza religiosa agli stessi e al personale in servizio presso l'Istituto;
- celebrano le esequie dei degenti defunti presso la Cappella dell'Istituto qualora le celebrazioni non possono aver luogo presso le parrocchie di provenienza dei singoli defunti;
- coordinano le iniziative di carattere religioso che persone, enti o associazioni intendono realizzare nell'ambito dell'Istituto, di intesa con l'Amministrazione.

In occasione di festività importanti le funzioni liturgiche si svolgono anche nei singoli reparti. Le persone aderenti ad altre convinzioni religiose possono professare liberamente il proprio credo.

4.4 Formazione e valorizzazione

FORMAZIONE

La Fondazione ha sempre attribuito particolare attenzione alla formazione permanente del proprio personale. Per consolidare questa importante attività, a partire dal 2003 è stato istituito il Centro Studi che promuove ed organizza: studi, ricerche, indagini, promozione culturale ed iniziative editoriali, seminari di formazione e corsi di perfezionamento, conferenze, convegni, scambi culturali con altre istituzioni similari, educazione sanitaria e promozione della salute. Il Centro Studi certificato UNI-EN ISO 9001:2015, è provider accreditato ECM-CPD (Formazione Continua in Medicina) per la Regione Lombardia.

La struttura formativa che fa capo alla Fondazione Vismara, non ha patrimonio proprio, ma beneficia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività formative della strumentazione e di un budget messi a disposizione dalla Fondazione.

Dopo il 2020 e il 2021 in cui la formazione è stata profondamente condizionata dalla pandemia, il volume complessivo delle attività formative nel corso del 2022 ha registrato una certa ripresa rispetto ai "minimi storici" dei due anni precedenti, approssimandosi al valore abitualmente rilevato, sia rispetto al numero di eventi, sia rispetto al numero di ore formazione erogate, sia rispetto al numero dei partecipanti, nonostante il verificarsi di alcune criticità dal punto di vista organizzativo a causa di piccoli focolai di COVID in diversi periodi dell'anno. Sono state erogate complessivamente 412 ore di formazione (200 nel 2021) quasi tutte riservate all'utenza interna (514 utenti). La valutazione della docenza è stata mediamente pari al 96%.

L'attività formativa ECM svolta dalla Fondazione Vismara è destinata quasi esclusivamente al proprio personale, che, per scelta delle direzioni sanitaria e generale, accede alle attività in modo gratuito, pertanto non ci sono ricavi derivanti dall'attività formativa erogata, inoltre la Fondazione non ha ricevuto sponsorizzazioni per l'attività formativa. Nel corso del 2022 non sono stati utilizzati fondi interprofessionali, sono stati, invece, richiesti voucher formativi, che, al 31/12/2022 non risultavano ancora erogati, pertanto risulteranno tra le sopravvenienze attive del 2023.

La tabella seguente illustra in dettaglio come sono state impiegate le risorse disponibili.

	Uscite	Entrate	Da incassare
FORMAZIONE SVOLTA ALL'INTERNO:	45.074,02 €		
<i>di cui SICUREZZA</i>	6.644,64 €		
<i>FORMAZIONE PER UTILIZZO SOFTWARE GESTIONALI</i>	6.989,08 €		
ISCRIZIONE AD EVENTI ESTERNI	7.563,77 €		
ANTICIPAZIONI VOUCHER REGIONE LOMBARDIA	24.400,00 €		15.500,00 €
COSTI DI ACCREDITAMENTO	2.000,00 €		
COSTI DI CERTIFICAZIONE ISO – rinnovo	2.239,92 €		
INCASSO VOUCHER REGIONE LOMBARDIA		4.000,00 €	
TOTALE	81.277,71 €	4.000,00 €	

Un aspetto significativo che ha condizionato la programmazione la formazione nel corso del 2022, è rappresentato dalla opportunità/necessità di integrare nella programmazione delle attività formative il personale dipendente della ex Fondazione Mazza di Pizzighettone. Dal punto di vista della formazione questo ha significato non semplicemente estendere l'attività formativa al nuovo personale, ma anche prevedere alcune specifiche azioni per favorire l'integrazione non solo formale delle due realtà.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi del volume dell'attività formativa svolta nel corso del 2022

titolo	ore	partecipanti	totale ore	ECM -	totale crediti	media gradimento
Presentazione dello studio su cadute e contenzioni in RSA e dei protocolli aggiornati	4	16	64	17	86	94%
Kinaesthetics Peer Tutor - aggiornamento	14	13	175	7	155,4	96%
Le lesioni da pressione: prevenzione e cura	9	16	122	13	170,1	91%
Le lesioni da pressione: prevenzione e cura	9	15	119	14	163,8	92%
Le terapie non farmacologiche per la promozione del benessere della persona anziana in RSA/CDI	27	17	341	7	328,8	81%
Disturbi del comportamento: valutazione e gestione integrata	16	23	320	12	260,8	94%
Collaborare: percorso di formazione per equipe di operatori dei servizi socio sanitari	12	21	135	6	70,8	80%
Collaborare: percorso di formazione per equipe di operatori dei servizi socio sanitari	12	18	108	2	31,2	80%
Collaborare: percorso di formazione per equipe di operatori dei servizi socio sanitari	12	24	184	3	46,8	90%
Collaborare: percorso di formazione per equipe di operatori dei servizi socio sanitari	12	24	201	4	62,4	90%

Corso di formazione alla normativa sulla Privacy	4	22	88	16	83,2	93%
Kinaesthetics nell'assistenza riabilitativa - corso base	26	20	507	12	455,6	93%
Kinaesthetics nell'assistenza riabilitativa - corso base	26	16	416	6	202,8	93%
BLS-D	5	9	45	10	65	99%
BLS-D	5	9	45	9	58,5	93%
Sindromi da disfunzione del sistema movimento-Quadrante inferiore, colonna lombare	16	13	208	14	302,4	94%
Sindromi da disfunzione del sistema movimento-Quadrante inferiore, arto inferiore e piede	16	12	192	12	249,6	93%
La reciprocità professionale nel lavoro di cura	14	13	182	14	264,6	84%
Chi si prende cura di chi cura?	4	54	216	61	226	92%
OSS: rinforzo e potenziamento delle competenze	21	23	417	NA	NA	
Kinaesthetics nell'assistenza riabilitativa - corso base	26	19	536	NA	NA	96%
Kinaesthetics nell'assistenza riabilitativa - corso avanzato	26	13	383	NA	NA	94%
La presa in carico della persona anziana e la personalizzazione della cura: come la qualità della relazione migliora la qualità della vita (3 ed)	54	73	865	NA	NA	81%
Formazione squadra d'emergenza	16	20	320	NA	NA	
Kinaesthetics nell'assistenza riabilitativa - corso base	26	11	286	7	252,8	91%
TOTALE/MEDIA	412	514	6475	6194	3536.6	91%

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE IN EMERGENZA COVID-19

Anche nel 2022, la formazione/informazione del personale è stata una delle principali modalità di contenimento della diffusione dell'infezione; la direzione Generale e la Direzione Sanitaria della Fondazione Vismara si sono attivate fin dai primissimi giorni dell'emergenza, seguendo come direttrici principali:

- a. Richiamo ai protocolli e procedure elaborate all'interno riguardanti le indicazioni per la prevenzione del rischio biologico e per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza (comprese le procedure per il corretto lavaggio delle mani e per la sanificazione degli ambienti).
- b. Distribuzione dei materiali informativi che di volta in volta giungevano dagli organi preposti alla vigilanza, in particolare le indicazioni puntualmente emanate dall'Istituto Superiore di Sanità; tutti questi documenti sono stati salvati su una partizione del server aziendale cui hanno accesso tutti i dipendenti senza limitazioni, in questa sezione sono stati salvati anche alcuni video e diapositive. È stato dato incarico ai coordinatori di favorire la fruizione di questi materiali e di mediarne i contenuti, ove fosse necessario.

- c. Selezione e segnalazione di corsi on-line cui accedere personalmente.
- d. Distribuzione e affissione in tutti i punti chiave della fondazione e dei reparti di indicazioni sintetiche e chiare per l'utilizzo dei DPI e di materiali illustrativi.

Durante tutta la prima fase della pandemia l'attività formativa ha potuto valersi esclusivamente di metodologie a distanza, che, pur mostrandosi efficaci ed adeguate al contesto, non sono del tutto adeguate per quelle categorie di personale con bassa scolarizzazione che presentano difficoltà di comprensione autonoma dei contenuti e che, spesso, in aggiunta, hanno anche difficoltà di comprensione della lingua italiana. Nella fase 2, essendo possibile una formazione "tradizionale" sono stati implementati eventi formativi in presenza in gruppi piccoli e collocati in spazi adeguati, gli interventi formativi sono stati di breve durata (circa 1 ora d'aula) hanno trattato argomenti concreti legati all'operatività quotidiana ed hanno utilizzato strumenti didattici interattivi.

Gli argomenti trattati hanno riguardato:

- caratteristiche dell'infezione da SARS-CoV-2 e sulla malattia COVID-19, con particolare attenzione alle caratteristiche del virus e sue modalità di trasmissione, presentazione clinica, procedure da seguire in presenza di un caso sospetto o probabile/confermato.
- precauzioni standard per l'assistenza a tutti i residenti: igiene delle mani e respiratoria, utilizzo di dispositivi e DPI appropriati (in relazione alla valutazione del rischio), buone pratiche di sicurezza nell'utilizzo di aghi per iniezioni, smaltimento sicuro dei rifiuti, gestione appropriata della biancheria, pulizia ambientale e sterilizzazione delle attrezzature utilizzate per il residente;
- precauzioni per la prevenzione di malattie trasmesse per contatto e droplets, con particolare attenzione alle procedure da adottare in caso di manovre assistenziali che producano aerosol ed alle procedure di isolamento di casi sospetti/probabili/confermati di COVID-19.
- utilizzo appropriato dei dispositivi e dispositivi di protezione individuali (DPI) secondo il tipo di procedura e in base alla valutazione del rischio, con particolare attenzione alla corretta esecuzione delle procedure di vestizione e svestizione (anche con dimostrazione pratica ed esercitazione);
- comportamenti da attuare nei momenti di pausa e riunioni al fine di ridurre la eventuale trasmissione del virus

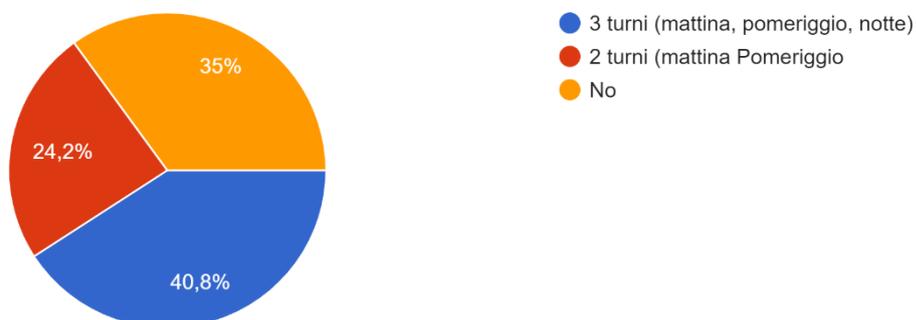
L'INDAGINE DI RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE

Nel 2023 la rilevazione della soddisfazione del personale è stata centrata sull'analisi del benessere organizzativo, a cui sono stati aggiunti alcuni item riguardanti l'attività formativa erogata e la rilevazione delle richieste formative ed alcune domande di carattere generale, riguardanti la posizione lavorativa, la sede, età e anzianità; comunque non tali da inficiare l'anonimità del dato stesso.

Per la prima volta è stato proposto un modulo da compilare on line; il link è stato inviato via mail, tramite il portale personale a tutti i dipendenti di tutte le unità d'offerta della Fondazione, sia della sede di San Bassano, che della sede di Pizzighettone; hanno risposto complessivamente 125 dipendenti (90% di ruolo 10% a tempo determinato), di questi 21 sono in servizio presso la sede di Pizzighettone e 100 operano a San Bassano.

Turnazione

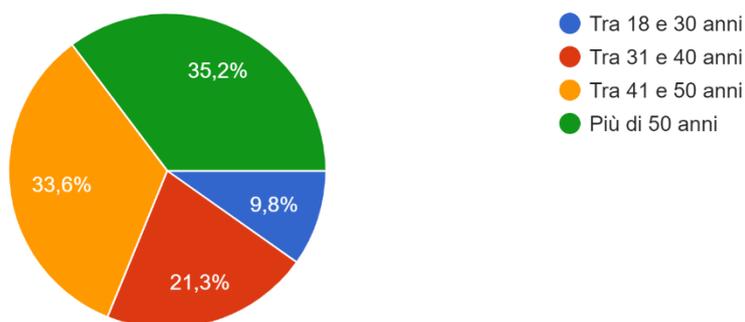
120 risposte



Circa i 2/3 hanno più di 40 anni (84 persone), 44 dipendenti lavorano per la Fondazione da meno di 3 anni.

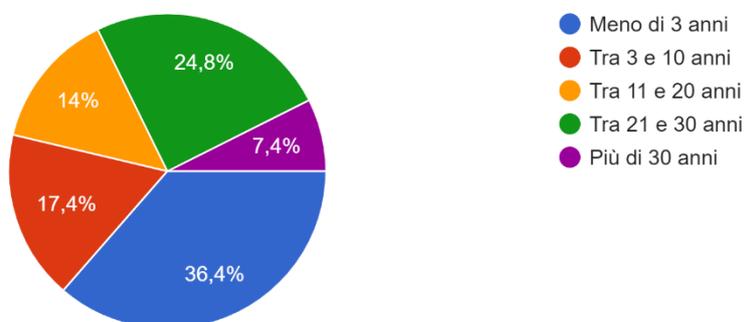
Età

122 risposte



Anni di lavoro presso la Fondazione (per quanti lavorano presso la sede di Pizzighettone indicare da quanto lavorano al Mazza)

121 risposte



La maggior parte dei lavoratori opera nell'area geriatrica (51 su 79 risposte valide), 2 operano nei servizi territoriali, 8 nell'area della disabilità, 42 non rispondono.

Quanto alla qualifica i dati sono riassunti nella tabella seguente:

Addetti all'assistenza	54
Infermieri	19
Fisioterapisti	5
Medici	2
Educatori/animatori	13
Personale amministrativo	13
Addetti ai servizi	8
Farmacista	1
Non risponde	10
	125

La rilevazione ha indagato 3 aree, mediante la proposta di alcune affermazioni (disposte in ordine casuale) cui l'intervistato doveva esprimere il proprio accordo/disaccordo:

- 1) AREA RELAZIONALE:
 - a) Relazione con gli Utenti
 - b) Accesso alle informazioni
 - c) Relazioni interpersonali (gruppo di lavoro)
- 2) AREA ORGANIZZATIVA:
 - a) Risk management
 - b) Supporto organizzativo, a sua volta suddiviso in 2 gruppi di domande, uno teso a valutare il rapporto tra i servizi (reparto, servizi, uffici, direzioni), l'altro finalizzato a valutare il supporto organizzativo in senso stretto
- 3) AREA DEL RUOLO:
 - a) Chiarezza del proprio ruolo
 - b) Supporto al lavoro
 - c) Carico di lavoro; per questo aspetto sono stati valutate 2 variabili: tempo (item 8 e 30) e fatica (item 15 e 37).

I punteggi sono misurati con una scala discreta (likert) da 1 a 5 dove 1 indica il totale disaccordo, e 5 il completo accordo con l'affermazione proposta.

Con lo stesso questionario sono stati rilevati la soddisfazione per la formazione erogata all'interno della fondazione e la rilevazione delle richieste formative, che sono state elaborate in sede di analisi del fabbisogno formativo 2023.

Alla fine della compilazione è stato lasciato uno spazio in cui i dipendenti potevano esprimere liberamente un proprio pensiero.

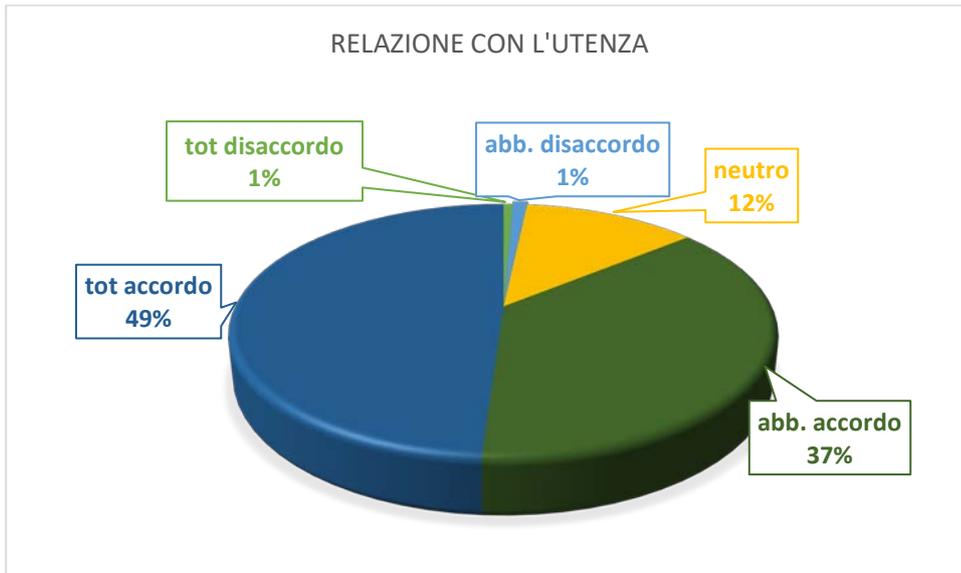
Per una migliore leggibilità del dato, i dipendenti che hanno contribuito alla rilevazione sono stati suddivisi in 2 gruppi:

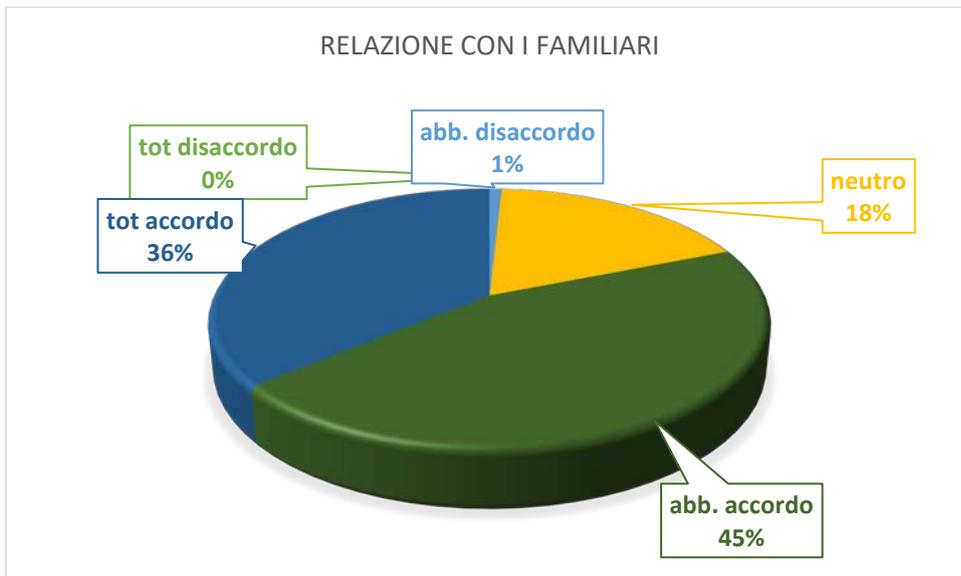
1. Personale che opera in reparto (addetti all'assistenza, medici, infermieri, fisioterapisti, educatori/animatori); trattandosi del gruppo più numeroso, sono state fatte elaborazioni anche le figure professionali più rappresentate: ASA/OSS, animatori/Educatori, Infermieri.
2. Personale addetto ai servizi e personale amministrativo.

Non sono state fatte elaborazioni per le diverse unità d'offerta in quanto le mancate risposte a questa domanda hanno superato il 30% dei questionari compilati (42 su 125)

La relazione con gli utenti diretti (residenti) risulta essere un elemento molto positivo ed anche, direi, motivante, per la gran parte degli operatori.

In particolare il 94% degli ASA/OSS e la totalità degli infermieri e degli animatori/educatori è consapevole di contribuire col proprio lavoro al benessere psicofisico degli ospiti; il 96% degli ASA/OSS e la totalità degli infermieri e degli animatori/educatori, afferma di ricavare soddisfazione dalla relazione con gli ospiti. È positiva anche la percezione del rapporto con i familiari.





Il carico di lavoro risulta, al contrario, l'aspetto più problematico: circa i 2/3 dei lavoratori considerano molto oneroso il carico di lavoro, questa percezione è condivisa in uguale percentuale (66%) dal personale di reparto e dal personale amministrativo e addetti ai servizi.

Il carico di lavoro risulta essere particolarmente oneroso per gli ASA/OSS, per i quali la variabile tempo sembra essere ancor più problematica (74%) rispetto alla variabile fatica (71%).

Gli infermieri si sentono solo leggermente meno gravati (71% dichiara di avere troppo poco tempo e il 63% afferma che il carico di lavoro è troppo pesante). Un po' meglio va per il gruppo degli educatori/animatori: per il 60% dichiarano di avere poco tempo e per il 46% affermano che il carico è eccessivo.



4.5 Compensi e retribuzioni

Tutto personale in servizio al 16.10.2000 in seguito alla trasformazione da IPAB a Fondazione Onlus è stato inquadrato con il CCNL ARIS AIOP fino al 31.12.2012, data in cui in seguito alla sottoscrizione di un CCNL specifico per RSA e CDR tutto il personale è passato a tale contratto.

Fanno eccezione la Direzione generale e sanitaria oltre a tutto il personale medico. Alla Direzione generale si applica il CCNL DIRIGENZA NON MEDICA ARIS mentre al Direttore sanitario e ai medici si applica il CCNL ARIS CIMOP PERSONALE MEDICO SANITA' PRIVATA.

A seguito di contratto integrativo interaziendale sono stati mantenuti diversi benefici presenti nel CCNL Enti locali applicato prima della trasformazione in Fondazione Onlus. Tali benefici riguardano il trattamento della maternità, della malattia e delle ferie.

Nel bilancio della Fondazione trova finanziamento il **Fondo di Sistema**, che viene erogato annualmente in aggiunta alla produttività prevista dal contratto. Nell'anno 2021 il suo valore è stato pari a 142.296,67 euro al netto degli oneri, ed è stato usufruito dal personale da ottobre 2021 a dicembre 2022. Dal 2018 per tale premio individuale è stata data ai dipendenti la possibilità di scegliere tra la corresponsione in busta paga e con il sistema Welfare.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16/11/2022 ha deciso di riconoscere a ciascun dipendente un importo pari a 150 € erogati con buoni Cadhoc Day del valore di 10 €

Nell'anno 2022 è stato, inoltre, erogato un compenso una tantum come riconoscimento dell'impegno del personale che, in questi anni, oltre ad essere gravato dalla pandemia, non ha ancora beneficiato del rinnovo contrattuale; gli importi corrisposti, come concordato con le rappresentanze sindacali, sono stati compresi tra 118,89 € netti (livello A) e i 172,07 € netti (livello G).

Il **“rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente”**, collegato alla previsione del Codice del Terzo settore (art. 16) per cui “la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda”, viene rispettato e risulta pari a 7,26. La retribuzione più alta è quella spettante al Direttore Sanitario, la più bassa quella riconosciuta a una unità inquadrata nella categoria A del CCNL Aris RSA e CDR attualmente in vigore.

Per quanto attiene alla figura del **Direttore sanitario** assunto con tale qualifica dal 01/12/1997 è attualmente inquadrato con il CCNL ARIS CIMOP PERSONALE MEDICO SANITA' PRIVATA. Viene riportata sotto la tabella di confronto tra la retribuzione massima e minima dei lavoratori dipendenti dove si evince che viene rispettato il rapporto uno a otto.

RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE MASSIMA E MINIMA DEL PERSONALE DIPENDENTE
ULTIMO ESERCIZIO (SULLA BASE DEI CRITERI INDICATI DAL MINISTERO DEL LAVORO
NELLA NOTA 2088 DEL 27/2/2020)

	<i>Valore</i>	<i>Note</i>
Retribuzione annua lorda massima Direttore Sanitario	€109.357	CCNL ARIS CIMOP Personale medico sanità privata
Retribuzione annua lorda minima Addetto alle pulizie	€15.054	CCNL ARIS RSA E CDR Categoria A
Rapporto tra valore massimo e minimo	7,26	

I componenti del **Consiglio di Amministrazione**, non percepiscono alcun compenso per l'incarico che ricoprono.

Su richiesta vengono rimborsate le spese vive quali rimborso chilometrico sulla base delle tariffe ACI, pedaggi autostradali. Durante l'anno 2022 non sono stati richiesti rimborsi.

All'**Organo di controllo** monocratico, nella persona del Dott. Gian Mario Colombo, che ricopre l'incarico di Organo di Controllo e di Revisore legale dei conti, per l'anno 2020 è stato riconosciuto un corrispettivo complessivo pari a €7.878,00 a cui vanno aggiunti gli accessori di legge.

All'**Organismo di Vigilanza** istituito ai sensi del Dlgs 231/01, che ricopre anche l'incarico di DPO è stato riconosciuto complessivamente un compenso di € 29.182,00 a cui vanno aggiunti gli accessori di legge.

La Fondazione non ha effettuato rimborsi ai **volontari** a fronte di autocertificazione.

4.6 Altri aspetti di rilievo

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E RELAZIONI SINDACALI

Il 24,62% dei dipendenti della Fondazione è iscritto a un'organizzazione sindacale.

Durante l'anno 2022 la Fondazione ha tenuto un incontro con le OO.SS. e con la presenza del RSU.

I temi affrontati sono stati:

- Compenso al personale OSS di supporto al turno notturno infermieristico per carenza di infermieri;
- Attribuzione di carnet buoni cadhoc da 150 € ai dipendenti.

SALUTE E SICUREZZA

Come previsto dal DLgs. 81/2008 i lavoratori che operano presso la Fondazione sono rappresentati da RLS (Rappresentanti della Sicurezza dei lavoratori) che hanno il compito di segnalare eventuali situazioni di pericolo e rischio.

Il tema di maggior rilievo nel 2022, come già nei due anni precedenti, è stata la gestione dell'emergenza pandemica, con l'importante tema della gestione della fase di transizione, a partire dal mese di maggio. Per la gestione della Fase di transizione è stato costituito il "Comitato Multidisciplinare di Supporto" C.M.S.), con il compito specifico di supportare il Responsabile dell'Emergenza Pandemica (R.E.S.) nelle diverse fasi della pandemia.

Sempre in tema di sicurezza sono state adottate specifiche misure quali la misurazione della temperatura all'entrata e all'uscita dalla Fondazione, l'utilizzo di percorsi di entrata /uscita distinti e individuabili da specifica segnaletica, l'utilizzo dei Dpi, la sorveglianza sanitaria, la campagna vaccinale. Tutte le misure adottate sono state riassunte in protocolli e in aggiornamenti del Documento di Valutazione dei rischi, che sono stati divulgati e oggetto di informazione/formazione specifica dei lavoratori.

Gli infortuni (tutti relativi a lavoratori dipendenti della Fondazione) e i relativi giorni di assenza pur mantenendosi più alti rispetto alla media degli anni precedenti, stanno gradualmente rientrando negli standard pre COVID, sono, invece significativamente alti i dati degli eventi legati al COVID.

INDICATORI SU INFORTUNI - ULTIMO TRIENNIO			
	2022	2021	2020
N. eventi non Covid	15	14	18
N. eventi Covid	112	16	40
N. giorni assenza per infortunio	1392	822	1860
Indice di frequenza	181,41	31,50	105,70

(n. infortuni/ore lavorate) x 1.000.000			
Indice di gravità (giorni di assenza per infortunio/ore lavorate) x 1.000	1,99	3.12	0.47

ASSENZE

Anche il tasso di assenze per malattie⁵ è tornato ad allinearsi con quello degli anni pre- pandemia.

INDICATORI SU ASSENZE PER MALATTIE E INFORTUNI - ULTIMO TRIENNIO			
	2022	2021	2020
Tasso assenze totali	14,29%	14,58%	16,64%
Tasso assenze per malattia	5,57%	5,78%	7,90%
Tasso assenze per infortuni	1,06%	0,57%	1,51%

⁵ Rapporto tra le ore di assenza per malattia/infortunio (non per maternità, L. 104 o altri motivi) e le ore lavorabili.

5. Obiettivi e attività

5.1 Quadro di insieme

La struttura organizzativa della Fondazione Vismara concorre alla realizzazione della seguente offerta di servizi:



Per la quale dispone di:

Area Anziani

- Nuclei di R.S.A. (compresi i posti letto della RSA Luigi Mazza di Pizzighettone)
 - 363 POSTI LETTO autorizzati e accreditati, di cui 24 posti in solvenza e 339 contrattualizzati, di questi:
 - 308 posti letto ordinari di RSA e
 - 31 posti letto per Nucleo Alzheimer
- Centro Diurno Integrato (compresi i posti del CDI di Pizzighettone)
 - 59 posti di cui
 - 30 posti accreditati e contrattualizzati
 - 14 posti autorizzati dall'ASL di Cremona divenuti posti per solvenza.
- RSA Aperta

Area Riabilitativa

- Cure intermedie
 - 47 posti letto accreditati, di cui 40 contrattualizzati (4 riservati a pazienti storici) e 7 in solvenza
- Riabilitazione Ambulatoriale
 - 1300 prestazioni annue

Area disabili

- Nuclei di R.S.D.
 - 90 posti letto accreditati e contrattualizzati

Area Psichiatria

- CRM - Comunità Riabilitativa a Media protezione
 - 10 posti letto accreditati e contrattualizzati
- CPM - Comunità Protette a Media assistenza
 - 10 posti letto accreditati e contrattualizzati
- Centro Diurno Psichiatrico
 - 15 posti accreditati di cui 10 contrattualizzati all'ASST di Cremona e dati in gestione alla Fondazione Vismara.

VOLUME ATTIVITÀ ANNO 2022

Il 2022, è stato caratterizzato dal protrarsi della pandemia da COVID-19, che, pur non avendo l'impatto devastante dei due anni precedenti, ha continuato a condizionare la vita delle persone residenti nelle nostre realtà.

Il numero delle persone che hanno contratto il COVID-19 è stato significativo anche nel 2022 (circa il 38% degli ospiti delle UdO residenziali è risultato positivo almeno una volta nel corso dell'anno), anche se le persone colpite dalla malattia, per la maggior parte, hanno sviluppato sintomi lievi, hanno potuto essere curate in struttura e sono guarite nella quasi totalità dei casi.

L'emergenza epidemiologica ha costretto, inoltre, a rimodulare e, in molti casi, a sospendere molte delle attività, promosse per favorire un miglioramento della qualità di vita delle persone ospiti.

Il numero complessivo dei decessi nel 2022 si è mantenuto sui livelli pre pandemia.

Gli utenti complessivi dei servizi della Fondazione sono stati 2961; di questi 74 hanno fruito di almeno 2 servizi, i trasferimenti dalle Cure intermedie verso la RSA della Fondazione sono stati 60. Un numero importante che ha evitato una eccessiva diminuzione delle presenze, in un frangente nel quale gli accessi dal domicilio erano bloccati.

UTENTI COMPLESSIVI DEI SERVIZI DELLA FONDAZIONE			
<i>Servizio</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>
Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) ⁶	491	333	378
Cure Intermedie	249	243	236
Centro Diurno Integrato (CDI) ⁷	63	40	38
RSA Aperta ⁸	135	59	51
Residenza Sanitaria Disabili (RSD)	92	99	96
Comunità Terapeutica CPM	11	13	13
Comunità Terapeutica CRM	14	14	17
Centro Diurno Psichiatrico (CDP)	14	14	12
Ambulatorio convenzionato SSN FKT	180	150	141
Ambulatorio RIA	151	140	-
ADI ⁹	207		
Totale	3629	3126	3002

Un quadro più chiaro della situazione dei servizi residenziali e semi residenziali della Fondazione, tuttavia, è fornito dalla seguente tabella che raccoglie i dati relativi alle giornate di presenza registrate nel corso dell'anno:

⁶ Nel conteggio sono compresi 117 ospiti della RSA Mazza di Pizzighettone

⁷ Comprensivo di 20 utenti del CDI di Pizzighettone

⁸ Di cui 42 utenti della RSA Aperta di Pizzighettone

⁹ A partire da luglio 2022

GIORNATE DI PRESENZA TRIENNIO 2020 - 2022			
<i>Servizio</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>
Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) ¹⁰	131.130	96.141	91.195
Cure Intermedie ¹¹	15.035	12.914	14.464
Centro Diurno Integrato (CDI) ¹²	8.662	5.139	2.347
Residenza Sanitaria Disabili (RSD)	33.602	32.162	31.714
Comunità Terapeutica CPM	3.523	3.623	3.485
Comunità Terapeutica CRM	3.478	3.442	3.412
Centro Diurno Psichiatrico (CDP)	8.662	2.423	1.405
Totale	206.114	157.865	150.042

INDICE DI SATURAZIONE UDO RESIDENZIALI ANNO 2022	
<i>Servizio</i>	<i>2022</i>
Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)	99%
Cure Intermedie ¹³	84%
Residenza Sanitaria Disabili (RSD)	98%
Comunità Terapeutiche CPM/CRM	96%

Il servizio che più aveva sofferto nel 2020 in termini di presenze era stato il Centro Diurno in quanto costretto a numerose giornate di chiusura totale ed a un funzionamento con capienza ridotta, onde poter garantire un distanziamento sufficiente in particolare nel momento del pasto, quando tutti gli ospiti sono riuniti in salone. A partire dal secondo trimestre 2021, è stato possibile tornare gradualmente alla normalità ed anche le presenze hanno potuto tornare sui livelli pre pandemici. Anche escludendo il dato relativo alle presenze degli ospiti/utenti di Pizzighettone (214 giornate dal 1° aprile 2022 per RSA e CDI) le giornate di presenza sono aumentate in RSA (+475) e al CDI (+803). La normalizzazione è evidente anche in tutte le altre UdO della Fondazione.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE ANNO 2022

Per tutta la durata dell'emergenza, che si è protratta anche nei primi mesi del 2022, tutte le attività istituzionali della Fondazione sono state condizionate dal contenimento della pandemia e dalla necessità di garantire la maggior sicurezza possibile agli ospiti ed al personale. Questo ha significato, in molti casi, una rimodulazione delle attività normalmente garantite e la necessità di predisporre misure straordinarie temporanee di contenimento per i nuclei interessati da focolai della malattia. Fortunatamente non è stato necessario riprogrammare, se non nelle unità abitative interessate, le attività animativo/educazionali per adeguarle alla situazione contingente ed alle norme di sicurezza via via emanate dagli organi preposti; tuttavia molte attività in grande gruppo che prevedono la partecipazione di ospiti di diversi nuclei abitativi.

¹⁰ Comprensive delle giornate degenza RSA Mazza da 01/04/2022

¹¹ Escluse le giornate di presenza IDR storici che sono stati accorpati alla RSD

¹² Comprensive delle giornate di presenza CDI Mazza da 01/04/2022

L'attività degli animatori in particolare è stata anche in questo anno dedicata a garantire, utilizzando tutte le possibilità offerte anche dai nuovi strumenti di comunicazione, la continuità relazionale con i familiari degli ospiti che, a partire dall'inizio dell'emergenza, non hanno più avuto alla possibilità di accedere liberamente ai nuclei abitativi. Le attività animative sono state riattivate nei reparti, mentre le attività trasversali ai nuclei o quelle in gruppo allargato hanno potuto essere svolte solo all'aperto, negli spazi esterni di pertinenza della Fondazione, riservando allo svolgimento di tali attività spazi diversi da quelli dedicati agli incontri con i familiari/visitatori.

Una costante informazione sulle condizioni clinico-sanitarie e psicologiche ai familiari è stata garantita grazie all'impegno costante di tutti gli operatori che hanno provveduto a mantenere costante il flusso di informazioni verso i familiari.

Per tutta la durata dell'emergenza, si è potuto mantenere il minutaggio previsto per l'assistenza, sostituendo il personale assente.

OBIETTIVI PROGRAMMATI PER IL 2021 E LORO LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO

<i>Obiettivo di gestione</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Livello di raggiungimento</i>
UdO residenziali – Mantenimento del tasso di occupazione dei posti pari al 99% e del budget	Il mantenimento del tasso di occupazione è fondamentale per la sostenibilità economica della Fondazione.	Nel corso del 2021 si è potuto osservare un progressivo incremento del tasso di saturazione in tutti i servizi ed una tendenza alla “normalizzazione” della situazione complessiva. Nel corso del 2022 la ripresa si è confermata e consolidata.
RSD e Comunità Terapeutiche psichiatriche - Adozione della Cartella elettronica	Nel 2019 è stato stabilito di adottare lo strumento digitale anche nell'area della disabilità. A tale fine sono stati realizzati momenti di incontro tra la software house e gli operatori dell'area per definirne i contenuti e per stabilire tempi e modalità per la messa a disposizione	L'introduzione della cartella elettronica anche in RSD è stata completata ed il sistema è entrato pienamente a regime nel mese di febbraio 2022
RSA – servizio di videochiamate per mantenere la relazione tra ospiti e familiari	Dal momento della sospensione delle visite dei familiari si è posta la necessità di mantenere attivo un servizio di videochiamate facilmente fruibile per garantire la comunicazione tra ospiti e loro familiari.	Raggiunto. Ogni reparto è stato dotato dei necessari supporti informatici e il servizio è stato reso disponibile. Questo servizio è stato utilizzato anche nel corso del 2022 nelle situazioni di chiusura temporanea dei nuclei abitativi a causa di focolai.

RSA – Progetto Liberiamo il movimento	<p>Il progetto Liberiamo il movimento è iniziato nel 2015 dalla proposta di alcuni corsi di formazione di base all'utilizzo di un approccio alla cura e riabilitazione delle persone anziane denominato appunto Kinaesthetics. Questa "filosofia operativa" si è ben coniugata con la prospettiva di miglioramento della QDV delle persone residenti.</p> <p>Per il 2022, oltre alla prosecuzione dell'attività formativa di base e avanzata, è stato programmato un aggiornamento del percorso per Peer Tutor iniziato nel 2019 nonché l'estensione dei percorsi di apprendimento anche agli operatori di Pizzighettone.</p>	Realizzato. Sono stati realizzati i corsi di formazione in programma.
RSA – Estensione delle metodologie operative agli operatori della RSA Mazza	<p>Strutturazione dei piani di lavoro fondata su una presa in carico olistica (sanitaria e socio-relazionale) degli ospiti che valorizza i diversi saperi e le diverse professionalità. A tale scopo sono stati predisposti per tutto il personale del Mazza percorsi formativi che vedano alternarsi nel ruolo di formatori, oltre a professionisti esterni, anche numerosi dipendenti della Fondazione Vismara, con lo scopo di operare, dopo la fusione per incorporazione delle due strutture, anche una "fusione per inculturazione", attraverso la condivisione di filosofie e metodologie di cura.</p>	In corso di realizzazione
RSA – Progetto qualità di vita per le persone residenti	<p>Ripresa del progetto di studio sulla Qualità di Vita mettendo in atto in particolare 2 azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo di un protocollo di utilizzo della scala S.Omobono e della sua applicazione alla redazione del Pai, anche in forma digitale integrata alla cartella informatizzata. 2. Formazione del personale e diffusione dell'applicazione a tutti i reparti 	Completata l'integrazione
Cure Intermedie - Progetto Dimissioni Protette	<p>Viste le caratteristiche dell'utenza del UO Cure Intermedie, il compito dell'equipe di cura e assistenza non si può esaurire al periodo di degenza, proseguendo nel progetto iniziato lo scorso anno, si intende implementare ulteriormente l'aspetto delle dimissioni</p>	Realizzato.

	protette, per offrire all'utenza un servizio sempre più qualificato.	
Comunità Psichiatriche e CDP – consolidamento dell'utilizzo dello strumento "Recovery Star"	La Mental Health Recovery Star è uno strumento che ha l'obiettivo di supportare l'utente e il suo operatore di riferimento nella definizione, nel monitoraggio e nella valutazione dei percorsi di cura e riabilitazione, basati sui principi della recovery. Da alcuni anni in Regione Lombardia è lo strumento di elezione per le strutture riabilitative psichiatriche.	Realizzato.
RSA Aperta – Aumento degli utenti e delle prestazioni erogabili	La Fondazione si è posta quindi l'obiettivo di aumentare il numero degli utenti e le prestazioni erogabili, individuando ulteriori figure professionali da inserire in organico.	Realizzato
Riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali	Per garantire un ulteriore ampliamento dell'offerta dei servizi territoriali, si intende acquisire un servizio di ADI, a completamento della rosa dei servizi attualmente gestiti: RSA Aperta, SAD e Dimissioni protette.	A partire dal mese di luglio 2022 la Fondazione ha siglato un accordo con la Cooperativa La Cura, in base al quale eroga il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, con la prospettiva di subentrare nell'accREDITAMENTO entro il 2023.

Non sono da segnalare elementi/fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente.

VIGILANZA ORGANISMI ISTITUZIONALI ANNO 2022

Nel corso dell'anno presso la Fondazione sono state effettuate le seguenti ispezioni da parte degli organismi di controllo istituzionali:

<i>Data</i>	<i>Organismo</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Rilievi/prescrizioni</i>
12/04/2022	Equipe di Vigilanza –ATS Valpadana	UdO - RSD Verifica delle azioni intraprese per la corretta applicazione dell'Ordinanza Ministeriale 08/05/2021, DGR 5181/2021 e DGR 6082/2022 e in seguito a segnalazione del 17/03/2022	Nessun rilievo
13/04/2022 14/04/2022 24/05/2022	Equipe di Vigilanza –ATS Valpadana	RSA "Luigi Mazza" Verifica a seguito del decreto ATS n. 143 del 3/03/2022 per voltura dell'accREDITAMENTO in	L'Unità d'Offerta risulta in possesso dei requisiti oggetto di verifica.

		capo alla Fondazione Opera Pia Luigi Mazza dell'UdO sociosanitaria RSA Luigi Mazza a favore della Fondazione Istituto C. Vismara – G. De Petri onlus in seguito a fusione per incorporazione – nota regionale G1.2022.00013320 del 10/03/2022.	
13/04/2022 14/04/2022 24/05/2022	Equipe di Vigilanza –ATS Valpadana	CDI “Placida Mazza” Verifica a seguito del decreto ATS n. 144 del 3/03/2022 per voltura dell'accreditamento in capo alla Fondazione Opera Pia Luigi Mazza dell'UdO sociosanitaria RSA Luigi Mazza a favore della Fondazione Istituto C. Vismara – G. De Petri onlus in seguito a fusione per incorporazione – nota regionale G1.2022.00013320 del 10/03/2022.	L'Unità d'Offerta risulta in possesso dei requisiti oggetto di verifica.
06/05/2022	Equipe controllo produzione attività - ATS Valpadana	Cure Intermedie Controllo di appropriatezza	Raggiungimento obiettivi 85,7%
04/08/2022	Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria igiene alimenti e prevenzione	RSA Mazza Controllo programmato di: Riconoscimento/registrazione, Igiene del personale e delle lavorazioni, condizioni strutturali ed attrezzature, condizioni di pulizia e sanificazione, etichettatura, Piano di autocontrollo (HACCP)	In relazione a quanto controllato non sono emerse non conformità
05/10/2022	Equipe di Vigilanza –ATS Valpadana	CDI “S. Riccardo Pampuri” Verifica del mantenimento dei requisiti di esercizio/accreditamento	Nessun rilievo
06/10/2022	Equipe di Vigilanza –ATS Valpadana	RSA Fondazione Istituto C. Vismara – G. De Petri Verifica del mantenimento dei requisiti di esercizio/accreditamento	Nessun rilievo
03/11/2022	Equipe di Vigilanza –ATS Valpadana	RSD Fondazione Istituto C. Vismara – G. De Petri Verifica del mantenimento dei requisiti di esercizio/accreditamento – Verifica igienico-sanitarie dei	Verifica dei requisiti verrà completata in sopralluogo successivo

		nuclei S. Omobono e Madonna della Salute	
04/11/2022	Equipe di Vigilanza –ATS Valpadana	Cure Intermedie Verifica del mantenimento dei requisiti di esercizio/accreditamento Verifica Igienico sanitaria dei nei locali dei nuclei San Francesco e San Carlo	Rilevata documentazione generale di struttura utile anche al soddisfacimento dei requisiti strutturali delle altre UdO oggetto dei precedenti sopalluoghi
04/11/2022	Equipe di Vigilanza –ATS Valpadana	Riabilitazione Ambulatoriale Verifica del mantenimento dei requisiti di esercizio/accreditamento	Nessun rilievo
09/11/2022	Equipe controllo produzione attività - ATS Valpadana	Cure Intermedie Verifica di appropriatezza	Raggiungimento obiettivi 100%
30/11/2022	Equipe controllo produzione attività - ATS Valpadana	Cure Intermedie Verifica di appropriatezza	Raggiungimento obiettivi 100%

5.2 Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani (RSA)

LA STRUTTURA, I SERVIZI OFFERTI E IL PERSONALE DEDICATO

La Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) è un servizio che offre un luogo di vita a persone anziane che, per età e problemi di salute, hanno bisogno di assistenza e cure continuative e, conseguentemente, non sono più in grado di vivere in sicurezza presso la propria abitazione. In particolare, garantisce, attraverso Piani Individuali di intervento:

- il necessario supporto alla persona nelle diverse attività quotidiane (sostituendosi pienamente nei casi di totale non autosufficienza);
- le attività sanitarie e fisioterapiche stabilite dal medico geriatra o da altri specialisti;
- occasioni di attività ludico-ricreative e cognitive, comprese, quando possibile, brevi uscite.

Nel 2022 **i posti disponibili, accreditati dalla Regione Lombardia, sono stati 267**, dei quali 243 contrattualizzati, presso la struttura di San Bassano a cui, dal 1° aprile 2022, si sono aggiunti 96 posti letto accreditati e contrattualizzati presso la struttura di Pizzighettone (ex Fondazione Opera Pia Luigi Mazza), portando il totale dei posti letto accreditati a 363 di cui 339 contrattualizzati.

DATI DI SINTESI RSA				
	2022		2021	2020
	Mazza	Vismara		
ETÀ MEDIA DEGLI OSPITI:	87,39	87,24	86.17	86.14
DURATA MEDIA RICOVERO (ANNI)	2,70	2,81	2.96	2,76

N° DECESSI	24	95	67	106
GIORNATE DI PRESENZA SOSIA E ALZHEIMER	34.514	96.616	96.141	91.195
CLASSI SOSIA (PRESENTI AL 31/12)				
ALZHEIMER	-	31	31	31
CLASSE 1-2	42	102	87	109
CLASSE 3-4	15	69	76	60
CLASSE 5-6	26	20	25	28
CLASSE 7-8	12	44	42	39

LE CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

San Bassano:

La struttura è articolata in **10 nuclei abitativi e dispone di 4 camere singole, 72 camere doppie, 21 camere a 3 posti e 14 camere a 4 posti.**

Le camere sono tutte luminose e funzionali, dotate di bagni attrezzati di tutti gli ausili, sistema centralizzato per la distribuzione dell'ossigeno e sistema di chiamata.

In ciascun nucleo sono collocati soggiorni con televisori, gli ambulatori/studi medici, bagni assistiti e cucinette.

Tutti i nuclei dispongono dell'impianto di condizionamento.

In ogni blocco è presente un locale adibito a palestra per le attività riabilitative.

L'ampio giardino, a disposizione degli ospiti e dei loro familiari, in estate viene attrezzato con panchine e gazebo ed è utilizzato anche per le attività animative.

Pizzighettone:

La struttura è articolata in **5 nuclei abitativi e dispone di 3 camere singole, 26 camere doppie, 11 camere a 3 posti e 2 camere a 4 posti.**

Le camere sono tutte luminose e funzionali, dotate di bagni attrezzati di tutti gli ausili e sistema di chiamata.

In ciascun nucleo sono collocati soggiorni con televisori, gli ambulatori/studi medici, bagni assistiti e cucinette.

Tutti i nuclei dispongono dell'impianto di condizionamento.

L'ampio giardino, a disposizione degli ospiti e dei loro familiari, in estate viene attrezzato con panchine e gazebo ed è utilizzato anche per le attività animative.

L'accesso ai servizi residenziali garantisce assistenza medica, infermieristica, fisioterapica, socio-sanitaria, di animazione e religiosa.

L'assistenza e la cura della persona sono garantiti da personale qualificato, in possesso del titolo di ASA/OSS, per le attività assistenziali, gli infermieri e i fisioterapisti sono tutti in possesso di laurea

o titolo equivalente. L'assistenza medica è garantita interamente da personale della Fondazione. Il servizio infermieristico copre le 24 ore.

In ogni nucleo è presente personale addetto alle pulizie e una guardarobiera.

LA DINAMICA DEGLI OSPITI

DINAMICA DEGLI OSPITI NEL CORSO DELL'ANNO				
	2022		2021	2020
	<i>Mazza</i>	<i>Vismara</i>		
Presenti all'1/1	92	266	261	267
Entrati nel corso dell'anno	25	108	72	112
Usciti nel corso dell'anno	25	108	67	117
Presenti al 31/12	92	266	266	261

Nel corso del 2022 si è avuto un significativo incremento dei decessi (+33 rispetto alla media degli ultimi 5 anni), solo in parte (26) dovuti al Covid.

Dei 112 ospiti accolti nel 2020, 26 sono deceduti nel corso dell'anno, ad indicare che molti degli anziani che hanno effettuato l'ingresso nel corso dell'anno versavano in condizioni cliniche già ampiamente compromesse.

MOTIVI DELLE USCITE				
	2022		2021	2020
	<i>Mazza</i>	<i>Vismara</i>		
Decesso	24	95	57	106
<i>di cui per Covid</i>		2	2	26
Spostamento in altra RSA	1	5 ¹⁴	2	2
Ritorno al proprio domicilio	-	8	8	9
Totale	25	108	67	117

In conseguenza di tale dinamica, il tasso medio di occupazione dei posti è tornato dall'84,1% del 2020 al 98,97% (99,14% a San Bassano), cioè su valori analoghi a quelli registrati nel periodo pre-pandemia.

CARATTERISTICHE DEGLI OSPITI

Nel 2022 complessivamente sono state ospiti della RSA **491 persone** (374 a San Bassano e 117 a Pizzighettone), in prevalenza di sesso femminile (75,56%) e con età compresa tra 62 e 104 anni (età media 87,26).

COMPOSIZIONE OSPITI PER SESSO E PER ETÀ NEL 2022

¹⁴ Di questi 1 è stato trasferito presso l'UdO Cure Intermedie e 1 presso la struttura di Pizzighettone.

<i>Classe di età</i>	<i>N. maschi</i>	<i>N. femmine</i>	<i>N. totale</i>	<i>% su totale</i>
60-69 anni	4	5	9	1,83%
70-79 anni	17	32	49	9,99%
80-89 anni	60	167	227	46,23%
90-99 anni	39	163	202	41,14%
Più di 99 anni		4	4	0,81%
Totale	120	371	491	100,00%
% su totale	24,44%	75,56%		

La provenienza territoriale degli anziani ospiti in struttura conferma anche per l'anno 2022 la netta maggioranza della residenza in Provincia di Cremona, ma anche una discreta percentuale di ospiti provenienti da altre provincie lombarde (Milano e Lodi in particolare).

COMPOSIZIONE OSPITI PER RESIDENZA PRIMA DELL'INGRESSO

<i>Luogo di residenza</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>
S. Bassano, Cappella Cantone, Formigara, Pizzighettone	166	33,81%
Provincia di Cremona	196	39,92%
Provincia di Lodi	32	6,52%
Altre provincie della Lombardia	97	19,75%
Totale	491	100,00%

Il maggior numero di ospiti (%) si colloca nelle classi 1 e 2, presenta, quindi, una elevata necessità di assistenza.

COMPOSIZIONE OSPITI PER LIVELLO DI GRAVITÀ SANITARIA (SCALA SOSIA) AL 31/12/2022

<i>Classe SOSIA</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>
ALZHEIMER	31	8,66%
CLASSE 1-2	144	40,22%
CLASSE 3-4	82	22,91%
CLASSE 5-6	46	12,85%
CLASSE 7-8	55	15,36%
Totale	358	100,00%

Il periodo medio di permanenza nella RSA è di anni, ancora leggermente più basso rispetto agli anni pre-COVID.

PERIODO DI PERMANENZA

	<i>N.</i>	<i>%</i>
Meno di 1 anno	176	35,92%
Da 1 a 2 anni	81	16,53%
Da 2 a 3 anni	85	17,55%
Da 3 a 4 anni	45	9,18%
Da 4 a 5 anni	23	4,69%
Oltre 5 anni	79	16,12%
Totale	489	100,00%

IL CONFRONTO CON GLI STANDARD RSA

La DGR 7435 del 14.12.2001 prevede che per ogni ospite vengano erogati 901 minuti settimanali di assistenza ripartiti per figura professionale come di seguito indicato:

- Medici: 28 minuti
- Infermieri: 140 minuti
- Fisioterapisti: 42 minuti
- ASA/OSS: 674 minuti
- Animatori: 17 minuti

La Fondazione Vismara da sempre garantisce una quantità di tempo dedicato alla cura e all'assistenza superiore a tale standard. Anche nel corso del 2022, nonostante la difficoltà a reperire personale, soprattutto infermieristico, è stato possibile garantire in media 998.57 minuti di assistenza ospite (1066,38 a San Bassano e 927,81 a Pizzighettone), contro i 901 minuti di assistenza ospite richiesti dagli standard di accreditamento.

LA RELAZIONE CON I FAMILIARI

La Fondazione Vismara, al di là degli obblighi istituzionali, ha sempre operato per favorire la continuità relazionale fra gli ospiti e i familiari, garantendo piena libertà di accesso alla struttura tutti i giorni per tutto l'arco della giornata e consentendo, su richiesta degli interessati, anche la possibilità di assistenza notturna, qualora le condizioni del proprio congiunto diventassero critiche; da molti anni, inoltre, tutti i reparti sono stati dotati di telefoni cordless per facilitare le comunicazioni sia con il personale, sia con i propri familiari. Nel corso del 2020, date le limitazioni imposte dalla pandemia, sono stati acquistati nuovi device (telefoni e tablet) dotati di scheda SIM con lo scopo di consentire di mantenere, per quanto possibile, la comunicazione tra gli ospiti e i familiari sia attraverso normali telefonate, sia attraverso video chiamate. Agli animatori/educatori è stato assegnato il compito di supportare gli ospiti nell'utilizzo di questi strumenti. Nel 2021, in considerazione del protrarsi dell'emergenza, è stato necessario mantenere in uso tali strumenti, in funzione dell'andamento della pandemia, nel corso dell'anno si è provveduto a riaprire alle visite dei familiari, mantenendo alti gli standard di sicurezza; infine, nel 2022, grazie ad una più stabile normalizzazione, le visite hanno potuto riprendere come di consueto, anche se mantenendo alcune precauzioni; i device sono, tuttavia, rimasti a disposizione.

La Direzione generale, il Responsabile sanitario con tutti i medici e i coordinatori, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, si sono sempre resi disponibili a rispondere ai familiari degli ospiti.

LE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Nel corso del 2022 anche le attività di animazione hanno potuto riprendere con una certa regolarità e, grazie al miglioramento della situazione generale si è potuta riproporre la festa annuale dell'ospite, organizzata, per la prima volta, anche presso la struttura di Pizzighettone.

Il servizio di animazione della Fondazione Vismara si è sempre più caratterizzato per l'importanza attribuita al ruolo dell'animatore/educatore in termini di monte ore animazione per ogni reparto e per lo spazio che il ruolo dell'animatore si è ritagliato nell'economia delle equipe. Infatti, al servizio di animazione viene chiesto di essere il motore per la trasformazione dell'ambito RSA da contenitore indifferenziato, a luogo di vita in cui la persona anziana possa essere valorizzata e condurre un'esistenza di senso.

L'attività dell'animazione abitualmente si articola su diversi livelli:

1. Progettazione di reparto, in cui si collocano le attività quotidiane;

2. Progettazione trasversale, in cui di collocano i centri di interesse e gran parte della programmazione estiva che sfrutta l'ampio spazio verde della struttura;
3. La progettazione di eventi, che vanno dalla programmazione di iniziative legate alle feste/momenti forti dell'anno sacri (Natale, Pasqua, Quaresima ecc) e profane (festa della donna, festa del papà, festa d'autunno ecc.) fino alla ormai tradizionale festa dell'Ospite, che anche per il 2022 ha potuto essere realizzata;
4. Il coinvolgimento delle persone residenti nella vita della comunità locale, attraverso la collaborazione con gruppi e istituzioni presenti e attive sul territorio, quali la scuola e l'oratorio in particolare.

Tutte le attività si caratterizzano per l'attenzione alla costante personalizzazione e alla qualità della vita, per cui l'animazione si colloca al centro del lavoro di revisione e ridefinizione del progetto di vita delle persone residenti.

Nel 2022 le attività animative sono proseguite regolarmente nei reparti. Gli animatori hanno costantemente svolto in presenza la propria attività. Sono state riprese le attività proposte in grande gruppo e trasversali a diversi nuclei, salvo in alcuni brevi periodi in cui si sono sviluppati limitati focolai.

Anche durante i periodi di chiusura, gli animatori/educatori hanno garantito la possibilità di mantenere viva la relazione con i familiari gestendo le video chiamate, che sono continuate anche dopo che sono state autorizzate le visite in presenza.

Con la bella stagione, sfruttando gli ampi giardini della Fondazione, le attività animative hanno potuto essere svolte all'aperto.

LE RETTE

La Fondazione Vismara ha differenziato la retta tra posti contrattualizzati e solventi e per le degenze nel nucleo Alzheimer. Il corrispettivo percepito dalla Fondazione è così composto solo dalla retta giornaliera per i posti solventi, mentre per i posti contrattualizzati alla quota versata dalla famiglia si aggiunge l'importo previsto dalla Regione Lombardia per il contributo SOSIA, che dipende dal livello assistenziale richiesto per l'ospite.

I residenti fuori provincia pagano una retta leggermente maggiorata

IMPORTO RETTE GIORNALIERE		
	<i>Residenti in provincia di Cremona</i>	<i>Residenti fuori provincia</i>
Nucleo Alzheimer (solo San Bassano)	63,00 €	63,00 €
RSA – SOSIA		
San Bassano	60,50 €	61,50 €
Pizzighettone	61,50 €	61,50 €
RSA solventi (solo San Bassano)	79,00 €	79,00 €

LA PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI - FAMILIARI

Come ogni anno, alla fine del 2022 è stato distribuito a tutti i familiari degli ospiti della RSA di San Bassano e di Pizzighettone un questionario per valutare la soddisfazione. Il questionario è composto da 36 item (cui si aggiungono tre domande rivolte ai familiari degli ospiti arrivati nel corso dell'anno), che indagano 10 fattori di qualità:

1. Q. degli ambienti
2. Q. delle informazioni
3. Q. di cura e assistenza
 - *Assistenza religiosa/spirituale*
4. Q. delle relazioni
5. Q. della fisioterapia di reparto
6. Q. dei pasti
7. Q. della lavanderia
8. Q. della pulizia
9. Q. dell'animazione
10. Q. degli uffici

Sono stati distribuiti 267 questionari, a San Bassano e 96 a Pizzighettone. hanno risposto complessivamente 160 familiari degli ospiti del Vismara, pari al 59,9% e 28 familiari degli ospiti del Mazza, pari al 29,2%. I dati sono stati elaborati separatamente, per consentire una più efficace interpretazione dei dati e per ottenere utili indicazioni rispetto alle azioni di miglioramento da intraprendere

San Bassano – RSA Vismara – De Petri

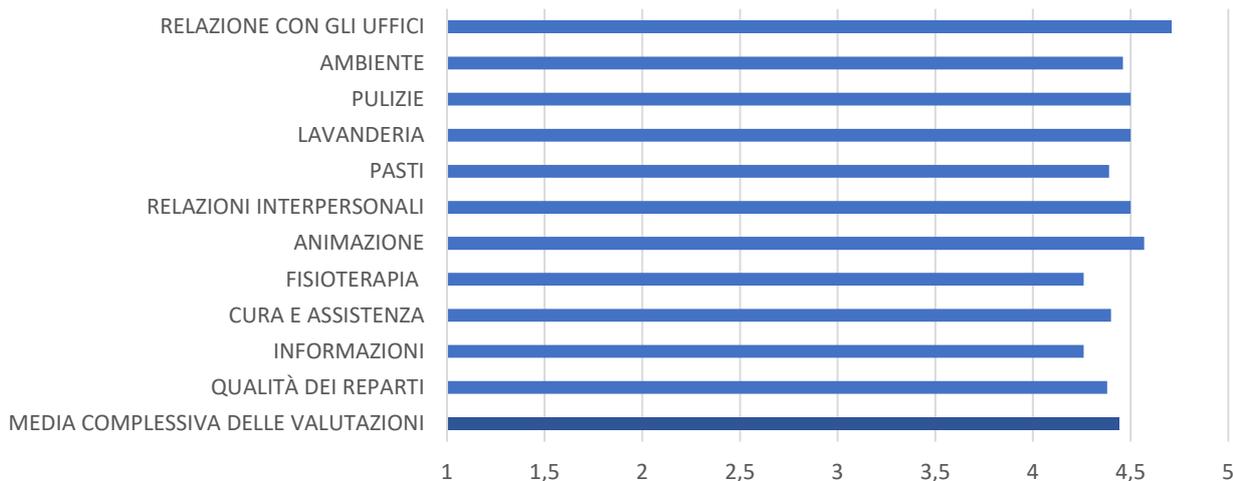
Tra le persone che hanno risposto al questionario 115 sono familiari di ospiti residenti da più di un anno in Fondazione, mentre 45 sono familiari di ospiti entrati nel corso del 2022.

La risposta ai diversi item variava da 1 (molto carente) a 5 (ottimo) con la possibilità di indicare anche uno 0 qualora il compilante non possedesse sufficienti elementi di valutazione (non sono in grado di rispondere); la media complessiva della soddisfazione è risultata pari a 4.44/5. (di seguito tabella e grafico con la media delle valutazioni per ciascun fattore)

Gli esiti della rilevazione sono condivisi con il personale e con i familiari con le seguenti modalità:

- ai familiari:
 - La sintesi dei risultati complessivi di tutta la fondazione viene affissa nella bacheca esterna all'Ufficio URP.
 - La sintesi degli esiti di ciascun reparto è stata esposta all'ingresso di ogni Unità Abitativa, con la possibilità per i familiari di richiedere la copia dell'intero documento.
- Al personale:
 - Il personale di ciascun reparto ha avuto possibilità di partecipare ad una riunione con il direttore Generale.

RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE 2022 - VISMARA-DE PETRI



	MEDIA COMPLESSIVA DELLE VALUTAZIONI	QUALITÀ DEI REPARTI	INFORMAZIONI	CURA E ASSISTENZA	FISIOTERAPIA	ANIMAZIONE	RELAZIONI INTERPERSONALI	PASTI	LAVANDERIA	PULIZIE	AMBIENTE	RELAZIONE CON GLI UFFICI
■ Serie1	4,44	4,38	4,26	4,40	4,26	4,57	4,50	4,39	4,50	4,50	4,46	4,71

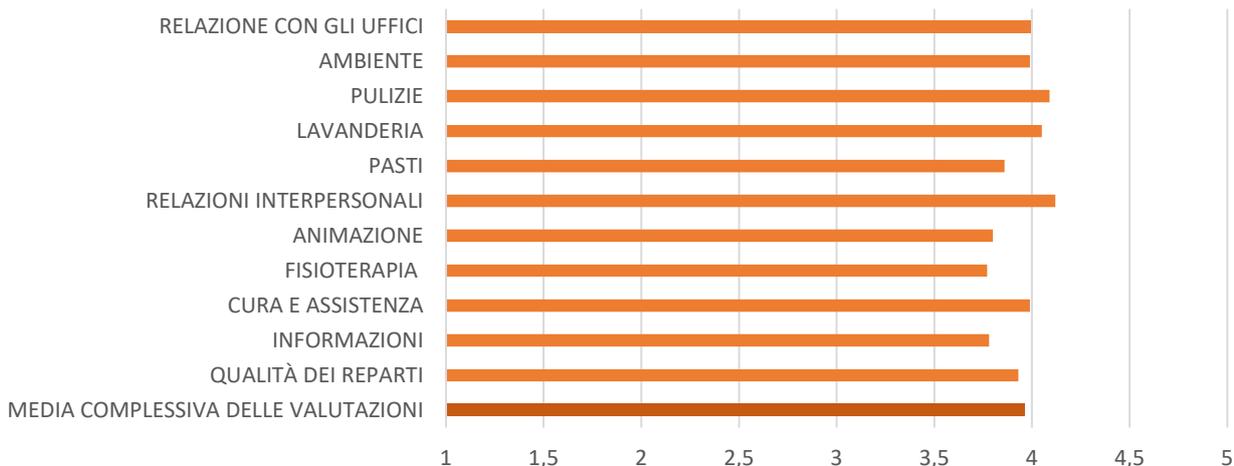
Pizzighettone – RSA Luigi Mazza

Tra le persone che hanno risposto al questionario 115 sono familiari di ospiti residenti da più di un anno in Fondazione, mentre 45 sono familiari di ospiti entrati nel corso del 2022.

La risposta ai diversi item variava da 1 (molto carente) a 5 (ottimo) con la possibilità di indicare anche uno 0 qualora il compilante non possedesse sufficienti elementi di valutazione (non sono in grado di rispondere); la media complessiva della soddisfazione è risultata pari a 4.44/5. (di seguito tabella e grafico con la media delle valutazioni per ciascun fattore)

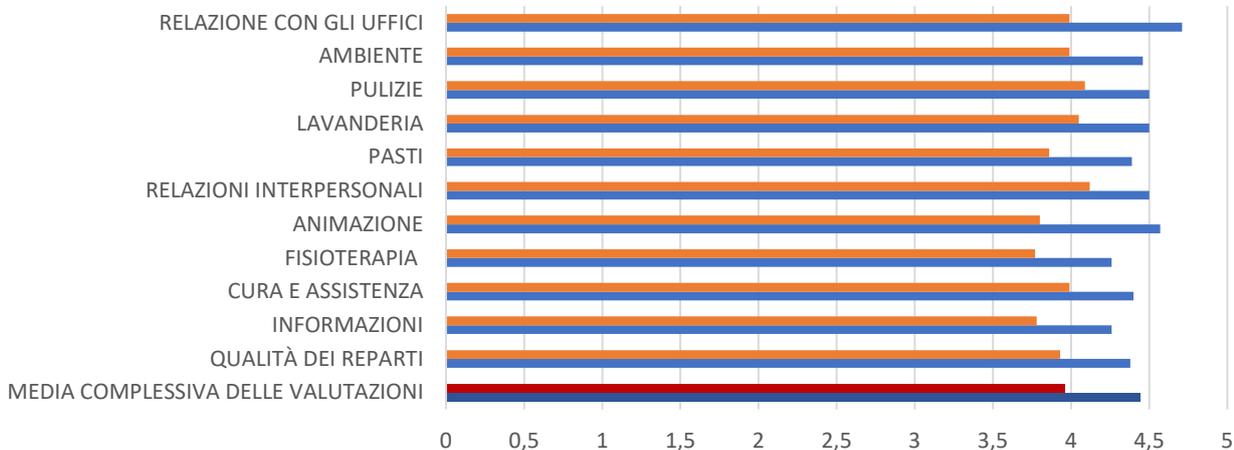
Gli esiti della rilevazione sono condivisi con il personale e con i familiari con modalità analoghe a quelle descritte per San Bassano.

RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE 2022 - L. MAZZA



	MEDIA COMPLESSIVA DELLE VALUTAZIONI	QUALITÀ DEI REPARTI	INFORMAZIONI	CURA E ASSISTENZA	FISIOTERAPIA	ANIMAZIONE	RELAZIONI INTERPERSONALI	PASTI	LAVANDERIA	PULIZIE	AMBIENTE	RELAZIONE CON GLI UFFICI
■ Serie1	3,96	3,93	3,78	3,99	3,77	3,80	4,12	3,86	4,05	4,09	3,99	3,99

RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE 2022 - confronto



	MEDIA COMPLESSIVA DELLE VALUTAZIONI	QUALITÀ DEI REPARTI	INFORMAZIONI	CURA E ASSISTENZA	FISIOTERAPIA	ANIMAZIONE	RELAZIONI INTERPERSONALI	PASTI	LAVANDERIA	PULIZIE	AMBIENTE	RELAZIONE CON GLI UFFICI
■ Mazza	3,96	3,93	3,78	3,99	3,77	3,80	4,12	3,86	4,05	4,09	3,99	3,99
■ Vismara	4,44	4,38	4,26	4,40	4,26	4,57	4,50	4,39	4,50	4,50	4,46	4,71

■ Mazza ■ Vismara

Nel 2022 è stata fatta anche la rilevazione della soddisfazione degli ospiti della RSA della fondazione, sia presso la struttura di San Bassano, sia presso la struttura di Pizzighettone.

Come già in precedenza, per la rilevazione sono stati utilizzati 2 questionari: uno che prevede la possibilità di raccogliere dagli ospiti anche risposte aperte e osservazioni (tipo 1), destinato alle persone con buoni livelli cognitivi, ed uno semplificato, ma che rileva sostanzialmente gli stessi item (tipo 2), che utilizza, per misurare il gradimento, simboli iconografici di comprensione immediata (espressioni facciali), destinato alle persone con maggiori difficoltà. I dati ricavati sono stati elaborati in forma anonima, prima separatamente e, in un secondo tempo, insieme.

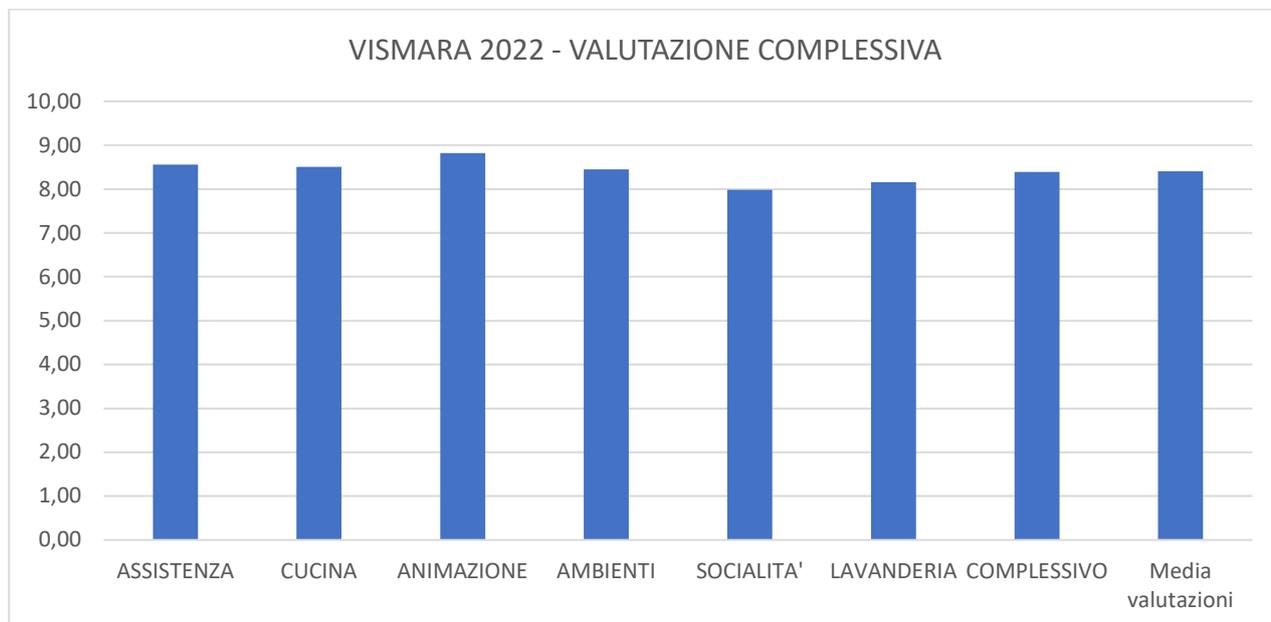
San Bassano – RSA Vismara – De Petri

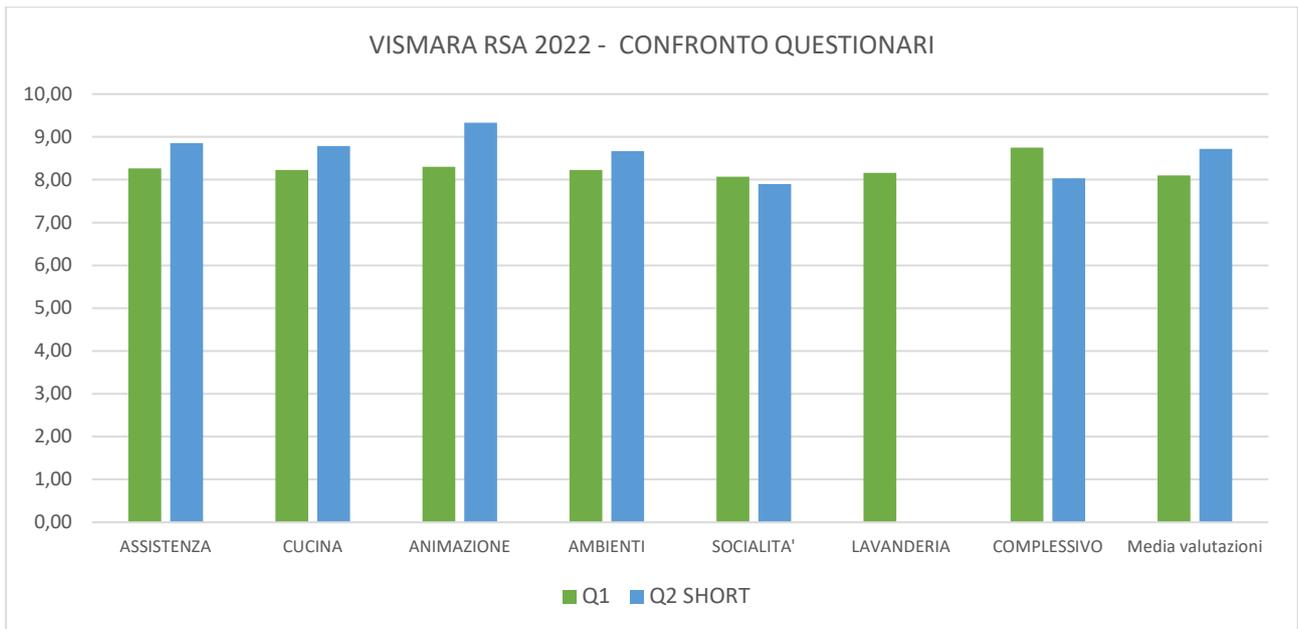
I questionari compilati presso la sede di San Bassano sono stati complessivamente 140 per la RSA, di cui 96 di tipo 1 e 44 di tipo 2

I fattori di qualità analizzati in entrambi i questionari sono stati:

- Cura e assistenza (nel questionario tipo 2 non è stata rilevata la soddisfazione rispetto all'attività del fisioterapista)
- Cucina
- Animazione
- Ambienti
- Vita in RSA (Socialità)
- Lavanderia (solo Q. tipo 1)
- Valutazione complessiva del gradimento

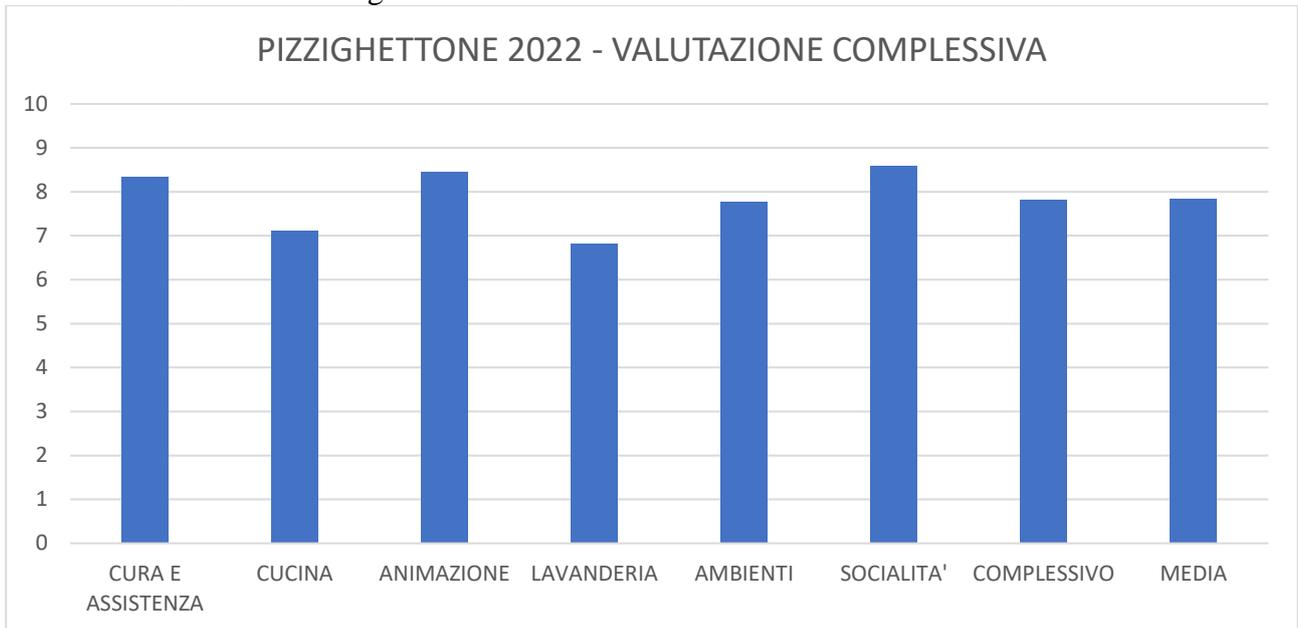
Complessivamente la valutazione è risultata buona per tutti i fattori esaminati; permangono alcuni elementi non completamente positivi relativamente ai servizi (lavanderia). Si sottolinea la generale soddisfazione rispetto alla cura in generale ed all'animazione in particolare.

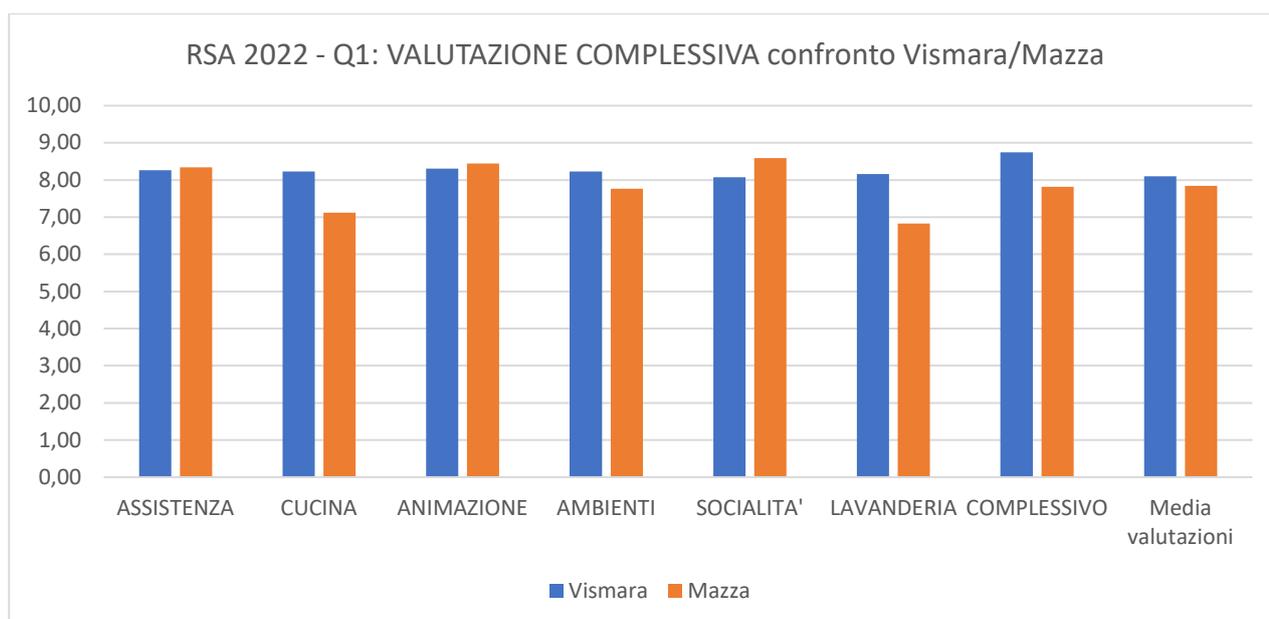
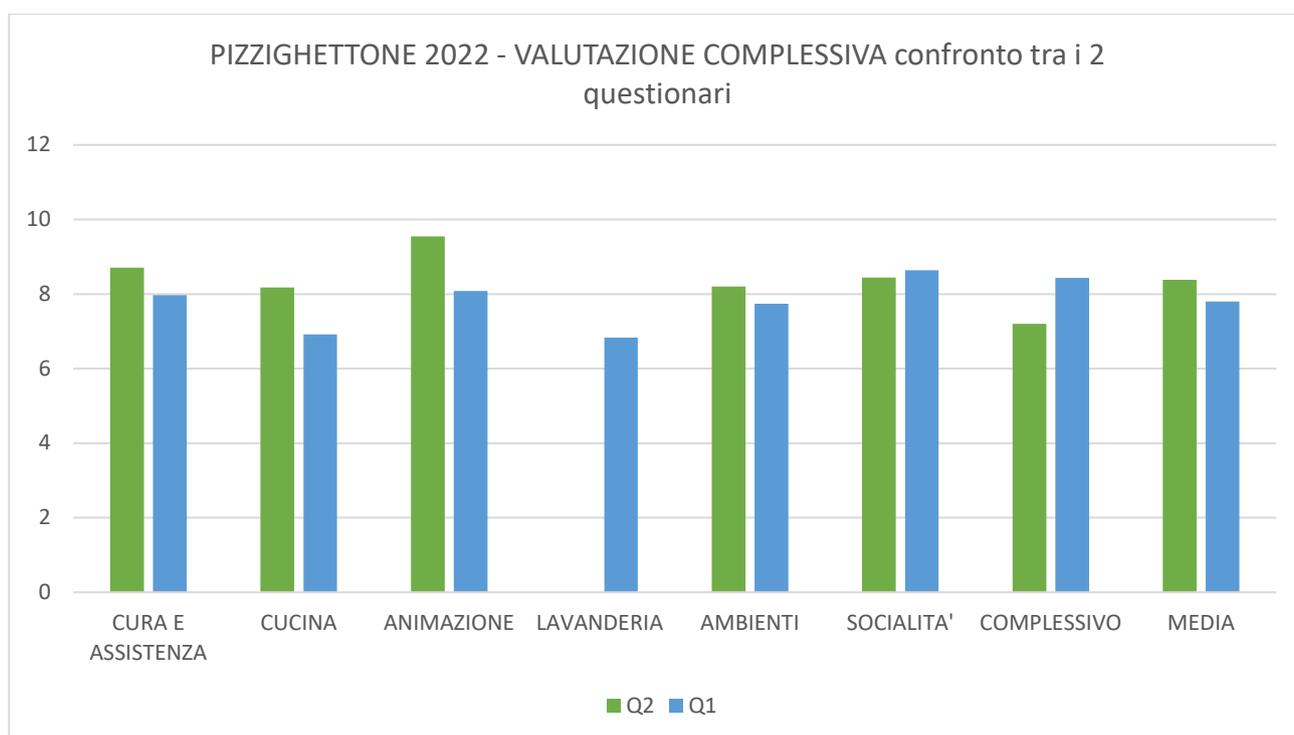




Pizzighettone – RSA Luigi Mazza

Anche presso la struttura di Pizzighettone, complessivamente la valutazione dei residenti è risultata buona per tutti i fattori esaminati; permangono alcuni elementi non completamente positivi relativamente ai servizi cucina e lavanderia. Si sottolinea la valutazione della soddisfazione per i fattori animazione e cura in generale.





5.3 Il Centro Diurno Integrato per anziani (CDI)

I SERVIZI OFFERTI E IL PERSONALE DEDICATO

Il Centro Diurno Integrato (CDI) è un servizio semi-residenziale che accoglie, tutela e assiste le persone anziane parzialmente e totalmente non autosufficienti, a rischio di isolamento e perdita di autonomia.

Il CDI ha lo scopo di:

- favorire il mantenimento e, quando possibile, il recupero delle capacità psico-fisiche delle persone anziane fragili, migliorando la loro qualità di vita, favorendo la socializzazione ed evitando il più possibile un ulteriore decadimento;
- offrire un valido e concreto sostegno alle famiglie.

Al Centro Diurno Integrato (CDI) possono accedere di norma le persone che hanno superato i 65 anni di età e che:

- necessitano di assistenza continua per problemi psicofisici, geriatrici e cognitivi,
- possono trarre vantaggio dal contatto con altre persone per parziale perdita di senso dell'orientamento temporale e/o spaziale, o per situazioni di isolamento ed emarginazione,
- hanno bisogno di aiuto per problemi motori,
- risultano di difficile gestione al domicilio da parte dei propri familiari.

Il Centro della Fondazione è attivo dal 1997 e dispone di 29 posti accreditati, dei quali 15 contrattualizzati, a questi si sono aggiunti 15 ulteriori posti contrattualizzati presso la struttura di Pizzighettone. È aperto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 17.30. È attivo un servizio di trasporto a pagamento con mezzi della Fondazione da e per le abitazioni dei frequentanti. Il personale medico che opera presso il Centro Diurno è dipendente/a contratto e svolge la sua attività anche nei reparti della RSA. Gli addetti all'assistenza e l'educatore sono dedicati esclusivamente a questa unità di offerta; altre figure professionali quali l'infermiere e il fisioterapista svolgono turni di lavoro anche in RSA.

PERSONALE CDI PER QUALIFICA PROFESSIONALE

<i>Qualifica</i>	Vismara	Mazza
Personale di assistenza (ASA e OSS)	3	2
Personale infermieristico	1	1
Fisioterapista	1	1
Personale educativo ¹⁵	2	1
Personale medico	1	1
Totale	8	6

LA DINAMICA DEGLI OSPITI

Nel corso del 2021 sono stati effettuati 9 ingressi, tra i primi 2 mesi e a partire dal 14 luglio. Anche a fronte dell'inusuale numero di dimissioni, sono entrati pochi nuovi ospiti, per garantire una ripresa in sicurezza dell'attività.

La domanda per il Centro Diurno Integrato viene inserita in una lista di attesa che rispetta un criterio cronologico. Già nel 2021, stante il miglioramento della situazione legata alla pandemia, si è potuti progressivamente tornare alla normalità; le aperture hanno potuto essere continuative (abbiamo registrato una sola settimana di chiusura per COVID-19 a gennaio); nel 2022, infine, non si sono registrate chiusure ed entrambi i CDI sono tornati a capienza piena.

¹⁵ Il coordinamento per entrambi i CDI è garantito da un Educatore Professionale, indicato nell'organico della Fondazione Vismara

DINAMICA DEGLI OSPITI NEL CORSO DELL'ANNO

	2022		2021	2020
	Vismara	Mazza		
Presenti all' 1/1	28	7	15	29
Entrati nel corso dell'anno	15	13	22	9
Usciti nel corso dell'anno	18	6	9	19
Presenti al 31/12	25	14	28	19

MOTIVI DELLE USCITE

	2022		2021	2020
	Vismara	Mazza		
Decesso o aggravamento delle condizioni di salute	2	1	3	3
Ingresso in RSA	3	4	5	3
Dimissioni volontarie	9	1	1	10
Altro motivo	4			3
Totale	18	6	9	19

CARATTERISTICHE DEGLI OSPITI

Gli ospiti dei CDI sono prevalentemente di età superiore a 80 anni, affetti da pluripatologie cronico-degenerative, fra le quali anche le demenze, ma, generalmente, senza gravi disturbi comportamentali, e che ancora conservano un discreto livello di autonomia.

Nel 2022 hanno frequentato il CDI anche 2 utenti di età inferiore ai 65 anni, entrambi a San Bassano e 1 centenarie, deceduta nel corso dell'anno.

COMPOSIZIONE OSPITI PER SESSO E PER ETÀ NEL 2022

<i>Classe di età</i>	<i>N. maschi</i>	<i>N. femmine</i>	<i>N. totale</i>	<i>% su totale</i>
Fino a 65 anni	2		2	3,17%
Da 66 a 80 anni	6	14	20	31,75%
Da 81 a 100 anni	7	33	40	63,49%
Più di 100		1	1	1,59%
Totale	15	48	63	100,00%
% su totale	23,81%	76,19%		

COMPOSIZIONE UTENTI PER RESIDENZA

<i>Luogo di residenza</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>
S: Bassano	9	14,29%
Cappella Cantone e Formigara	5	7,94%
Pizzighettone	25	39,68%
Altri comuni della provincia	24	38,10%
Totale	63	100,00%

PERIODO DI UTILIZZO DEL SERVIZIO AL 31/12/2022

	<i>Vismara</i>	<i>Mazza</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Meno di 1 anno	23	14	37	58,73%
Da 1 a 3 anni	15	3	18	28,57%
Da 4 a 5 anni		2	2	3,17%
Più di 5 anni	5	1	6	9,52%
Totale	43	20	63	100,00%

LE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Le attività di animazione/educazione sono state realizzate in presenza, con una cadenza ordinaria.

LE RETTE

Le rette sono a carico degli utenti che frequentano il CDI e non si differenziano tra posti solventi e a contrattualizzati; la Fondazione percepisce una quota aggiuntiva dal Fondo Sanitario Regionale per 14 posti.

L'ammontare della retta, stabilita dal Consiglio di Amministrazione è di €25.50/die, cui vanno aggiunti i costi di trasporto, qualora l'utente necessiti del servizio per/da il CDI; la quota varia tra 1.03 €/die per i residenti nei comuni (San Bassano o Pizzighettone) in cui ha sede il CDI frequentato e 3.10 €/die per i residenti fuori comune. In caso di assenza la retta viene ridotta a 10.00 €/die

L'OPINIONE SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI - RECLAMI

Nel 2022, la percezione della soddisfazione rispetto al servizio è stata proposta sia ai familiari che agli utenti direttamente, in entrambi i CDI.

Nel corso del 2022 non sono stati ricevuti reclami né sono stati in essere controversie o contenziosi.

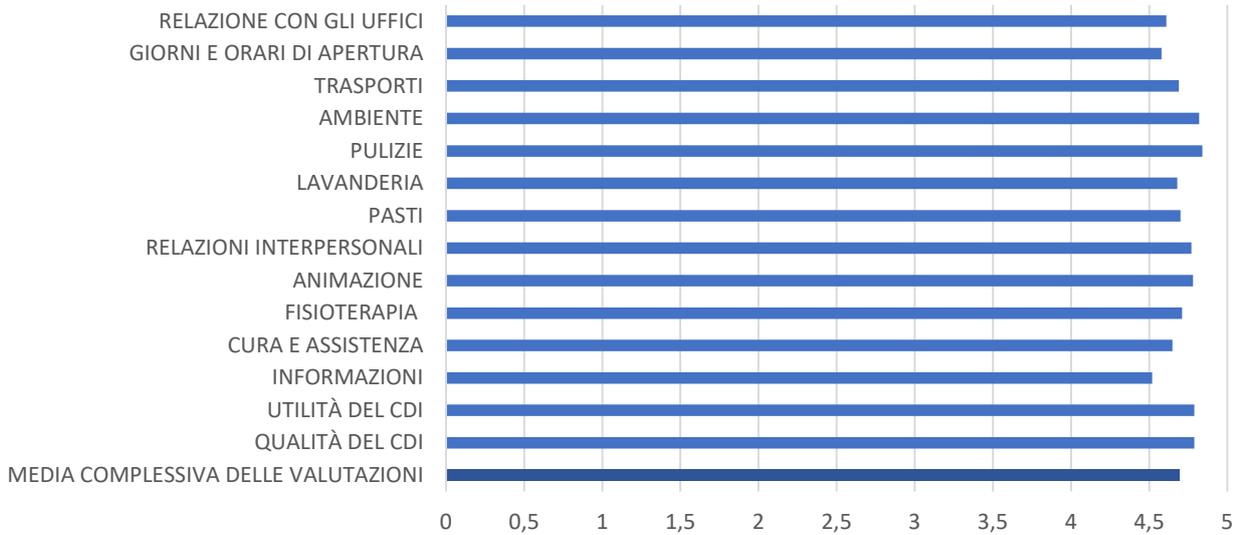
LA PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI - FAMILIARI

Sono stati distribuiti 27 questionari a San Bassano e 15 a Pizzighettone, ne sono stati restituiti compilati 19 al Vismara, pari al 70,4% dei frequentanti e 9 al CDI Placida Mazza, pari al 60% dei frequentanti. La valutazione media complessiva è stata di 4.69/5 a San Bassano e 4,92/5 a Pizzighettone.

Anche quest'anno è stato chiesto ai familiari di esprimere una valutazione in merito all'utilità del servizio offerto; l'item in questione ha ottenuto un punteggio di 4.79 a San Bassano e di 5 a Pizzighettone, a conferma del fatto che i servizi semi-residenziali hanno una valenza molto importante all'interno della rete dei servizi per le persone anziane.

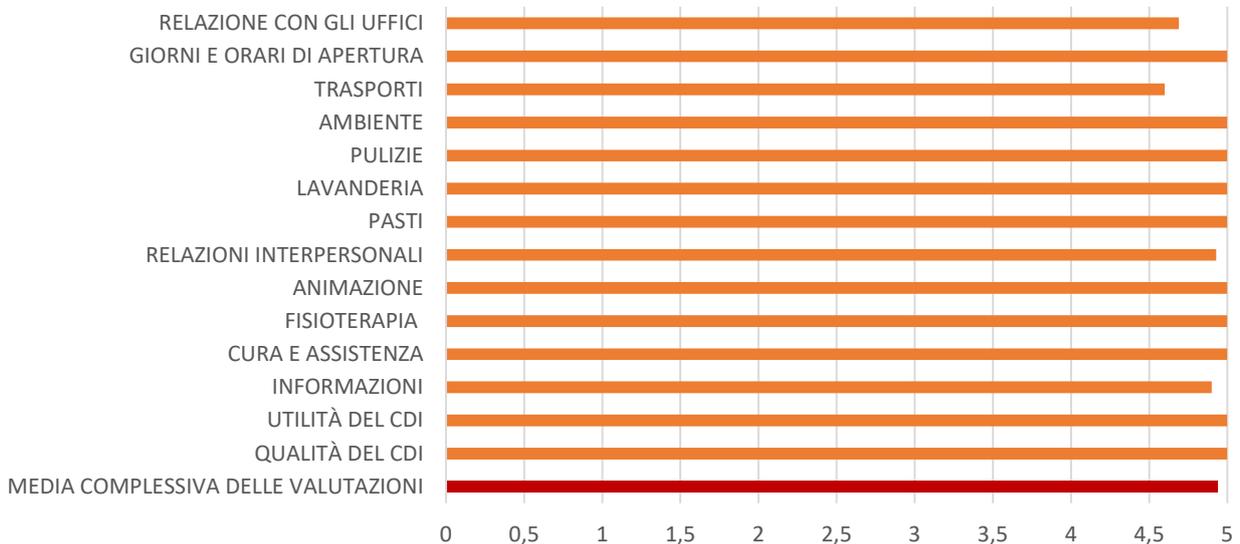
Sono stati indagati 14 fattori di qualità, di seguito riportiamo una sintesi delle valutazioni ed un confronto tra i punteggi ottenuti nei 2 centri.

RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE 2022- CDI S. RICCARDO PAMPURI

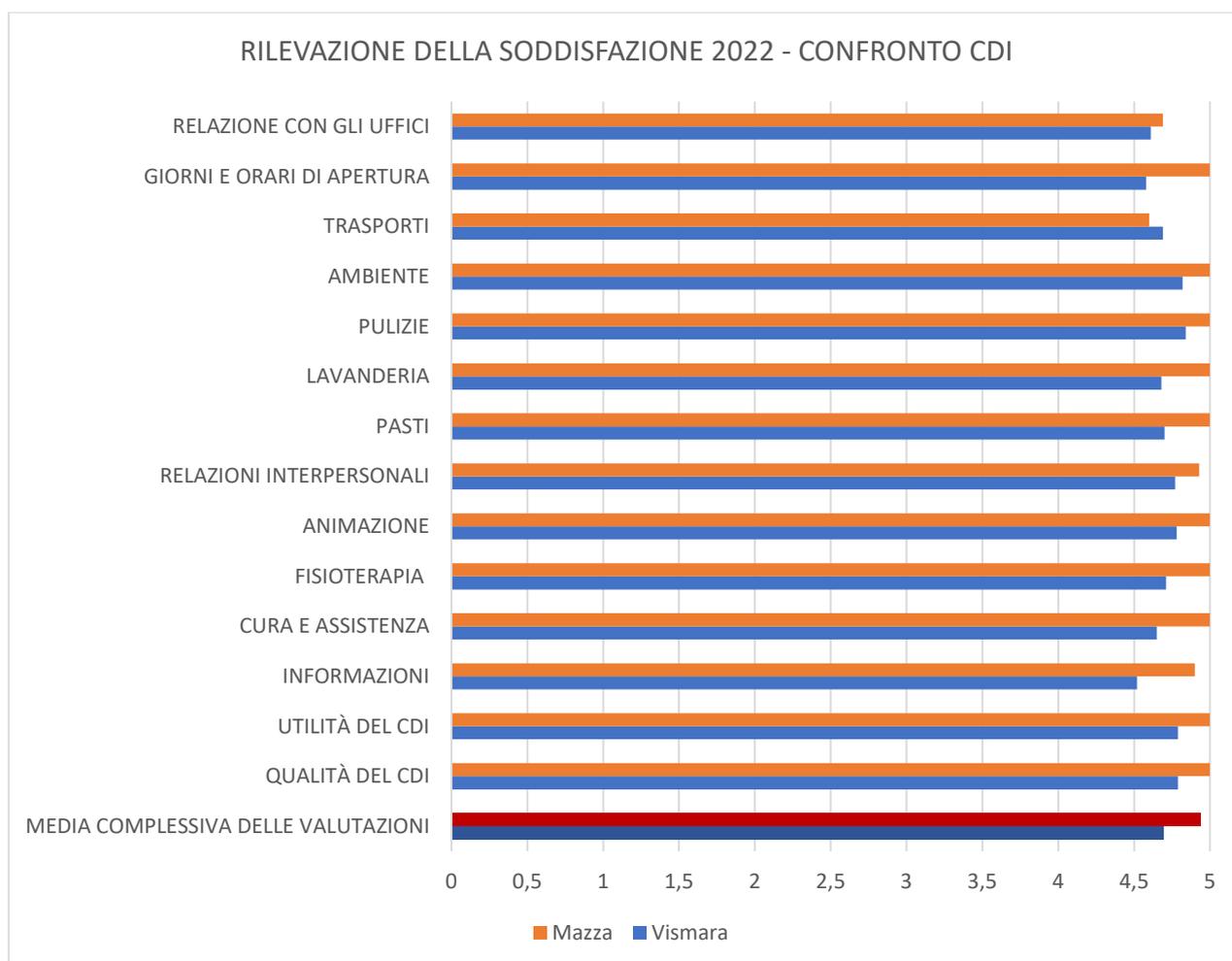


MEDIA COMPLESSIVA DELLE VALUTAZIONI	QUALITÀ DEL CDI	UTILITÀ DEL CDI	INFORMAZIONI	CURA E ASSISTENZA	FISIOTERAPIA	ANIMAZIONE	RELAZIONI INTERPERSONALI	PASTI	LAVANDERIA	PULIZIE	AMBIENTE	TRASPORTI	GIORNI E ORARI DI APERTURA	RELAZIONE CON GLI UFFICI	
■ Serie1	4,69	4,79	4,79	4,52	4,65	4,71	4,78	4,77	4,70	4,68	4,84	4,82	4,69	4,58	4,61

RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE 2022 - CDI PLACIDA MAZZA



MEDIA COMPLESSIVA DELLE VALUTAZIONI	QUALITÀ DEL CDI	UTILITÀ DEL CDI	INFORMAZIONI	CURA E ASSISTENZA	FISIOTERAPIA	ANIMAZIONE	RELAZIONI INTERPERSONALI	PASTI	LAVANDERIA	PULIZIE	AMBIENTE	TRASPORTI	GIORNI E ORARI DI APERTURA	RELAZIONE CON GLI UFFICI
■ Serie1	4,94	5,00	5,00	4,90	5,00	5,00	4,93	5,00	5,00	5,00	5,00	4,60	5,00	4,69



LA PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI - UTENTI

Nel 2022 è stata fatta anche la rilevazione della soddisfazione degli ospiti dei CDI della fondazione, sia presso la struttura di San Bassano, sia presso la struttura di Pizzighetone.

Per la rilevazione sono stati utilizzati 2 questionari: uno che prevede la possibilità di raccogliere dagli ospiti anche risposte aperte e osservazioni (tipo 1), destinato alle persone con buoni livelli cognitivi, ed uno semplificato, ma che rileva sostanzialmente gli stessi item (tipo 2), che utilizza, per misurare il gradimento, simboli iconografici di comprensione immediata (espressioni facciali), destinato alle persone con maggiori difficoltà. I dati ricavati sono stati elaborati in forma anonima, prima separatamente e, in un secondo tempo, insieme.

San Bassano – CDI S. Riccardo Pampuri

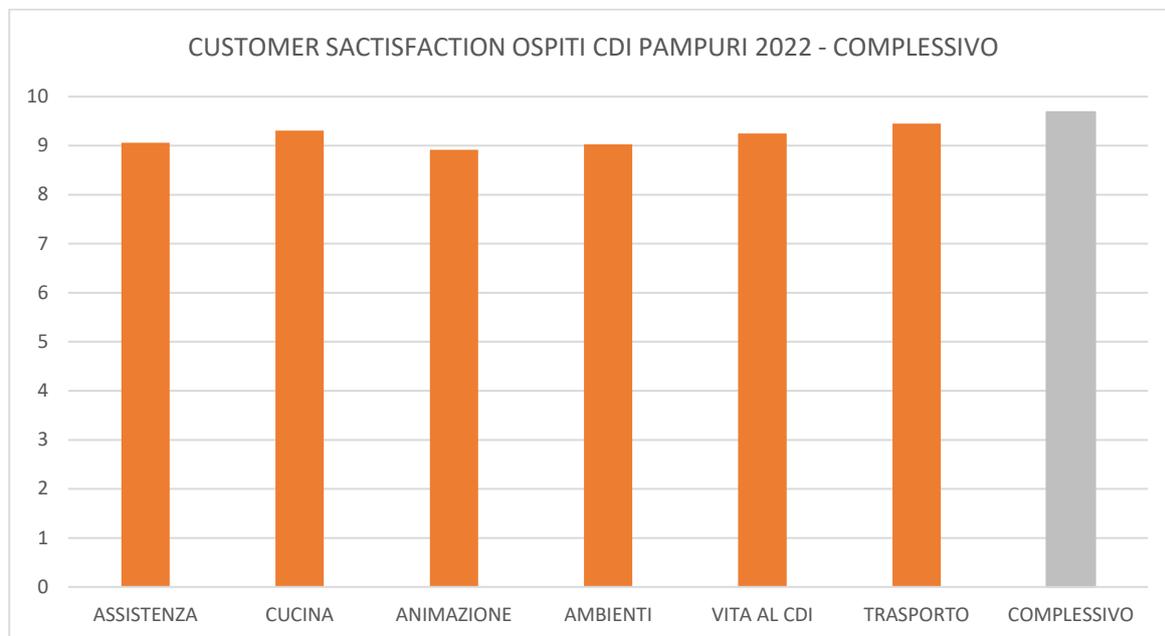
I questionari compilati presso la sede di San Bassano sono stati complessivamente 20, tutti di tipo 1.

I fattori di qualità analizzati sono stati:

- Cura e assistenza (nel questionario tipo 2 non è stata rilevata la soddisfazione rispetto all'attività del fisioterapista)
- Cucina
- Animazione
- Ambienti

- Vita al CDI (Socialità)
- Servizio di trasporto
- Valutazione complessiva del gradimento

Le valutazioni espresse dagli ospiti del CDI sono tutte molto positive, migliori anche rispetto alle precedenti; si rileva qualche critica per i servizi igienici, considerati pochi rispetto al numero degli utilizzatori.



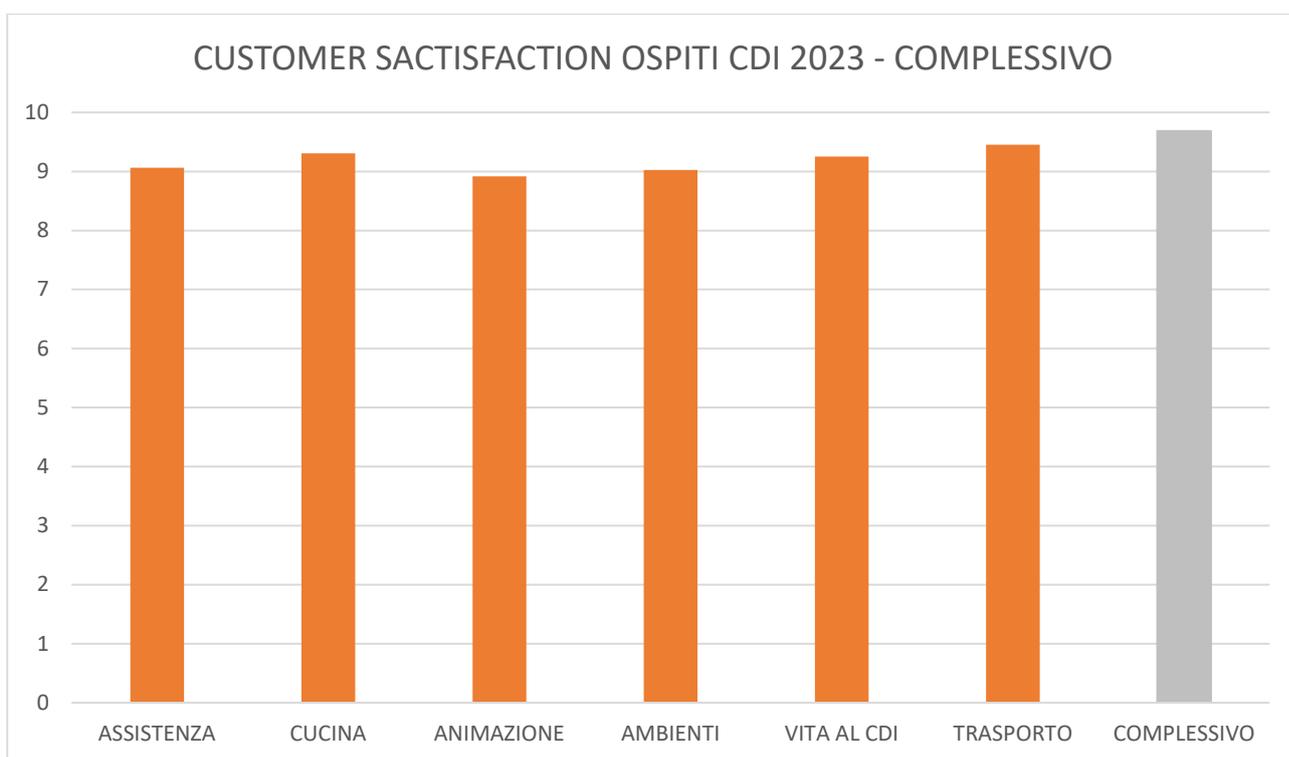
Pizzighettone – CDI Placida Mazza

I questionari compilati presso la sede di Pizzighettone sono stati complessivamente 12, 6 di tipo 1 e 6 di tipo 2.

I fattori di qualità analizzati sono stati:

- Cura e assistenza (nel questionario tipo 2 non è stata rilevata la soddisfazione rispetto all'attività del fisioterapista)
- Cucina
- Animazione
- Ambienti
- Vita al CDI (Socialità)
- Servizio di trasporto
- Valutazione complessiva del gradimento

Le valutazioni espresse dagli ospiti del CDI di Pizzighettone sono tutte molto positive; anche quelle relative alla cucina. Unico neo sono gli arredi (divani vecchi e usurati e un po' bassi come seduta) e i servizi igienici. Qualche osservazione non completamente positiva anche per il servizio di trasporto, in quanto risulterebbe difficoltoso salire sui pullmini.



5.4 Cure Intermedie

I SERVIZI OFFERTI E IL PERSONALE DEDICATO

Le Unità di Cure Intermedie sono presidi sanitari extra ospedalieri che, con tempistiche definite, prendono in carico, assistendolo in regime di degenza, l'utente fragile nella fase di stabilizzazione, a seguito di un episodio di acuzie o di riacutizzazione, con interventi specifici nella sfera sanitaria, riabilitativa e assistenziale, che non possono essere erogati al domicilio o in ospedale.

L'Unità Operativa di Cure Intermedie della Fondazione Vismara - De Petri comprende 40 posti letto di degenza residenziale convenzionata e 7 posti letto in regime di solvenza, dislocati presso i reparti San Francesco e San Carlo, ed un Servizio di Riabilitazione Ambulatoriale per la descrizione della quale si rimanda al paragrafo specifico.

L'UO Cure Intermedie si caratterizza per essere quella con più specifico contenuto tecnico operativo; si tratta, infatti, un presidio sanitario extra-ospedaliero, destinato al recupero funzionale tramite prestazioni cliniche, riabilitative e diagnostiche finalizzate. Le prestazioni sono erogate in forma residenziale ed assicurano la personalizzazione dell'intervento per raggiungere il più alto livello possibile di autonomia funzionale del soggetto e farlo ritornare persona attiva nel proprio ambiente.

L'UO Cure Intermedie della Fondazione Vismara, pur caratterizzandosi per il contenuto tecnico, come gli altri servizi dell'area anziani, ha mantenuto e si propone di mantenere un costante rapporto con il territorio, prova ne è il fatto che anche nel 2022 l'utenza dell'UDO proveniente dal circondario (raggio <12 Km) raggiungeva quasi il 50% del totale.

Nel 2018 è stato aperto il nucleo San Carlo che ha consentito di aggiungere all'offerta ulteriori 20 posti letto, di cui 7 in regime di solvenza, aumentando significativamente il volume dell'attività.

Il 2022 ha confermato il cambiamento nelle caratteristiche dell'utenza, con età media di 80 anni, aumento degli eventi indice afferenti all'area della stabilizzazione clinica e dei deficit motori multifattoriali. Nonostante questo si mantiene alta la percentuale di dimissioni al domicilio (il 51%

- 148 V.A.); le dimissioni in RSA sono ulteriormente diminuite (15.8% complessivo, -5.6% rispetto all'anno precedente). Non si rilevano particolari oscillazioni nella complessità clinica, che si mantiene sempre su livelli impegnativi (mediamente tra 4 e 5 di comorbilità e 1.93 di severità); si mantiene sostanzialmente stabile il n° di dimissioni in struttura ospedaliera per aggravamento delle condizioni cliniche (19 contro le 27 dell'anno precedente), si può, inoltre, rilevare un aumento del carico e della complessità assistenziale correlata con una progressiva diminuzione dei margini di recupero funzionale delle persone ricoverate, dipendente in gran parte dall'età, ma anche dalla complessità clinica.

A seguire si riportano alcuni dati descrittivi del volume di attività dell'Unità d'Offerta, utili per monitorare l'andamento del reparto.

DATI DI SINTESI CURE INTERMEDIE ¹⁶			
	2022	2021	2020
ETÀ MEDIA DEGLI OSPITI:	80.07	81.19	83.65
DURATA MEDIA RICOVERO (GIORNI)	47	50	55
N° DECESSI	12	16	19
GIORNATE DI PRESENZA	13611	12914	13.508
GENERALE E GERIATRICA	4300	4431	4.248
MANTENIMENTO/STABILIZZAZ.	7635	7461	7.569
SOLVENZA	1676	1022	1.691
PZ. PER GRUPPO EVENTO INDICE (tot)	291	243	245
-DEFICIT MOTORIO MULTIFATT.	125	113	102
-EVENTO NEUROLOGICO	12	21	21
-EVENTO ORTOPEDICO	113	64	84
-STABILIZZAZIONE CLINICA/CURE TERMINALI	37	45	38

LE CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'UdO Cure Intermedie è situata nel corpo centrale della fondazione, al secondo piano. È formata da 2 nuclei, San Francesco e San Carlo. Presso il San Carlo, sono ospitati oltre ai pazienti in riabilitazione, 4 ospiti "storici".

Il nucleo San Francesco dispone complessivamente di 14 stanze di degenza: 6 singole e 8 triple. Il Nucleo San Carlo dispone di 10 stanze di cui 7 doppie e 3 singole

Le camere sono tutte luminose e funzionali, dotate di bagni attrezzati di tutti gli ausili, sistema centralizzato per la distribuzione dell'ossigeno e sistema di chiamata.

In ciascun nucleo sono collocati soggiorni con televisori, gli ambulatori/studi medici, palestre per la riabilitazione bagni assistiti e una cucinetta.

Tutti i nuclei dispongono dell'impianto di condizionamento e trattamento aria.

¹⁶ Dai conteggi relativi a questa UdO sono stati esclusi i 4 ospiti "storici", in quanto, essendo residenti e con caratteristiche significativamente differenti, avrebbero potuto falsare il quadro si insieme.

PERSONALE CURE INTERMEDIE PER QUALIFICA PROFESSIONALE	
<i>Qualifica</i>	<i>MINUTI/OSPITE</i>
Personale di assistenza (ASA e OSS)	736.35
Personale infermieristico (compreso coord)	338.07
Personale con mansioni riabilitative (fisioterapisti - logopedisti)	197.85
Personale medico	81.91
Totale ¹⁷	1354.19

Il minutaggio richiesto da standard regionale è di 801.18 minuti settimanali per ospite

LA DINAMICA DEGLI OSPITI

La dinamica degli ospiti nel corso dell'anno 2020 è rappresentativa dell'epidemia che ha colpito anche il territorio in cui opera la Fondazione.

DINAMICA DEGLI OSPITI NEL CORSO DELL'ANNO			
	2022	2021	2020
Presenti all' 1/1	33	36	34
Entrati nel corso dell'anno	257	242	212
Usciti nel corso dell'anno	251	246	210
Presenti al 31/12	39	33	36

Nel corso del 2022 si è avuto un incremento dei decessi e delle dimissioni in RSA, a scapito dei rientri a domicilio, legato sia all'età media dell'utenza ed alle condizioni cliniche e funzionali al momento dell'ingresso, che, in molti casi, non hanno consentito un guadagno funzionale sufficiente a garantire il rientro a casa, nonostante l'attivazione di dimissioni protette.

MOTIVI DELLE USCITE			
	2022	2021	2020
Decesso	12	16	19
Ricovero in ospedale	19	27	14
Dimissione in RSA	46	52	69
Ritorno al proprio domicilio	142	131	108
Totale	219 ¹⁸	216	210

CARATTERISTICHE DEGLI OSPITI

Nel 2022 complessivamente sono state curate nelle Cure Intermedie **249 persone** (290 accettazioni), in prevalenza di sesso femminile (67%) e con età compresa tra 21 e 97 anni (età media 80), leggermente maggiore per le donne – 81 contro 78 per gli uomini).

¹⁷ Al personale rendicontato vanno aggiunti il personale di pulizia e gli educatori/animatori che, pur non essendo richiesti per l'accreditamento della struttura, durante il periodo pandemico hanno garantito la possibilità di effettuare videochiamate ed il regolare svolgimento/programmazione delle visite protette.

¹⁸ Al totale vanno aggiunti i cambi di regime di ricovero e/o le prosecuzioni in solvenz.

COMPOSIZIONE OSPITI PER SESSO E PER ETÀ NEL 2020

<i>Classe di età</i>	<i>N. femmine</i>	<i>N. maschi</i>	<i>N. totale</i>	<i>% su totale</i>
<60	11	8	19	8%
60-69	9	7	16	6%
70-79	35	17	52	21%
80-89	82	38	120	48%
≥90	31	11	42	17%
Totale	168	81	249	100%
% su totale	67%	33%	100%	

La provenienza territoriale pazienti conferma anche per l'anno 2022 la netta maggioranza della residenza in Provincia di Cremona, ma anche una discreta percentuale di ospiti provenienti da altre provincie lombarde (Brescia, Milano e Lodi in particolare).

COMPOSIZIONE OSPITI PER RESIDENZA PRIMA DELL'INGRESSO

<i>Luogo di residenza</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>
San Bassano e circondario	117	46,99%
Altri comuni della provincia di Cremona	64	25,70%
Altre provincie della Lombardia	67	26,91%
Altro	1	0,40%
Totale	249	100,00%

Di seguito proponiamo alcune tabelle utili per descrivere il profilo dell'utenza e per offrire un quadro più preciso dell'attività dell'UdO.

Regime di ricovero

provenienza della domanda	Generale e geriatrica	manutenim. e stabilizzazione	Solvenza	Totale
Altra struttura riabilitativa	1	3	6	10
Altro regime riabilitativo	4	8	13	25
Inizio degenza 2021	11	18	2	31
MMG (domicilio)	8	28	14	50
Struttura ospedaliera	70	101	3	174
Totale complessivo	94	158	38	290

provenienza della domanda	deficit motorio multifattoriale	evento neurologico	evento ortopedico	stab clinica/cure terminali	Totale
Struttura ospedaliera	74	7	73	20	174
MMG (domicilio)	41	2	1	3	47
Altra UdO socio-sanitaria	4			9	13
prosegue da C.I./altro regime	24	2	25	2	53
Totale complessivo	143	11	99	34	287

media gg degenza anno diagnosi principale	donne	uomini	complessivo
deficit motorio multifattoriale	45	41	46
evento neurologico	41	50	46
evento ortopedico	47	44	47
stabilizzazione clinica/cure terminali	40	65	51
Totale complessivo	47	46	47

media gg degenza anno per tipologia ricovero	donne	uomini	complessivo
generale e geriatrica	48	42	46
Stabilizzazione/mantenimento	49	45	48
solvenza	36	60	47
Totale complessivo	47	46	47

media valutazioni all'ingresso

sex	MMSE	BARTHEL	TINETTI	BRASS
donne	21.38	33.90	8.19	19.46
uomini	21.07	40.19	10.85	17.20
complessivo	21.28	35.84	9.00	17.76

media valutazioni all'ingresso

diagnosi principale	MMSE	BARTHEL	TINETTI	BRASS
deficit motorio multifattoriale	20.59	37.87	9.86	18.96
evento neurologico	16.50	20.18	4.64	21.00
evento ortopedico	23.78	36.94	8.40	17.32
stabilizzazione clinica/cure terminali	18.28	26	7.59	22.25
Totale complessivo				

Guadagno funzionale medio alla dimissione

diagnosi principale	BARTHEL	TINETTI
deficit motorio multifattoriale	15.23	4.02
evento neurologico	6.89	1.78
evento ortopedico	25.22	8.55
stabilizzazione clinica/cure terminali	12.58	4.68
Totale complessivo	18.15	5.59

L'OPINIONE SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI - RECLAMI

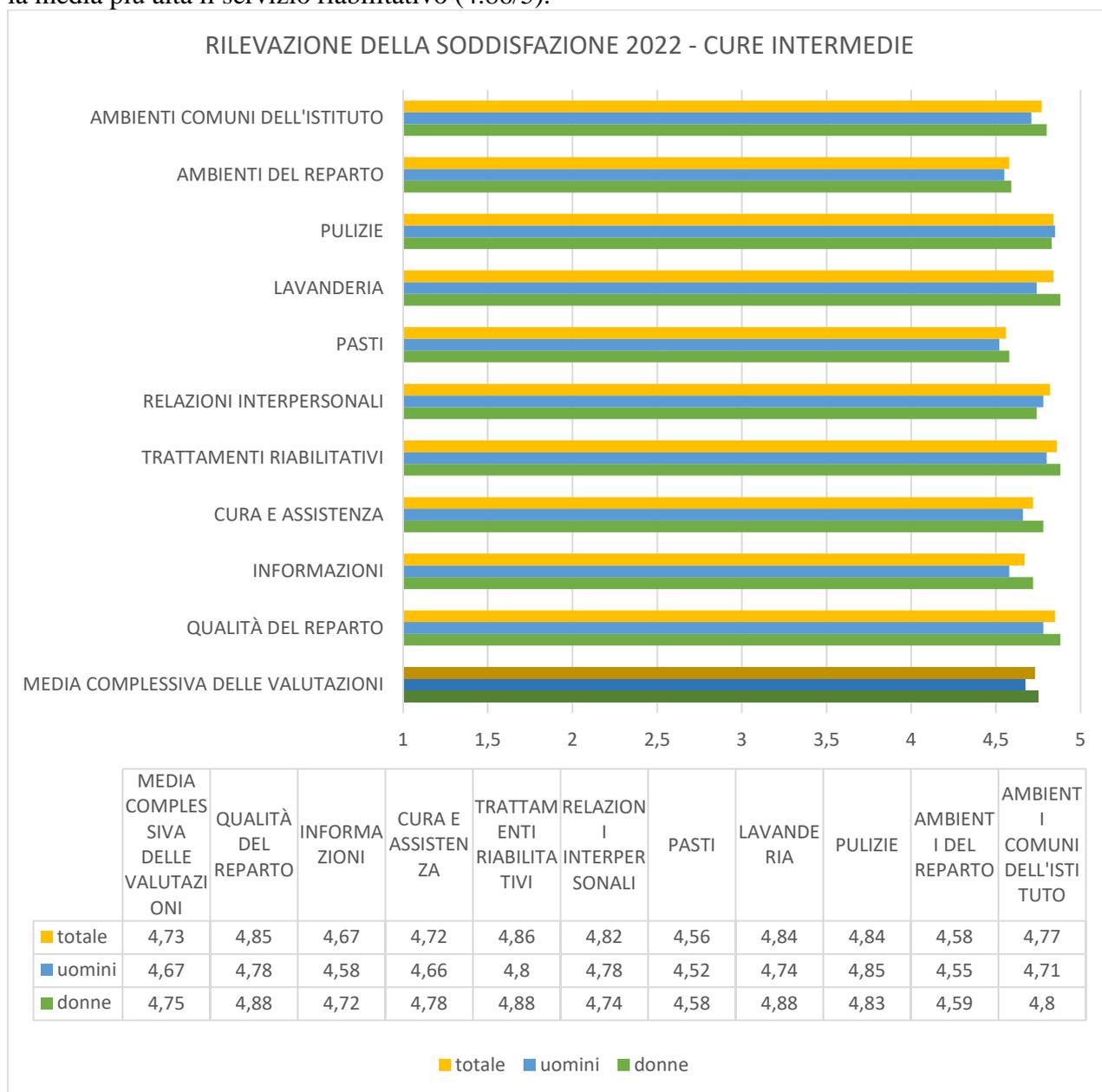
A ogni presa in carico è distribuito il questionario di qualità di soddisfazione del servizio erogato, non sempre, tuttavia, vengono restituiti compilati.

Nel corso del 2022, sono stati raccolti 74 questionari compilati dai degenti (51 donne e 23 uomini).

I questionari sono composti da 36 item che indagano i seguenti 10 fattori di qualità:

- Qualità complessiva
- Informazioni
- Cure e assistenza
- Trattamenti riabilitativi
- Relazioni interpersonali
- Pasti
- Lavanderia
- Pulizia
- Ambienti del reparto
- Ambienti comuni dell'Istituto

l'esito complessivo è stato positivo 4,73/5. Mediamente le donne hanno espresso valutazioni più positive. Il fattore più critico, ma comunque positivo (4.56/5) è risultato essere il pasto, quello con la media più alta il servizio riabilitativo (4.86/5).



Nel corso del 2021 non sono stati ricevuti reclami né sono stati in essere controversie o contenziosi.

5.5 Servizi domiciliari: RSA Aperta, SAD, Dimissioni Assistite, Custode Sociale

RSA Aperta

I SERVIZI OFFERTI E IL PERSONALE DEDICATO

Il modello organizzativo della R.S.A. Aperta è stato introdotto in regione Lombardia con la DGR 856 del 2013 con lo scopo di rendere più flessibili le RSA per una presa in carico integrata delle persone anziane non autosufficienti, per mantenere/migliorare il benessere e favorirne la permanenza al domicilio.

La Fondazione ha aderito fin dalla prima fase di sperimentazione a questa proposta, ha sottoscritto con l'ATS di Cremona uno specifico contratto ed è stata, pertanto inserita nell'elenco degli Enti Erogatori, quindi ha aggiunto il servizio di RSA aperta alla propria rete dei servizi.

Il servizio denominato "Rsa Aperta" è rivolto a soggetti fragili presso il proprio domicilio e ha la finalità di sostenere, attraverso interventi qualificati, il mantenimento delle capacità residue, rallentando, ove possibile, il decadimento delle diverse funzioni. In tal modo viene offerto un supporto ai familiari nelle attività di assistenza e si ritarda il ricorso al ricovero in strutture residenziali.

La misura finora ha riguardato essenzialmente la popolazione con demenza certificata e ultrasessantacinquenni con invalidità al 100%, valutati non autosufficienti, come previsto dalla normativa di riferimento.

Le richieste pervenute alla Fondazione riguardano un target di popolazione abbastanza definito:

- molto compromessa dal punto di vista cognitivo;
- con problematiche comportamentali significative e determinanti ai fini della costruzione del progetto individuale;
- con care giver spesso rappresentato dal solo coniuge anziano;
- con care giver molto provato dal percorso di cura;
- con care giver rappresentato principalmente dalla badante.

La Dgr X/7769/2018 ha modificato in modo rilevante la misura domiciliare RSA Aperta, introducendo una serie di problematiche.

Tra le novità più importanti introdotte dalla normativa va segnalato, innanzitutto, che l'iter di ammissione e la valutazione multidimensionale sono stati affidati ai gestori i quali, oltre a assicurare l'erogazione delle prestazioni, sono chiamati anche a investire risorse, in termini di figure professionali e tempo, da dedicare al recepimento delle richieste inoltrate direttamente dai cittadini, alla verifica della presenza dei criteri di idoneità e all'attuazione di una valutazione multidimensionale a domicilio. La nostra équipe di valutazione è composta dal medico geriatra e dall'infermiera coordinatrice. La visita domiciliare, effettuata direttamente dai professionisti, rappresenta senz'altro un elemento di valore per una pianificazione del servizio strettamente legata alla lettura del bisogno rilevato: medico ed infermiera conoscono direttamente l'anziano, valutano

le fragilità più significative e hanno la possibilità di confrontarsi con le aspettative della famiglia, con un positivo e diretto impatto sulla rispondenza delle prestazioni che verranno erogate.

Quanto ai servizi attivabili, la delibera regionale ha introdotto una dettagliata categorizzazione della platea di destinatari seguita da una altrettanto dettagliata individuazione delle prestazioni erogabili per ciascun profilo di accesso che, rispetto al passato, prevedono una maggior centralità degli interventi sociosanitari rispetto a quelli assistenziali (per esempio, è prevista l'incompatibilità tra l'attivazione della misura RSA Aperta e la frequenza del CDI).

La nuova normativa ha anche delineato una serie di incompatibilità che costituiscono un ulteriore limite alle possibilità di attivazione della misura che rischia di penalizzare i nuclei più fragili che presentano bisogni diversificati.

Per il servizio di RSA Aperta la Fondazione utilizza personale dipendente. Due operatori socio sanitari (OSS) sono dedicati prevalentemente al servizio. Tutti gli altri operatori sono in carico ad altre UdO della Fondazione e quando escono per il servizio timbrano con un codice apposito in modo da consentire una rilevazione puntuale dei tempi dedicati alla RSA Aperta.

Nel corso del 2022 sono stati assistiti complessivamente 107 utenti (35 con il budget di Pizzighettone e 72 con il budget assegnato a San Bassano). Gli operatori coinvolti sono stati ASA, OSS, Fisioterapisti, Educatori Professionali oltre a Medico geriatra e Infermiere per quanto riguarda la valutazione multidimensionale (VMD); di seguito una tabella riassuntiva degli interventi svolti nell'anno.

INTERVENTI SVOLTI NEL CORSO DELL'ANNO					
	<i>ASA</i>	<i>OSS</i>	<i>FISIOT.</i>	<i>EDUCATORE</i>	<i>VMD</i>
Pizzighettone	665	2171	475	522	12
San Bassano	818	2263	1144	1004	63
Totale	1483	4434	1619	1526	75

DIMISSIONI PROTETTE:

Il servizio dimissioni protette attivato in collaborazione con Azienda Sociale Cremonese, per il distretto cremonese, ha visto nel 2022 l'attivazione di 44 voucher (11 in più dell'anno precedente). Di cui 17 attivati in seguito a dimissioni dal reparto IDR del nostro istituto, 26 su segnalazione di Azienda Sociale Cremonese e 1 per accompagnare situazioni in uscita da RSA.

Gli operatori attivati al domicilio sono stati gli OSS. Le prestazioni attivate principalmente sono state per l'igiene personale quotidiana, la mobilitazione e l'addestramento dei care giver familiari e professionali.

I voucher hanno generalmente una durata di 15 giorni, prorogabili a 20 in situazioni particolarmente fragili e frequentemente richiedono un accesso 7 giorni su 7, compresi quindi il sabato e la domenica. Nel 2022 sono stati attivati nella maggioranza delle situazioni voucher con complessità assistenziale medio-alta e/o con complessità assistenziale elevata.

SERVIZIO ASSISTENZIALE DOMICILIARE (S.A.D.)

Nel 2022 sono state accolte n. 53 richieste di attivazione di servizio assistenza domiciliare, di cui 18 relative a SAD in accreditamento con Azienda Sociale Cremonese per conto dei Comuni dell'ambito territoriale (Pizzighettone, Soresina, Grumello, Sesto Cremonese, Formigara e Crotta d'Adda), 3 in convenzione con il Comune di San Bassano e 32 per servizio di assistenza domiciliare privato, per residenti nei comuni di San Bassano, Pizzighettone, Formigara, Soresina, Cappella Cantone, Annicco e Paderno Ponchielli.

Nel servizio di assistenza domiciliare sono stati coinvolti operatori con qualifica OSS e ASA, per prestazioni principalmente di cura della persona quali l'igiene personale quotidiana, il bagno assistito e per l'aiuto nella gestione domestica degli ambienti di vita e il supporto nell'integrazione sociale e aiuto di prossimità, con lo svolgimento di piccole commissioni e accompagnamento per l'acquisto di farmaci, ecc.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (A.D.I.)

Dal 1° luglio 2022, la Fondazione Vismara De Petri gestisce, con proprio personale dipendente/o a contratto, il servizio di Assistenza domiciliare Integrata (A.D.I.) in global service con la Cooperativa "La Cura".

L'A.D.I. è un servizio a carico del Sistema Sanitario Regionale che permette di usufruire al domicilio di trattamenti sanitari (prelievi, medicazioni, terapie infusive e iniettive, cateterismo, trattamento lesioni da decubito, ecc) e riabilitativi-fisioterapici, integrati con servizi socio-assistenziali (igiene personale, cura della persona, assistenza ai pasti, formazione ai familiari che prestano assistenza) in base ad una valutazione dei bisogni della persona.

Si rivolge a persone che, necessitano di cure/prestazioni sanitarie, ma per disabilità temporanea o permanente, non sono in grado di recarsi presso le strutture sanitarie territoriali.

A partire dal 1° luglio sono stati attivati 312 servizi cui vanno aggiunti i 74 già precedentemente attivati e non ancora chiusi, per un totale di 386 posizioni.

Gli operatori coinvolti nel servizio ADI sono stati infermieri (in prevalenza) e fisioterapisti.

La richiesta di attivazione per la gran parte, 87% proveniva dal MMG, il restante 13% era inviato dall'ospedale per dimissione protetta.

Profilo	Provenienza della richiesta di attivazione		
	OSPEDALE	MMG	TOT
ADI COVID PRESTAZIONALE		2	2
PRESTAZIONALE continuativa	27	194	221
PRESTAZIONALE PRELIEVI occasionale	1	29	30
PRESTAZIONALE PRELIEVI continuativa		31	31
PROFILO 1 ¹⁹	10	73	83
PROFILO 2		2	2
PROFILO 3		1	1
PROFILO 4	10	6	16
totale	48	338	386

¹⁹ Gli interventi dei fisioterapisti, in tutto 9, si collocano nel profilo 1 (bassa intensità sanitaria)

Quanto al motivo della fine del trattamento, la seguente tabella illustra in sintesi le motivazioni della chiusura:

MOTIVO CHIUSURA DELLA PRESTAZIONE	
Chiusura automatica	155
Completamento del programma assistenziale	113
Ricovero in ospedale	20
Cambio delle modalità di trattamento/trasferimento ad altro tipo di C. Dom	55
Trasferimento in UdO socio sanitaria	14
Dimissione volontaria	26
Altro	3
Totale	386

5.6 Residenza Sanitaria Disabili (RSD)

LA STRUTTURA, I SERVIZI OFFERTI E IL PERSONALE DEDICATO

La R.S.D., come indicato dalla Dgr 7 aprile 2003 n. 7/12620, è una Residenza Sanitaria per persone Disabili con età compresa fra i 18 e i 65 anni, non assistibili a domicilio, con disabilità fisica, intellettiva, psichica, sensoriale, dipendente da qualsiasi causa, misurata dalle Schede Individuali Disabili (S.I.Di.)

La Fondazione Vismara - De Petri Onlus dispone di complessivi 90 posti di R.S.D. suddivisi in nuclei residenziali di 20 posti massimo; a questi vanno aggiunti 4 ospiti classificati come IDR e residenti presso il nucleo S. Carlo (Cure Intermedie).

Nella R.S.D. vengono garantite prestazioni integrate di tipo sanitario, riabilitativo, di mantenimento, psicoeducativo e di supporto socio assistenziale, in relazione alle caratteristiche ed ai bisogni individuali delle persone.

Il modello da noi utilizzato non si configura come indirizzato ad un particolare tipo di utenza, ma, grazie alle sue caratteristiche di flessibilità ed adattabilità è utilizzabile in tutti i contesti.

Il Servizio Residenziale Socio-Sanitario per persone con Disabilità della Fondazione offre:

- una sistemazione residenziale con una connotazione il più possibile organizzata in modo da rispettare il bisogno individuale di privacy, da favorire e sostenere il lavoro e gli investimenti nella socializzazione e di garantire, al contempo, libertà d'azione e di movimento, protezione e sicurezza;
- tutti gli interventi medici, infermieristici, riabilitativi generali e specialistici ed educativi necessari a prevenire e curare le malattie croniche e le loro riacutizzazioni, a prevenire e gestire i problemi psico-comportamentali;
- un progetto di vita, orientato al mantenimento ed al miglioramento della relazionalità, alla tutela ed al miglioramento dei livelli di autonomia, al mantenimento-miglioramento della socializzazione ed alla promozione del benessere.

DATI DI SINTESI RSD ²⁰			
	2022	2021	2020
ETÀ MEDIA DEGLI OSPITI:	59	56	58
<i>RANGE</i>	23-87	21-86	25-85
DURATA MEDIA RICOVERO (ANNI)	12,77	11.8	11.7
<i>RANGE</i>	<1-48	<1-47	<1-46
N° DECESSI	1	3	6
GIORNATE DI PRESENZA	33.602	32.162	31.714

LE CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

La struttura è articolata in **4 nuclei** abitativi per complessivi **90 posti**, tutti in camere a 2 letti. Le camere sono tutte luminose e funzionali, dotate di bagni attrezzati di tutti gli ausili. In ciascun nucleo sono collocati soggiorni con televisori, gli ambulatori/studi medici, bagni assistiti e cucinette. Tutti i nuclei dispongono dell'impianto di condizionamento.

L'assistenza e la cura della persona sono garantiti da personale qualificato, in possesso del titolo di ASA/OSS, per le attività assistenziali, gli infermieri e dli educatori sono tutti in possesso di laurea o titolo equivalente. L'assistenza medica è garantita interamente da personale della Fondazione. Il servizio infermieristico copre le 24 ore. L'assistenza medica internistica è garantita dai medici della fondazione in carico a RSA e Cure Intermedie. Dedicati alla UdO sono gli specialisti (2 psichiatri e 1 Neurologo). In ogni nucleo è presente personale addetto alle pulizie e una guardarobiera.

LA DINAMICA DEGLI OSPITI

DINAMICA DEGLI OSPITI NEL CORSO DELL'ANNO			
	2022	2021	2020
Presenti all' 1/1	93	89	93
Entrati nel corso dell'anno	4	5	7
Usciti nel corso dell'anno	3	5	8

²⁰ I dati di questa e della successiva tabella comprendono anche gli ospiti classificati come IDR storici

MOTIVI DELLE USCITE			
	2022	2021	2020
Decesso	1	3	6
Spostamento in altra struttura	-	-	2
Ritorno al proprio domicilio	2	2	-
Totale	3	5	8

CARATTERISTICHE DEGLI OSPITI

Nel 2020 complessivamente sono state ospiti della RSD **100 persone**, in prevalenza di sesso maschile (62%) e con età compresa tra 25 e 85 anni (età media 58 anni).

COMPOSIZIONE OSPITI PER SESSO E PER ETÀ NEL 2022				
<i>Classe di età</i>	<i>N. maschi</i>	<i>N. femmine</i>	<i>N. totale</i>	<i>% su totale</i>
<30 anni	1	1	2	2%
30-39 anni	5	3	8	8%
40-49 anni	7	3	10	11%
50-59 anni	21	7	28	29%
60-69 anni	16	14	30	32%
>=70	6	11	17	18%
Totale	56	39	95	100%
% su totale	59%	41%	100%	

La provenienza territoriale degli ospiti in struttura conferma anche per l'anno 2022 la netta maggioranza della residenza in Provincia di Cremona, ma anche una discreta percentuale di ospiti provenienti da altre provincie lombarde (Milano e Lodi in particolare).

COMPOSIZIONE OSPITI PER RESIDENZA PRIMA DELL'INGRESSO		
<i>Luogo di residenza</i>	<i>N.</i>	<i>%</i>
Provincia di Cremona	38	39%
Altre provincie della Lombardia	57	60%
Altra regione	1	1%
Totale	95	100,0%

Il periodo medio di permanenza nella RSD è di 12.8.8 anni, sono 57 le persone ospiti da almeno 10 anni , di queste 2 vivono in Fondazione da 48 anni.

La Residenza Sanitaria per Disabili offre 4 unità abitative a carattere socio-sanitario e socio-assistenziale destinate a persone con disabilità le cui attività educative quotidiane sono volte, grazie ad un'equipe multidisciplinare, alla definizione di un progetto individuale ed al mantenimento nonché allo sviluppo di nuovi interessi ed abilità riguardanti principalmente i principi di inclusione sociale.

Madonna della Salute

Il reparto Madonna della Salute accoglie un numero totale di 20 ospiti, al 31/12/2021 erano presenti 4 donne e 16 uomini. L'età media è di 56 anni (età minima: 21 anni; età massima: 75 anni).

Gli anni di permanenza in Struttura sono tendenzialmente variabili, con una media di 12 anni (minimo: 3 mesi; massimo: 19.66 anni).

Le principali diagnosi di tale utenza (in riferimento al DSM-5) è raccolta nella Disabilità intellettiva di vari gradi, tendenzialmente dal grado lieve al medio. In aggiunta a tale Disturbo si aggiunge la diagnosi di Schizofrenia, presente in elezione in 3 pazienti e nei restanti in associazione alla Disabilità intellettiva ed al Decadimento cognitivo. Sono inoltre presenti in codiagnosi i Disturbi della condotta di tipo aggressivo e patologie neurologiche quali Leucoencefalopatia, Encefalopatia di Wernike-Korsakoff e Demenza.

Gli ospiti di tale unità abitativa hanno discrete difficoltà a mantenere le proprie abilità sociali, lavorative ed individuali e si rende quindi necessaria la supervisione pressoché costante e continuativa da parte degli operatori ed educatori professionali a causa dell'incompleto grado di autonomia ed autosufficienza nello svolgere le normali attività ed abilità quotidiane.

Sant'Omobono

Il reparto Sant'Omobono accoglie un numero totale di 18 ospiti, di cui 4 donne e 16 uomini. L'età media delle persone ricoverate in tale reparto è di 42 anni (età minima: 25 anni; età massima: 65 anni).

Gli anni di permanenza in Struttura sono tendenzialmente variabili, con una media di 11 anni (minimo: 1 anni; massimo: 17 anni).

La principale diagnosi di tale utenza (in riferimento al DSM-5) è raccolta nella Disabilità intellettiva di vari gradi, tendenzialmente dal grado moderato al grave. In aggiunta la diagnosi di Autismo infantile, presente in elezione in 4 pazienti e nei restanti in associazione alla Disabilità intellettiva stessa. Sono presenti in codiagnosi Disturbi della condotta di tipo aggressivo, Schizofrenia e Decadimento cognitivo.

Le attività svolte quotidianamente da tali utenti (sempre assistite dal compartimento educativo ed ausiliario in assistenza) si pongono l'obiettivo di fornire un supporto ed un aiuto costante e continuativo, toccando vari ambiti e mirando a sanare e fortificare aree deficitarie e/o mancanti sia in misura individuale/personalizzata che collettiva/di gruppo, al fine di garantire un ciclico e completo turnover delle abilità da mantenere, incrementare e/o sviluppare ex-novo in persone con gravi deficit comportamentali e funzionali che per definizione non sarebbero in grado di mantenere e sviluppare adeguatamente in maniera autonoma.

Shalom

L'unità abitativa Shalom accoglie un numero totale di 10 ospiti. L'età media delle persone ricoverate in tale reparto è di 60 anni (età minima: 51 anni; età massima: 85 anni).

Gli anni di permanenza in Struttura sono tendenzialmente variabili, con una media di 12.3 anni.

La principale diagnosi di tale utenza (in riferimento al DSM-5) è raccolta nella Disabilità intellettiva di vario grado, dal lieve al moderato. Secondariamente Schizofrenia e Disturbi neurologici.

In tale ambiente, diversamente dagli altri sopracitati, il grado di autonomia personale è certamente superiore per i singoli ospiti i quali mantengono, seppur in maniera eterogenea, proprie abilità

personali, relazionali, comportamentali ed assistenziali, esprimendo livelli di funzionamento più elevati ma che necessitano di un monitoraggio più puntiforme da parte del personale addetto.

Padre Luigi Tezza

Il reparto Padre Tezza accoglie 20 ospiti con un'età compresa tra 37 e 74 anni, prevalentemente con una patologia psichiatrica cronica.

All'ingresso dell'ospite in struttura, il protocollo prevede l'osservazione di un mese del paziente al fine di redigere un progetto educativo finalizzato che risponda alle sue necessità, i suoi bisogni, le sue attitudini, attraverso la stesura di obiettivi specifici.

I progetti individuali vengono condivisi dall'equipe formata dal medico Psichiatra, Psicologa, Educatore di riferimento, Infermiera professionale e Ausiliaria.

I pazienti ricoverati presso il Reparto Padre Tezza svolgono le attività al fine di migliorare le proprie autonomie personali e sociali, recuperare e/o mantenere le abilità di base spesso ridotte a causa della patologia psichiatrica ormai cronica.

L'obiettivo cardine è quello di migliorare la qualità della vita e quindi anche le proprie capacità relazionali.

IL CONFRONTO CON GLI STANDARD RSD

Gli ospiti della RSD sono suddivisi in fasce in base al livello di gravità ed all'impegno assistenziale e di cura implicato dalla patologia. Il minutaggio medio settimanale richiesto è di 1528,52 minuti pro capite. La Fondazione, anche per il 2022 ha potuto garantire un minutaggio effettivo di 1560,52 minuti di assistenza pro capite.

LA RELAZIONE CON I FAMILIARI

La Fondazione Vismara, al di là degli obblighi istituzionali, ha sempre operato per favorire la continuità relazionale fra gli ospiti e i familiari, garantendo piena libertà di accesso alla struttura tutti i giorni per tutto l'arco della giornata e consentendo, su richiesta degli interessati, anche la possibilità di assistenza notturna, qualora le condizioni del proprio congiunto diventassero critiche; da molti anni, inoltre, tutti i reparti sono stati dotati di telefoni cordless per facilitare le comunicazioni sia con il personale, sia con i propri familiari. Nel corso del 2020, date le limitazioni imposte dalla pandemia, sono stati acquistati nuovi device (telefoni e tablet) dotati di scheda con lo scopo di consentire di mantenere, per quanto possibile, la comunicazione tra gli ospiti e i familiari sia attraverso normali telefonate, sia attraverso video chiamate. Agli educatori è stato assegnato il compito di supportare gli ospiti nell'utilizzo di questi strumenti. Nel corso del 2022, nonostante le condizioni generali siano migliorate e siano state ripristinate sia le uscite, sia le visite dei familiari/conoscenti in forma protetta, sono state mantenute le video chiamate.

La Direzione generale, il Responsabile sanitario con tutti i medici e i coordinatori, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, durante la pandemia, si sono sempre resi disponibili a rispondere ai familiari degli ospiti.

LE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Tutte le attività educative proposte si caratterizzano per l'attenzione alla costante personalizzazione e alla qualità della vita, per cui si collocano al centro del progetto di vita delle persone residenti.

Nel 2020 le attività educative sono proseguite regolarmente fino a marzo, quando, a causa della pandemia hanno dovuto essere profondamente rimodulate. Gli educatori sono sempre stati presenti

nei diversi nuclei. Sono state sospese le attività di gruppo e le uscite, per privilegiare attività individuali e/o in piccoli gruppi, sono proseguite regolarmente tutte le attività educative di supporto all'autonomia della persona, hanno, purtroppo, dovuto necessariamente essere sospese tutte le attività di inclusione sociale, vista l'impossibilità di organizzare uscite e/o di consentire a persone esterne l'accesso alla struttura.

Gli educatori hanno garantito la possibilità di mantenere viva la relazione con i familiari gestendo le video chiamate che sono state attivate da subito e progressivamente implementate grazie all'acquisto di ulteriori device da dedicare a tale scopo. Le video chiamate sono continuate anche dopo che sono state autorizzate le visite in presenza.

Con la bella stagione, sfruttando gli ampi giardini della Fondazione, sono state organizzate attività e feste all'aperto, pur mantenendo il distanziamento e organizzando le attività in "bolla", reparto per reparto e non trasversalmente a tutta l'UdO.

Nel periodo estivo, quando è stata possibile una riapertura delle visite, sia pure in modalità protetta, gli educatori si sono fatti carico della gestione degli appuntamenti per le visite protette.

LE RETTE

La Fondazione Vismara per la RSD non dispone di posti in solvenza. La Retta giornaliera a carico degli utenti è di 65.00. Trattandosi di posti contrattualizzati la retta è integrata dal contributo regionale.

LA PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI - RECLAMI

Come ogni anno, alla fine del 2022 è stato distribuito a tutti i familiari degli ospiti della RSD un questionario per valutare la soddisfazione. Per tutto il comparto RSD sono pervenuti solamente 11 Questionari compilati; la media delle valutazioni espresse è comunque positiva: 4,11/5

5.7 Comunità Riabilitative Psichiatriche (CRM e CPM)

I SERVIZI OFFERTI E IL PERSONALE DEDICATO

La comunità terapeutica è un luogo di cura e riabilitazione ove i residenti e l'equipe curante condividono la quotidianità come strumento e mezzo per la cura della psiche.

- E' uno spazio-tempo in cui i residenti in difficoltà rispetto alla propria situazione di vita possono abitare per riprendersi e riformulare un progetto per sé.
- E' un luogo dove il gruppo è alla base della terapeuticità e dove attraverso il suo funzionamento si può pensare un lavoro di storizzazione e rimentalizzazione del singolo individuo.
- E' un luogo dove si promuove la condivisione e la partecipazione responsabile alla vita in comune.
- E' un luogo in cui si tende a riprodurre un clima e una situazione familiare, tuttavia sottoposta alle regole sociali.
- E' un luogo dove si cerca di alleviare la sofferenza personale e interpersonale.
- E' un luogo dove ci si confronta sui problemi che insorgono tra le persone residenti e gli operatori.
- E' un luogo che promuove la condivisione di momenti ludici e risocializzanti.
- E' un luogo di cura dove la presenza di una equipe multidisciplinare garantisce attenzione alla singola persona per raggiungere una stabilizzazione clinica.

Le comunità riabilitative psichiatriche, come indicato dalla Dgr 17 maggio 2004 n. 7/17513, si dividono nell'area riabilitativa ed assistenziale.

La fondazione Vismara ha accreditato due comunità una CRM e una CPM. Entrambe le comunità seguono progetti individualizzati ed usufruiscono di servizi comuni quali: sala da pranzo, cucina, sale tv, soggiorno, zona fumo e giardino.

Comunità Riabilitativa Media Assistenza (CRM) Santa Lucia 1 10 posti letto

Le CRM garantiscono un'offerta assistenziale di medio grado sulle 24 ore.

Nelle CRM, i programmi residenziali appropriati sono di alta intensità riabilitativa e vengono indicati nel Progetto Terapeutico Riabilitativo (PTR) di ciascun paziente. Il programma viene concordato con la UOP inviante e pertanto deve essere coerente al Piano di Trattamento Individuale (PTI) elaborato dal servizio territoriale (CPS) titolare della presa in carico.

I programmi residenziali di alta intensità riabilitativa hanno una durata massima di 18 mesi (nell'ambito di programmi innovativi già finanziati, può essere prevista la durata di 24 mesi).

Comunità Protetta Media Assistenza (CPM) - Santa Lucia 2 10 posti letto

Nell'ambito di tale area vengono erogati programmi residenziali che non necessitano di interventi riabilitativi erogati in modo intensivo e specifico e che, invece, richiedono gradi diversi di interventi assistenziali, secondo progetti valutati individualmente. La durata di tali programmi viene stabilita in 36 mesi.

Le Comunità Protette Media Assistenza garantiscono un'offerta assistenziale di medio grado sulle 12 ore.

Nelle CPM i programmi residenziali approvati all'ingresso sono di media intensità riabilitativa, hanno una durata massima di 36 mesi e vengono indicati nel Progetto Terapeutico-Riabilitativo (PTR) di ciascun paziente. Il programma viene concordato con la UOP inviante e pertanto deve essere coerente al Piano di Trattamento Individuale (PTI) elaborato dal servizio territoriale (CPS) titolare della presa in carico.

In comunità la progettualità è una componente essenziale del trattamento comunitario. La persona con le sue dinamiche, le sue criticità è al centro della nostra attenzione, per cui ciascun progetto è individualizzato.

Il modello da noi utilizzato si configura come indirizzato al particolare tipo di utenza individuato dalla Dgr regionale.

Il Servizio Residenziale offre:

- una sistemazione residenziale con una connotazione il più possibile organizzata in modo da rispettare il bisogno individuale di privacy, da favorire e sostenere il lavoro e gli investimenti nella socializzazione e di garantire, al contempo, libertà d'azione e di movimento, protezione e sicurezza;
- tutti gli interventi medici, infermieristici, riabilitativi generali e specialistici ed educativi necessari a prevenire e curare le malattie croniche e le loro riacutizzazioni, a prevenire e gestire i problemi psico-comportamentali;
- un progetto di vita, orientato al mantenimento ed al miglioramento della relazionalità, alla tutela ed al miglioramento dei livelli di autonomia, al mantenimento/miglioramento della socializzazione ed alla promozione del benessere.

CARATTERISTICHE DEGLI OSPITI E ATTIVITÀ EDUCATIVE

Al 31/12/2022 nella CRM erano presenti 10 pazienti di cui con le seguenti diagnosi: 8 sindromi schizofreniche; 2 sindrome affettiva.

Nella CPM al 31/12/2022 erano presenti 10 pazienti di cui: 8 sindromi schizofreniche; 1 disturbo bipolare con ritardo mentale moderato; 1 ritardo mentale lieve con disturbo del comportamento.

Il Progetto Terapeutico Individualizzato viene inizialmente condiviso con l'equipe inviante attraverso la presentazione del caso nel corso di una visita preammissiva del paziente ed il suo successivo ingresso in comunità. La specificità dell'intervento viene progettata con il paziente e, dove possibile, condivisa con i familiari e con l'Amministratore di Sostegno, se presente, dopo un iniziale periodo di osservazione di circa un mese. L'elaborazione dell'intervento richiede la messa in campo di diverse professionalità e l'utilizzo della "rete" sociale nel contesto in cui le comunità sono inserite. La valutazione e la comprensione delle problematiche dell'ospite e le dinamiche proprie della comunità si avvalgono degli strumenti psicologici e psicoterapeutici come dimensione imprescindibile dell'intervento. A tale proposito gli operatori partecipano ad una formazione permanente specifica ed utilizzano strumenti di lavoro validati per monitorare il progetto educativo (VADO+RECOVERY STAR). Particolare attenzione e cura viene data alla salute fisica dei pazienti ed all'importanza della compliance rispetto alla terapia farmacologica. La vita delle comunità è scandita dallo svolgersi delle varie attività sia all'interno dei locali delle stesse comunità sia presso strutture esterne della Fondazione Vismara che ospitano laboratori ed atelier per varie attività espressive.

All'interno delle macro aree quali le abilità di base, la risocializzazione, le attività espressive, le attività corporee, l'attitudine al lavoro ed allo studio si creano gruppi di pazienti che svolgono le diverse attività.

Prendendo in esame una giornata tipo, la mattina, dopo l'igiene personale, la colazione, l'assunzione della terapia si procede al rigoverno delle stanze e degli spazi comuni con la supervisione educativa e successivamente ognuno inizia il personale percorso di attività secondo il proprio progetto individuale. A causa delle restrizioni correlate all'emergenza COVID-19 sono state sospese alcune attività che si svolgevano elettivamente all'esterno della struttura. Un'area di intervento particolarmente importante è quella riservata alle attività ergoterapiche prelaborative che

consentono al paziente di riappropriarsi e/o apprendere abilità di base; tra queste sono comprese: giardinaggio e/o orto, guardaroba, attività di stiro con l'obiettivo di sperimentare un percorso prelaborativo.

I progetti educativi individuali (PEI) vengono stilati dagli educatori, prendendo in considerazione le finalità e gli obiettivi specifici di ciascun ospite.

I pazienti in CRM svolgono le attività al fine di migliorare le proprie autonomie personali e sociali, di acquisire abilità di base usufruibili al di fuori di un ambiente comunitario, al rientro sul territorio, di migliorare le proprie capacità relazionali.

I pazienti in CPM hanno come obiettivo il recupero e/o mantenimento di abilità di base spesso ridotte a causa della patologia psichiatrica cronica, al fine di un miglioramento della loro qualità di vita.

I rientri in famiglia e le uscite in autonomia sono state condizionate dall'emergenza pandemica e, in accordo con le normative nazionali e regionali, sono state sospese per lunghi periodi. I contatti con i servizi invianti sono, comunque, stati mantenuti da remoto. Le relazioni familiari hanno potuto essere mantenute grazie all'utilizzo di video chiamate, realizzate in collaborazione con gli educatori, in modo da non interrompere la continuità relazionale, importante per il benessere del paziente. Le visite dei parenti e dei conoscenti dei pazienti in alcuni periodi favorevoli hanno potuto svolgersi, pur con alcune restrizioni, nel rispetto dei protocolli di tutela della sicurezza di pazienti e operatori (su appuntamento, in spazi dedicati con l'utilizzo dei DPI prescritti).

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

Le attività di Formazione ed Aggiornamento di tutto il personale (medico, psicologico, infermieristico, educativo) nel 2021 sono state svolte regolarmente, articolandosi secondo 2 direttrici: una orientata sul sapere professionale, l'altra su conoscenze, prevalentemente a carattere giuridico-normativo, trasversali alle diverse professionalità, che hanno riguardato tutto il personale della Fondazione Vismara

Nel 2022 è stato svolto un corso di 2 giornate, finalizzato all'approfondimento del lavoro di equipe, a cui ha partecipato il personale educativo e la psicologa della Fondazione.

LE RETTE

I costi del servizio sono a totale carico del Sistema Sanitario Regionale

5.8 Centro Diurno Psichiatrico (CDP)

I SERVIZI OFFERTI E IL PERSONALE DEDICATO

Il CDP si rivolge a persone con disagio psichico in carico al CPS, inviate su richiesta dello psichiatra curante.

Il Centro Diurno è una Struttura Sanitaria presso la quale vengono effettuati in regime semi-residenziale e comunitario programmi terapeutico riabilitativi e attività di risocializzazione volte al recupero e allo sviluppo delle abilità sociali e relazionali dell'ospite.

Le attività terapeutico-riabilitative vengono svolte da operatori qualificati della Fondazione che seguono un Progetto Terapeutico Riabilitativo indicato dall'equipe sulla base di una richiesta di trattamento, predisposto dal Servizio Psichiatrico inviante.

L'inserimento di un ospite può avere modalità diverse, sempre concordate con l'ospite medesimo e con il medico inviante: in particolare si può avere un inserimento maggiore alle 4 ore giornaliere (con pasto presso il CDP), un inserimento inferiore alle 4 ore (presenza al CDP al mattino o pomeriggio), per tutta la settimana o per alcuni giorni durante la settimana.

Il Centro Diurno è aperto tutto l'anno dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30; è ubicato in una struttura appositamente dedicata a poca distanza dalla Fondazione, nel contesto urbano di San Bassano in Via Castel Manfredo n° 55.

Lo Psicologo clinico insieme con l'equipe è responsabile della progettazione e realizzazione degli interventi e riveste anche il ruolo di coordinamento del servizio.

Le funzioni principali del CDP sono:

- a) riabilitazione – socializzazione con l'obiettivo di acquisire competenze relazionali
- b) sostegno all'autonomia con obiettivo di mantenimento dei livelli minimi di competenza evitando ulteriori regressioni e alleviando alla famiglia il peso del paziente cronico attraverso le seguenti attività:
- c) Osservazione diagnostica con obiettivo di osservazione clinica, recupero del funzionamento relazionale e reinserimento in famiglia dopo ospedalizzazione.

LA DINAMICA DEGLI OSPITI

Nel corso del 2022 sono accolti presso il CDP 16 pazienti. Le diagnosi di ingresso sono state:

- Sindromi Schizofreniche 10
- Disturbi della Personalità 2
- Disturbi Affettivi 2
- Disturbi del Comportamento 2.

Nel corso dell'anno 2 ospiti sono stati dimessi e sono stati effettuati 4 nuovi ingressi.

LE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Il Progetto Terapeutico Riabilitativo viene inizialmente condiviso con l'equipe inviante attraverso la presentazione del caso nel corso di una visita pre-ammissiva del paziente ed il suo successivo ingresso nel CDP. La specificità dell'intervento viene progettata con il paziente e, dove possibile, condivisa con i familiari dopo un iniziale periodo di osservazione di circa un mese. L'elaborazione dell'intervento richiede la messa in campo di diverse professionalità e l'utilizzo della "rete" sociale nel contesto in cui il CDP è inserito. Gli operatori partecipano ad una formazione permanente specifica ed utilizzano strumenti di lavoro validati per monitorare il progetto educativo (VADO). Particolare attenzione e cura viene data alla compliance rispetto alla terapia farmacologia. La vita del CDP è scandita dallo svolgersi delle varie attività.

Oltre alle attività cliniche ordinarie, sono state proposte numerose attività con finalità socializzanti-riabilitative e occupazionali.

Le attività terapeutico-riabilitative vengono svolte da operatori qualificati della Fondazione che seguono un Progetto Terapeutico Riabilitativo (PTR) elaborato dall'equipe sulla base del Piano di Trattamento Individualizzato (PTI), predisposto dal Servizio Psichiatrico inviante.

Nel 2020 sino alla fine di febbraio le attività sono proseguite regolarmente, secondo i programmi già previsti e inseriti nella programmazione 2019 dal mese di marzo 2020, causa emergenza pandemica COVID, le attività sono state modificate, seguendo le direttive nazionali e regionali, fino

al 15 giugno. Nel periodo di sospensione, si sono mantenuti regolari contatti con tutti i pazienti in remoto, privilegiando gli aspetti legati alla relazione, cura del sé e piccole attività espressive.

Alla ripresa dell'attività si è proseguito con i progetti sotto indicati:

- La cura del Sé ed estetica: nonostante i discreti risultati raggiunti in questo ambito, ci è parso opportuno continuare l'attività, stimolando sempre i pazienti che, se lasciati in autonomia, presentano ancora aspetti di non autosufficienza.
- Gruppi di attività motorie: sono sempre molto graditi agli ospiti, grazie alla buona relazione instaurata con gli istruttori. La pratica sportiva, da un punto di vista psico-sociale, favorisce la socializzazione, sprona all'impegno, insegna il coraggio, promuove la lealtà. In molti casi incentiva la comunicazione interpersonale e la collaborazione. (baskin e ginnastica)
- Uscite sul territorio: sono molto apprezzati dagli ospiti; oltre a favorire aspetti di socializzazione sull'esterno, durante l'attività si è soliti fermarsi per un breve pasto condiviso;
- Proseguono i gruppi di cucina, graditi a tutti gli utenti che, con poche e semplici istruzioni del personale, hanno la possibilità di prepararsi un piatto di pasta con sugo, una macedonia o un semplice dolce;
- Gruppi di yoga;
- Attività espressive;
- Gruppi di cucito e di maglia;
- Attività ludiche e laboratorio di bigiotteria;
- Attività di giardinaggio e coltivazione di piccoli ortaggi: queste attività non sempre trovano negli ospiti un buon riscontro a causa della difficoltà nella coltivazione e cura dei prodotti e dell'incostanza degli ospiti; andranno, quindi, migliorate e riproposte;
- Gruppo di falegnameria;
- Gruppi di attività/esperienza socio-lavorativa: queste attività che, pur essendo sicuramente apprezzate (anche per la possibilità di un minimo compenso), non sono estensibili a tutti, in considerazione delle abilità necessarie per svolgerle e dare continuità all'attività stessa;
- Gruppi di educazione alimentare;
- Gruppo di Cammino e salute, allo scopo di migliorare il controllo del peso, ridurre lo stress l'ansia e la depressione, dare maggiore equilibrio e forza muscolare, aumentare l'autostima e le relazioni interpersonali.
- Attività di lettura del quotidiano

LE RETTE

I costi del servizio sono a totale carico del Sistema Sanitario Regionale

5.9 Ambulatorio di Fisioterapia

Il servizio ambulatoriale della Fondazione offre prestazioni fisioterapiche dirette al recupero funzionale dei soggetti affetti da disabilità fisiche di natura neuromotoria ed ortopedica; sia in accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale; sia in modalità privata (prestazioni in solvenza), con l'obiettivo di recuperare tutta l'autonomia possibile della persona e il raggiungimento del miglior stato di benessere complessivo.

Si rivolge a persone di qualsiasi età e residenza - utenza esterna - che necessitano di prestazioni di Fisioterapia.

Offre prestazioni sia in regime privato (costi totalmente a carico dell'utenza), sia in regime convenzionato, con una doppia modalità:

- Riabilitazione ambulatoriale (che ha sostituito le cure erogate in Ciclo Diurno continuo)
- Prestazioni riabilitative a carico del servizio sanitario

Presso il nostro Servizio di Terapie Fisiche e Riabilitazione lavora un'equipe di personale qualificato, dipendente/consulente della Fondazione composta da:

- Medico Fisiatra,
- Fisioterapisti.

6. Situazione economico-finanziaria

6.1 Le risorse economiche

QUADRO GENERALE

Il risultato dell'esercizio 2022 è negativo e pari a 463.446 euro.

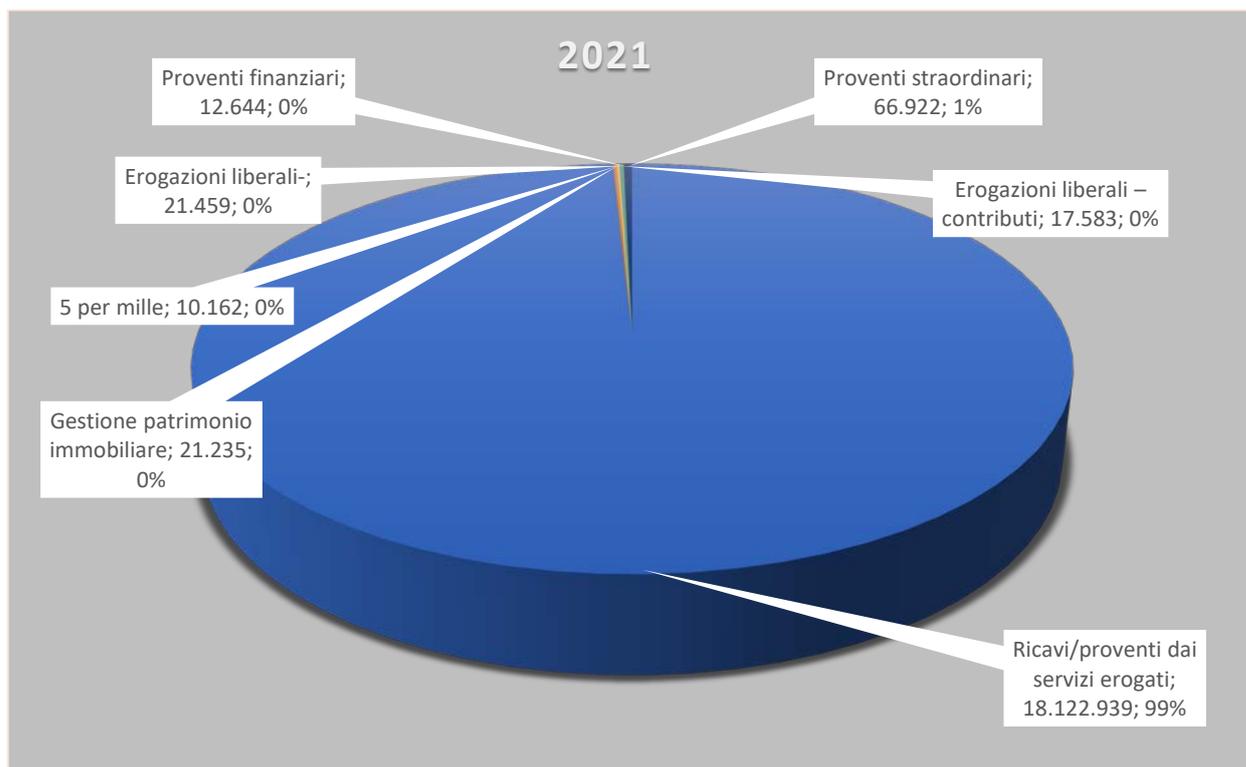
SINTESI DATI ECONOMICI		
	2022	2021
Ricavi e proventi (valore della produzione)	22.710.887	18.244.967
Costi della gestione	-23.670.869	-18.268.323
Risultati della gestione caratteristica	-959.982	-23.356
Proventi e oneri finanziari	-208.667	-109.901
Proventi e oneri straordinari	687.714	85.071
Proventi gestione patrimoniale	29.989	21.235
Risultato di esercizio prima delle imposte	-450.946	-26.951
Imposte sul reddito dell'esercizio	-12.500	-9.817
Risultato di esercizio	-463.446	-36.768

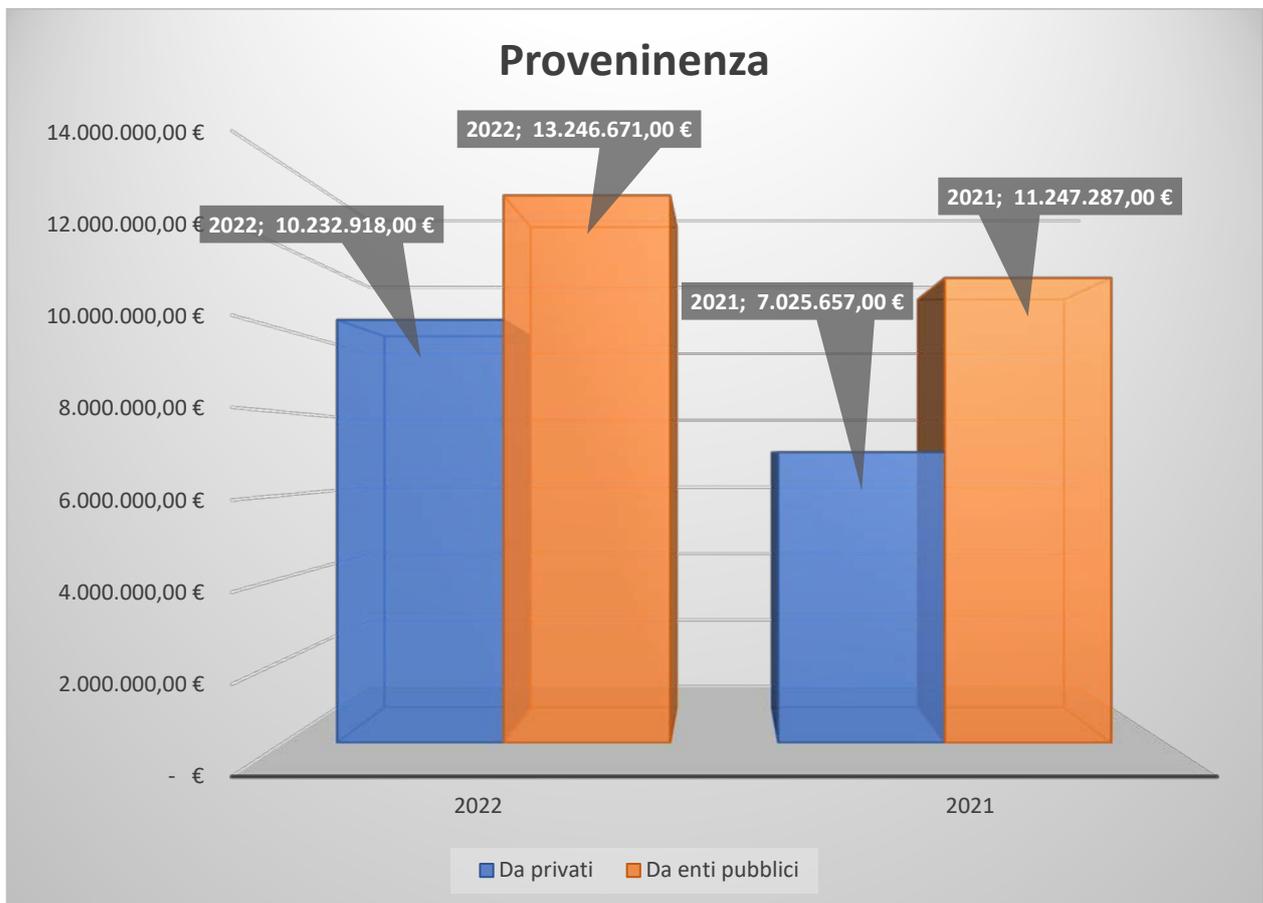
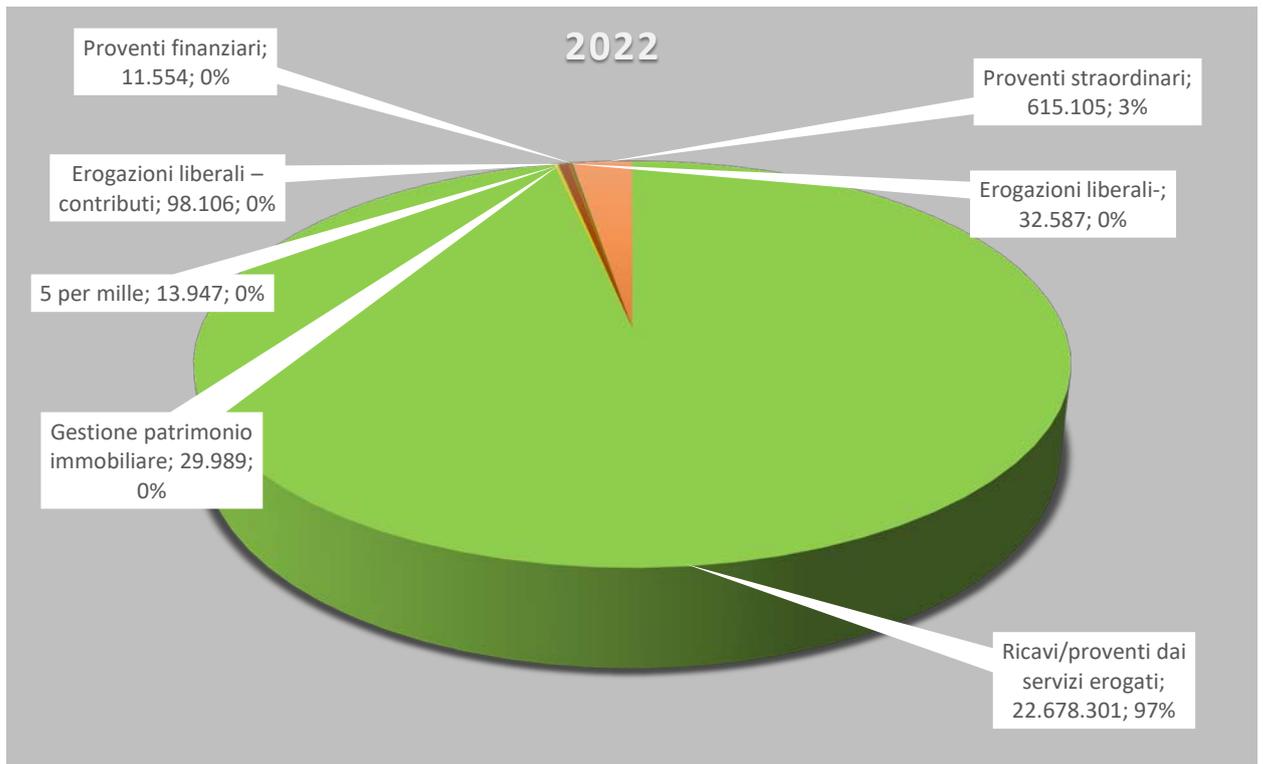
Gli aumenti sia nei costi che nei ricavi sono legati alla fusione per incorporazione dell'Opera Pia Luigi Mazza che si è perfezionata nell'aprile del 2022. Tale operazione in realtà non ha modificato gli equilibri economici della Fondazione che sono invece stati messi a dura prova dagli aumenti dei costi delle utenze e dei prezzi dei generi di consumo in seguito alla situazione congiunturale del 2022. A riprova di quanto esposto il fatto che nel 2022 l'incidenza dei costi delle merci e dei servizi sul totale dei costi (dove un peso determinante è dettato dall'incremento delle utenze) è aumentata di circa 5 punti percentuali, a differenza dell'incidenza del costo del personale che è diminuita di altrettanti 5 punti percentuali.

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE						
	2022			2021		
	<i>Da privati</i>	<i>Da enti pubblici</i>	<i>Totale</i>	<i>Da privati</i>	<i>Da enti pubblici</i>	<i>Totale</i>
<i>Ricavi/proventi dai servizi erogati</i>	9.445.577	13.232.724	22.678.301	6.885.814	11.237.125	18.122.939
<i>Gestione patrimonio immobiliare</i>	29.989	-	29.989	21.235	-	21.235

<i>5 per mille</i>	-	13.947	13.947	-	10.162	10.162
<i>Erogazioni liberali – contributi</i>	98.106	-	98.106	17.583	-	17.583
<i>Erogazioni liberali-Omaggi in natura</i>	32.587	-	32.587	21.459	-	21.459
<i>Proventi finanziari</i>	11.554	-	11.554	12.644	-	12.644
<i>Proventi straordinari</i>	615.105	-	615.105	66.922	-	66.922
Totale	10.232.918	13.246.671	23.479.589	7.025.657	11.247.287	18.272.944
% su totale	43,58%	56,42%	100,0%	38,44%	61,56%	100,0%

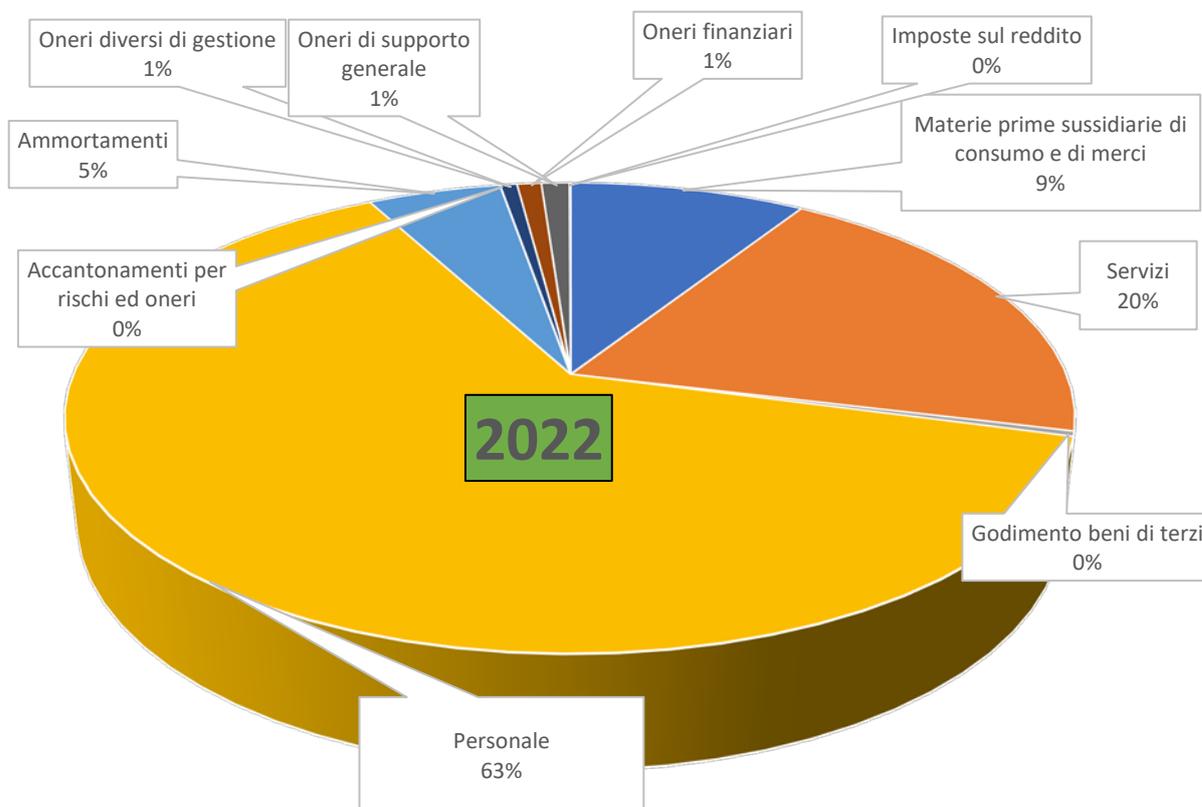


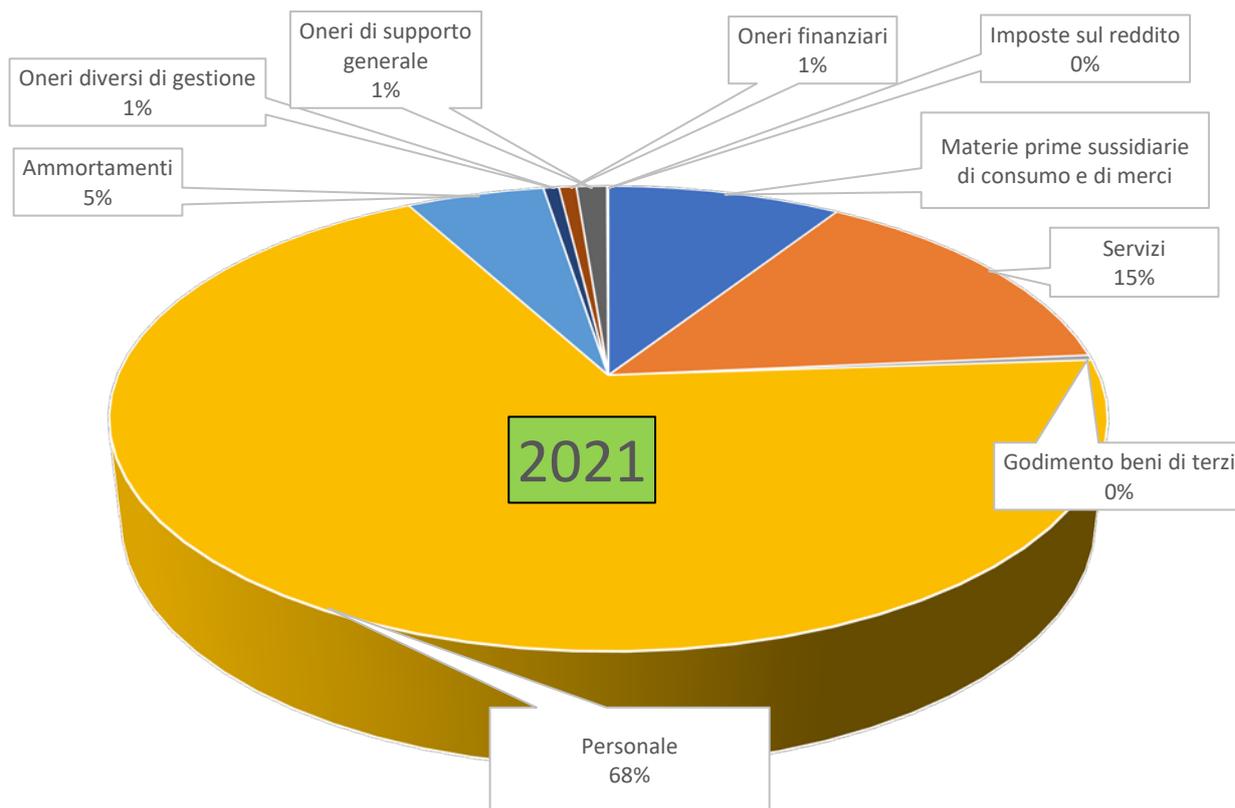


UTILIZZO DELLE RISORSE ECONOMICHE

COSTI E ONERI

	2022	2021
<i>Materie prime sussidiarie di consumo e di merci</i>	2.141.145	1.655.712
<i>Servizi</i>	4.722.210	2.654.000
<i>Godimento beni di terzi</i>	82.782	65.591
<i>Personale</i>	14.981.113	12.484.635
<i>Ammortamenti</i>	1.209.787	977.711
<i>Accantonamenti per rischi ed oneri</i>	2.653	
<i>Oneri diversi di gestione</i>	152.900	110.092
<i>Oneri finanziari</i>	220.222	122.545
<i>Oneri di supporto generale</i>	253.930	216.176
<i>Imposte sul reddito</i>	12.500	9.817
Totale	23.779.242	18.296.279





6.2 Andamento della gestione

AREA ANZIANI

PREMESSA

A decorrere dal 01/04/2022 in seguito alla fusione per incorporazione dell'Opera Pia Luigi Mazza l'area anziani risulta così distribuita:

RSA SEDE DI SAN BASSANO 267 posti letto di cui:

- 212 posti letto ordinari di RSA accreditati e contrattualizzati
- 31 posti letto per Nucleo Alzheimer accreditati e contrattualizzati
- 24 posti letto di solvenza di cui 14 accreditati e 9 solo autorizzati.

RSA SEDE DI PIZZIGHETTONE 96 posti letto di cui:

- 96 posti letto ordinari di RSA accreditati e contrattualizzati

CDI SEDE DI SAN BASSANO 29 posti letto di cui:

- 15 posti letto ordinari di CDI accreditati e contrattualizzati
- 14 posti letto di solvenza accreditati

CDI SEDE DI PIZZIGHETTONE 15 posti letto di cui:

- 15 posti letto ordinari di CDI accreditati e contrattualizzati

Si riportano di seguito alcuni dati significativi relativi all'anno 2022 per l'area anziani:

AREA ANZIANI 2022	RSA San Bassano	RSA Pizzighettone	totale
Giornate di presenza	96.616	34.514	131.130
<i>di cui alzheimer</i>	11.219	-	11.219
Presenza media	264,7	94,56	359,26
<i>di cui solvenza</i>	22,20	-	22,20
% saturazione posti	99,14%	98,50%	98,97%
media sosia	45,34 €	45,77 €	45,46 €
fatturato privati	5.619.689,08 €	1.968.767,96 €	7.588.457,04 €
<i>di cui solvenza</i>	588.803,50 €	- €	588.803,50 €
fatturato pubblico	4.294.248,87€	1.636.715,74 €	5.930.964,61 €

AREA ANZIANI 2022	CDI San Bassano	CDI Pizzighettone	totale
Giornate di presenza	5.942	2.720	8.662
<i>di cui solvenza</i>	2.260		2.260
Presenza media	23,30	10,67	33,97
<i>di cui solvenza</i>	8,86		8,86
% saturazione	80,35%	71,11%	77,20%
media sosia	32,30	32,30	32,30
fatturato privati	154.957,14 €	65.017,87 €	219.975,01 €
<i>di cui solvenza</i>	58.936,91 €		58.936,91 €
fatturato pubblico	119.302,40 €	87.189,52€	206.491,92 €

AREA CURE INTERMEDIE

L'UO Cure intermedie è un presidio sanitario extra-ospedaliero, destinato al recupero funzionale tramite prestazioni cliniche, riabilitative e diagnostiche finalizzate. Le prestazioni sono erogate in forma residenziale e ambulatoriale ed assicurano la personalizzazione dell'intervento per raggiungere il più alto livello possibile di autonomia funzionale del soggetto e farlo ritornare persona attiva nel proprio ambiente. L'U.O. dispone di:

- **47 posti letto** di cui
 - 40 posti contrattualizzati: 12 posti di generale geriatria e 28 posti di mantenimento
 - 7 posti di solvenza solo accreditati,
- **1300 prestazioni ambulatoriali.**

AREA CURE INTERMEDIE 2022	Generale geriatrica	Mantenimento	Storici	Solventi	totale
Giornate di presenza	4.300	7.635	1.424	1.676	15.035
Presenza media	11,78	20,92	3,90	4,59	41,19
% saturazione	98,17%	87,16%	97,53%	65,60%	87,64%
fatturato privati			27.010,00 €	175.636,00 €	202.646,00 €
fatturato pubblico	670.619,02 €	1.031.137,10 €	145.248,00 €	- €	1.847.004,12 €

AREA CURE INTERMEDIE 2022	Visite	Prestazioni ambulatoriali				
		Fascia1	Fascia2	Fascia3	Minori	totale
N. prestazioni	112	398	1.034	204	32	1.668
% saturazione						128,31%
ticket privati						2.340,00€
fatturato pubblico						67.612,40 €

AREA DELLA DISABILITÀ INTELLETTIVA

PREMESSA

La Residenza Sanitaria per Disabili offre 4 unità abitative a carattere socio-sanitario e socio-assistenziale destinate a persone con disabilità le cui attività educative quotidiane sono volte, grazie ad un'equipe multidisciplinare, alla definizione di un progetto individuale ed al mantenimento nonché allo sviluppo di nuovi interessi ed abilità riguardanti principalmente i principi di inclusione sociale.

L'U.O RSD dispone di 90 posti contrattualizzati.

AREA DISABILITA' INTELLETTIVA 2022	RSD San Bassano
Giornate di presenza	32.178
Presenza media	88,16

% saturazione posti	97,95%
media sidi	97,82 €
fatturato privati	1.256.956,59€
fatturato pubblico	3.494.858,63€

AREA PSICHIATRIA

PREMESSA

La **comunità terapeutica** è un luogo di cura e riabilitazione ove i residenti e l'equipe curante condividono la quotidianità come strumento e mezzo per la cura della psiche

La fondazione Vismara ha accreditato due comunità una CRM e una CPM. Entrambe le comunità seguono progetti individualizzati.

Alle comunità si aggiunge il **CDP** che si rivolge a persone con disagio psichico in carico al CPS, inviate su richiesta dello psichiatra curante.

Il Centro Diurno è una Struttura Sanitaria presso la quale vengono effettuati in regime semi-residenziale e comunitario programmi terapeutico riabilitativi e attività di risocializzazione volte al recupero e allo sviluppo delle abilità sociali e relazionali dell'ospite.

L'area della psichiatria risulta quindi così composta:

- **CRM - Comunità Riabilitativa a Media protezione**
 - 10 posti letto accreditati e contrattualizzati
- **CPM - Comunità Protette a Media assistenza**
 - 10 posti letto accreditati e contrattualizzati
- **Centro Diurno Psichiatrico**
 - 15 posti accreditati di cui 10 contrattualizzati all'ASST di Cremona e dati in gestione alla Fondazione Vismara.

AREA PSICHIATRIA 2022	CRM	CPM	CDP
Giornate di presenza	3.523	3.478	2484
Presenza media	9,65	9,53	9,74
% saturazione posti	96,52%	95,29%	97,41%
fatturato pubblico	521.890,60 €	430.921,50 €	267.797,97€

AREA DOMICILIARITA'

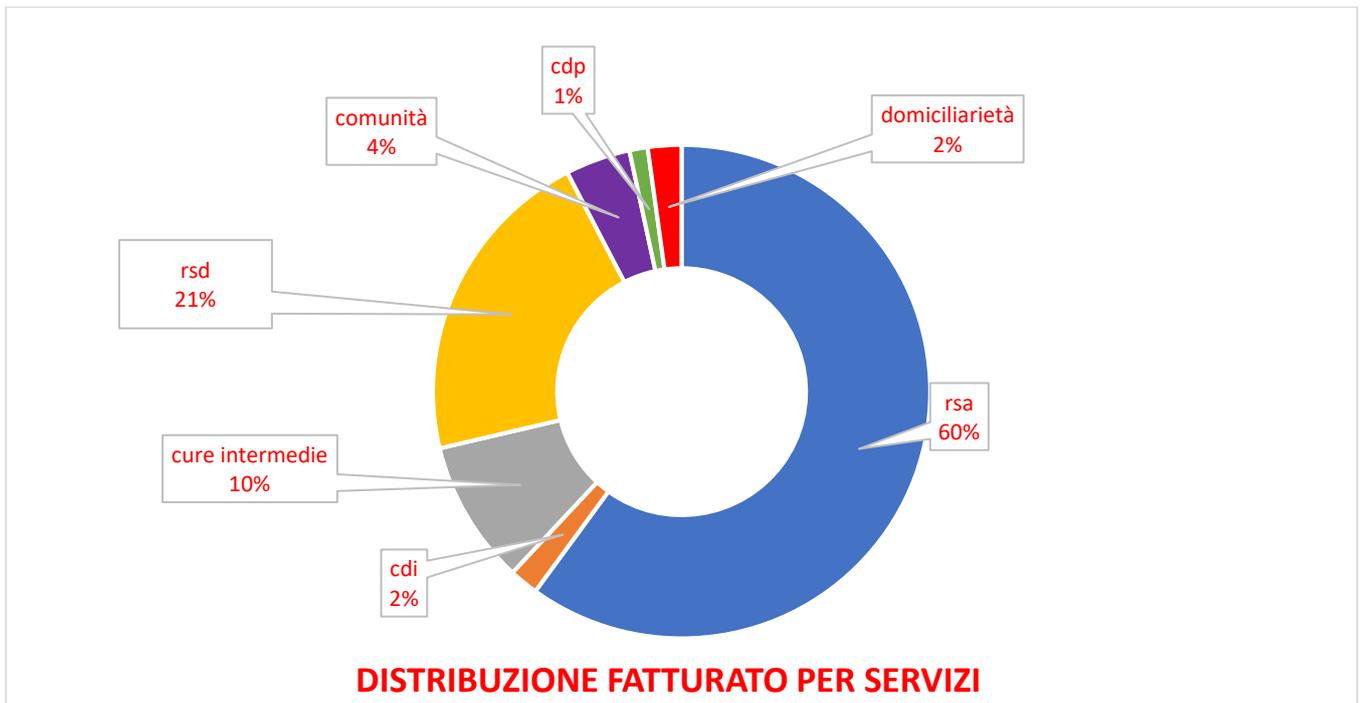
RSA APERTA E SERVIZI DOMICILIARI

In questi ultimi anni grazie ad un lavoro assiduo delle assistenti sociali e grazie anche all'operazione di fusione per incorporazione dell'Opera Pia Luigi Mazza che ha consentito di operare su un territorio molto più vasto, l'area dei servizi domiciliari è stato notevolmente incrementata. La Fondazione Vismara inoltre dal mese di luglio 2022 gestisce l'ADI in virtù' di un contratto di global service con la Società Cooperativa la Cura di Brescia, in attesa della voltura del contratto da parte di Regione Lombardia che avverrà nel 2023.

Si riportano di seguito alcuni dati significativi di quello che è stato l'incremento dell'attività in questo ultimi anni:

DOMICILIARITA'	RSA APERTA VISMARA	RSA APERTA MAZZA	ADI DAL 1/7/2022	SAD	CUSTODE SOCIALE	totale
2019 fatturato pubblico	59.785,00€					59.785,00€
2019 fatturato privato				3.930,00€		3.930,00€
2020 fatturato pubblico	53.878,00€			47.301,59 €	1.371,24 €	102.550,83 €
2020 fatturato privato				3.347,50€		3.347,50€
2021 fatturato pubblico	146.198,81 €	- €	- €	67.423,20 €	2.172,96 €	215.794,97 €
2021 fatturato privato				10.923,10 €		10.923,10€
2022 fatturato pubblico	140.098,00 €	90.884,00 €	138.140,24 €	68.127,38 €	1.895,94 €	439.145,56 €
2022 fatturato privato				52.706,90 €		52.706,90€

Si evidenzia nel prospetto sotto riportato la ripartizione del fatturato per area:



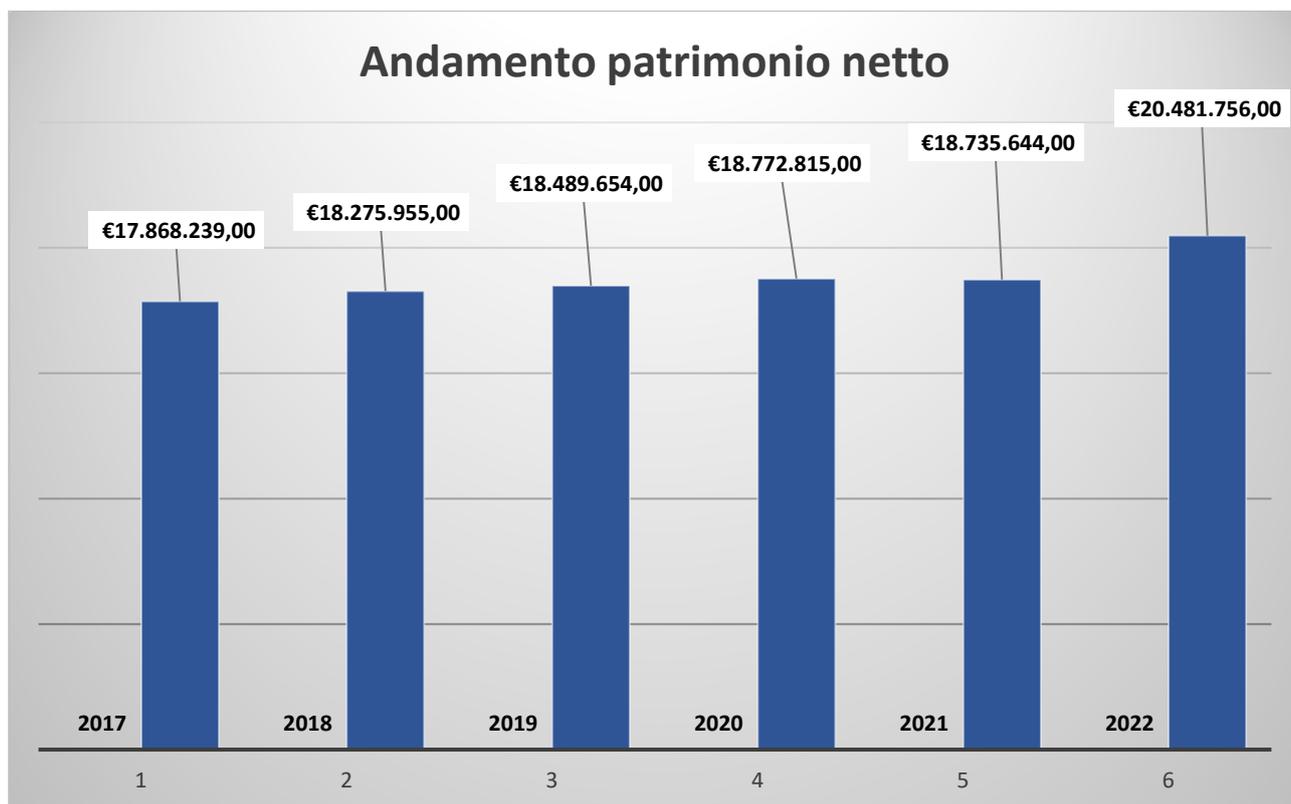
6.3 Dati e indicatori patrimoniali e finanziari

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è aumentato di euro € 1.746.112 in seguito alla fusione per incorporazione dell'Opera Pia Luigi Mazza.

Andamento patrimonio netto



Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività poste in capo all'Ente, è positivo per € 20.481.756,00, indice che le attività sono più che sufficienti a coprire le passività, con un prevalere delle prime rispetto alle seconde di €20.481.756:

Totale attività	38.726.635
Totale passività	18.244.879
Patrimonio netto	20.481.756

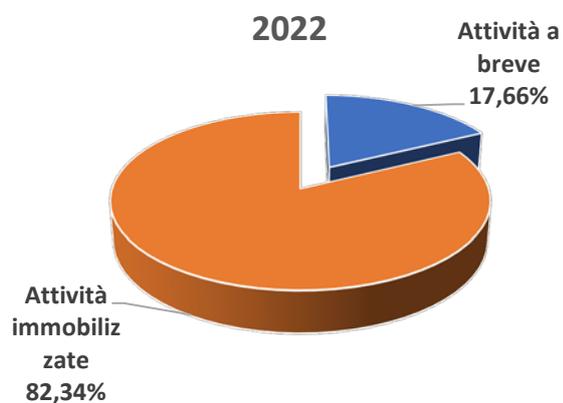
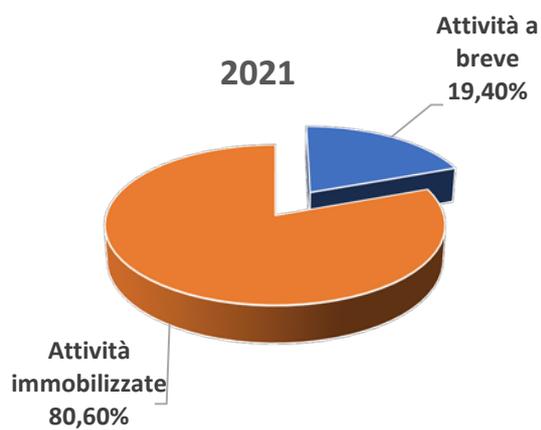
Rilevante ai fini della valutazione della solidità patrimoniale dell'Ente risulta essere la composizione dell'attivo. Come si evince dalle tabelle a seguire, l'attivo patrimoniale è costituito per l'81,88% da immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni immateriali	154.750	0,40%
Immobilizzazioni materiali	31.705.628	81,88%
Immobilizzazioni finanziarie	28.361	0,07%
Capitale circolante	6.820.854	17,61%
Ratei e risconti attivi	17.041	0,04%
Totale attività	38.726.635	100,00%

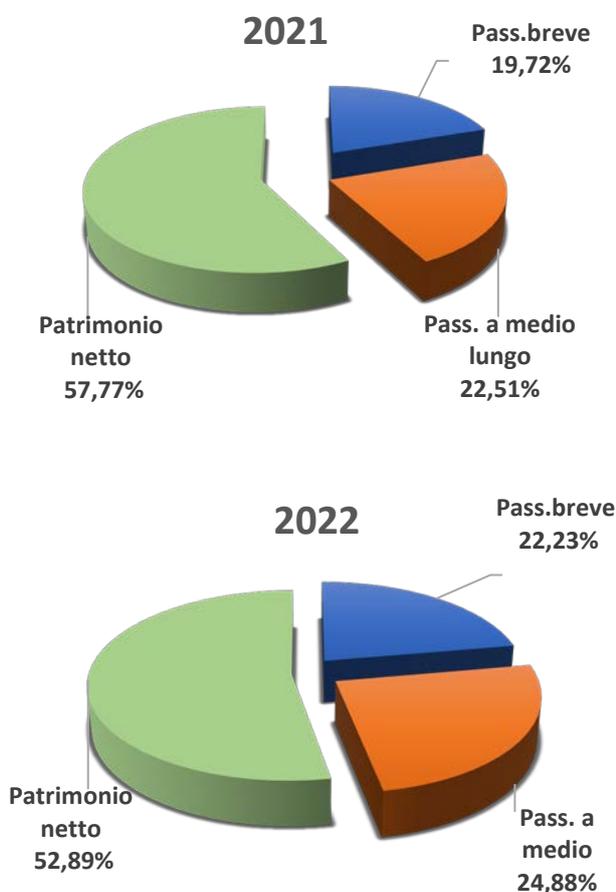
Terreni e fabbricati	36.346.748	76,87%
Impianti e macchinari	4.534.456	9,59%
Attrezzature	1.931.317	4,08%
Altri beni	3.979.331	8,42%
Immob. in corso e acconti	491.935	1,04%
Totale valore storico	47.283.787	100,00%
Fondi di ammortamento	15.578.158	
Immobilizzazioni materiali	31.705.629	

SITUAZIONE FINANZIARIA

Composizione dell'attivo patrimoniale



Composizione del passivo patrimoniale



Capitale circolante netto

La situazione finanziaria dell'Ente risulta tale per cui le attività a breve, destinate a tramutarsi in liquidità in breve tempo, non sono sufficienti a coprire le passività a breve (obbligazioni che devono essere onorate entro breve termine), con un prevalere delle seconde sulle prime per €1.771.224. La situazione peggiorata di €1.667.963, in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente è legata a diversi fenomeni:

- in primis la fusione per incorporazione dell'Opera Pia Luigi Mazza che ha comportato un esborso finanziario iniziale per la copertura del conto corrente negativo e di debiti pregressi oltre all'accollo dei mutui della Fondazione incorporata per un impegno finanziario di ulteriori €105.000;
- in secondo luogo il finanziamento per il rincaro energia contratto nel 2002, il cui rimborso iniziato a ottobre 2022 terminerà a ottobre 2023, e che a fine anno ammontava a ben €833.904;
- si assommano agli importi precedenti anche una rateizzazione, che è terminata ad aprile 2023, delle bollette di energia elettrica per un totale a fine anno di €556.000 e un debito di euro 190.000 con la ditta Lena srl per l'acquisto dell'area confinante con la proprietà della Fondazione.

	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>Variazione</i>
Attività a breve	6.837.895	6.292.737	+ 545.158
Passività a breve	8.609.119	6.395.998	+2.213.121
Capitale circolante netto	-1.771.224	-103.261	- 1.667.963

Le attività a breve determinate in €6.837.895 sono la somma di:

- rimanenze di magazzino €261.874
- crediti verso utenti €1.912.141
- crediti verso enti pubblici €1.095.476
- crediti verso altri enti del Terzo Settore €60.000
- crediti verso altri €246.335
- disponibilità liquide €1.733.528
- titoli vari €1.511.500
- ratei e risconti attivi €17.041

Le passività a breve determinate in €8.609.119 sono la somma di:

- debiti verso banche per prestiti concessi €1.248.738
- debiti verso altri finanziatori €8.972
- debiti verso fornitori €2.068.650
- debiti verso dipendenti €2.090.514
- debiti verso Istituti di Previdenza €686.474
- debiti tributari €332.688
- altri debiti €47.092
- ratei e risconti passivi €2.125.990

Dinamica delle disponibilità liquide intervenuta nell'esercizio

Le disponibilità liquide, composte dalle risorse presenti sui conti correnti bancari e postali intestati all'Ente e nelle casse dello stesso, alla data del 31.12.2022 risultano pari a € 1.733.528, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione è legata all'operazione di fusione per incorporazione dell'Opera Luigi Mazza.

	<i>31/12/2022</i>	<i>30/12/2021</i>	<i>Variazione</i>
Disponibilità liquide	1.733.528	1.803.868	- 70.340

INDEBITAMENTO

La tabella a seguire evidenzia la variazione intervenuta nella complessiva posizione debitoria dell'Ente rispetto all'esercizio precedente, con un decremento per €4.549.290.

	<i>31/12/2022</i>	<i>30/12/2021</i>	<i>Variazione</i>
Debiti	18.244.878	13.695.589	4.549.290

L'aumento dell'esposizione viene dettagliato nella tabella a seguire:

	<i>31/12/2022</i>	<i>30/12/2021</i>	<i>Variazione</i>
Finanziamenti	8.863.537	5.818.904	3.044.633
Debiti verso fornitori	2.068.650	911.728	1.156.922
Debiti tributari	332.688	230.191	102.497
Debiti verso istituti di previdenza	686.474	592.732	93.742
Debiti verso dipendenti	2.090.514	1.758.679	331.835
Fondo tratt. fine rapporto	1.156.685	1.116.791	39.893
Fondo per rischi e oneri	199.926	169.000	30.926
Ratei e risconti passivi	2.125.990	2.577.283	-451.293
Altri debiti	720.415	520.280	200.135
Totale debiti	18.244.878	13.695.589	4.549.290

Relativamente alla posizione debitoria si ritiene opportuno evidenziare i seguenti aspetti:

L'indice di indipendenza finanziaria (patrimonio netto / totale passivo) rappresenta l'incidenza del capitale proprio (patrimonio netto) sul totale delle fonti di finanziamento (totale passivo) e indica il grado di ricorso all'indebitamento.

L'indice, pari allo 0,53, evidenzia che le attività esposte nell'attivo patrimoniale sono finanziate per il 57% per mezzo del capitale proprio (patrimonio netto).

L'indice di auto copertura del capitale proprio (patrimonio netto / attivo immobilizzato) raffronta il capitale proprio (patrimonio netto) con l'attivo immobilizzato ed esprime in quale grado il capitale proprio (patrimonio netto) finanzia le immobilizzazioni.

L'indice è inferiore a 1 (0,64); ne consegue che le immobilizzazioni sono finanziate anche per mezzo dell'indebitamento.

Il margine di struttura (patrimonio netto – attivo immobilizzato) risulta negativo ed evidenzia che 11.406.983 euro di attività immobilizzate sono finanziate per mezzo dell'indebitamento; ne consegue che la liquidità generata dal processo di autofinanziamento da ammortamento viene ad essere utilizzata per il rimborso dei prestiti e il pagamento degli oneri finanziari.

Il ricorso all'indebitamento ha comportato il manifestarsi di **oneri finanziari**, che rappresentano lo 0,91 % del totale delle componenti negative di reddito e assorbono circa lo 0,93% dei ricavi.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2022

Fondazione "Istituto C. Vismara - G. De Petri" - Onlus

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Con riferimento alle previsioni: (i) dell'art. 34, comma 3, del DM 106 del 15/09/2020 e all'assenza dell'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 101, comma 10, del D.Lgs. 117/2017; (ii) dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 circa l'obbligo di redazione del Bilancio Sociale per gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad €. 1 milione; (iii) del comma 7 dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 che pone in capo all'organo di controllo il monitoraggio delle finalità statutarie dell'Ente e la verifica circa la rispondenza del Bilancio Sociale alle Linee Guida di cui all'art. 14 D.Lgs. 117/2017. Considerato che l'ente si qualifica Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus), ritengo che la Fondazione, sulla base delle verifiche poste in essere, coerentemente con le previsioni statutarie, non persegua finalità di lucro ed orienti le proprie attività a finalità di solidarietà sociale. Il patrimonio è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria, a sua volta coerente con le previsioni del D.Lgs. 460/97, essendo stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione "Istituto C. Vismara - G. De Petri" - Onlus, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4/7/2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione "Istituto C. Vismara - G. De Petri" - Onlus ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della Fondazione "Istituto C. Vismara - G. De Petri" - Onlus è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4/7/2019.

Il Revisore Unico

Dr. Gianni Mario Colombo

Milano, 30/06/2023

